

Federchimica

Farminindustria

FILCEM-CGIL

FEMCA-CISL

UILCEM-UIL

Parte I - Relazioni industriali a livello nazionale e territoriale

OSSERVATORIO NAZIONALE

Le Parti, nella consapevolezza dell'importanza del ruolo delle relazioni industriali e al fine di impegnarsi nell'Osservatorio Nazionale prima della realizzazione degli incontri dell'Osservatorio Permanente.

L'Osservatorio **contrattuale** - ferme restando l'autonomia dell'attività imprenditoriale e le rispettive distinte responsabilità degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori - analizzerà e valuterà con la periodicità richiesta dai problemi in discussione, le questioni suscettibili di avere incidenza sulla situazione complessiva del settore, al fine di individuare con il massimo anticipo possibile le occasioni di sviluppo e di realizzare le condizioni per favorirlo nonché di individuare i punti di debolezza per verificarne le possibilità di superamento.

Con riferimento al nuovo regolamento europeo sulle sostanze e preparati chimici (REACH) al fine di facilitarne l'applicazione le Parti condividono:

- la costituzione di un apposito gruppo di lavoro che dovrà approfondire le modalità per agevolare le imprese, in modo particolare le PMI, nella gestione dei significativi impatti che l'applicazione del Regolamento comporta sulla loro competitività,
- l'impegno, in considerazione del tessuto produttivo italiano caratterizzato dalla significativa presenza di imprese di dimensioni medio piccole, ad agevolare la realizzazione nel nostro Paese di un centro di ricerca per l'analisi delle sostanze ai fini della loro registrazione. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso un ruolo attivo e propositivo delle Parti, anche in collaborazione con le Istituzioni interessate a livello nazionale/regionale.

Con riferimento al D.Lgs.152/06 (c.d. Codice Ambientale) le Parti, considerata la valenza dello stesso per lo sviluppo sostenibile del Settore, condividono la costituzione di un gruppo di lavoro, da realizzarsi entro il prossimo luglio, che dovrà approfondire la materia e monitorarne gli aspetti di maggiore rilevanza per consentire alle Parti firmatarie di fornire a tutti i livelli il proprio contributo per una sua positiva applicazione.

1) Livello nazionale

.....omissis.....

Terzo alinea: le problematiche occupazionali e della sicurezza derivanti dalle iniziative delle imprese in materia di **delocalizzazioni** di scorpori di attività produttive, conferimenti di servizi e attività manutentive;

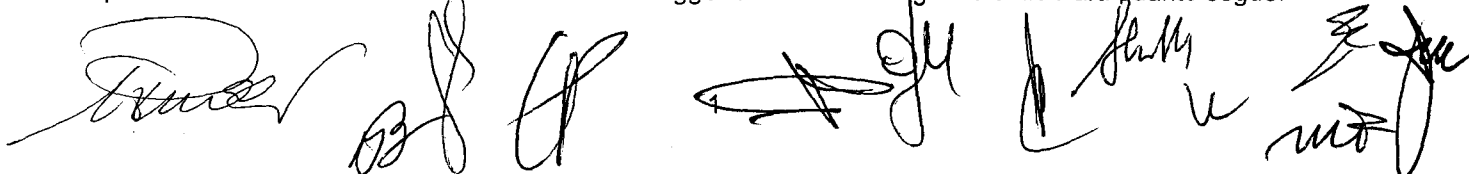
.....omissis.....

Gli studi e le analisi svolti dalle Parti all'interno dell'Osservatorio Nazionale potranno essere preparatori e propedeutici anche all'attività negoziale delle Parti.

Il sistema dell'Osservatorio si articola sul livello nazionale e territoriale. Le Parti con l'obiettivo di favorire l'integrazione e il coordinamento tra i due livelli e valorizzare la partecipazione delle rispettive strutture territoriali e delle RSU definiranno a livello nazionale programmi al fine di:

- migliorare la qualità e la quantità dei dati informativi relativi alle aree territoriali individuate nell'ambito dell'Osservatorio di cui al successivo punto 2
- monitorare e valutare congiuntamente l'applicazione delle norme del CCNL

In particolare a livello nazionale e territoriale sarà oggetto di esame congiunto delle Parti quanto segue.



.....omissis.....

- Nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale per il settore farmaceutico le Parti costituiscono una specifica sezione per le tematiche inerenti l'attività di informazione scientifica del farmaco che, in incontri semestrali che si avvieranno a partire dalla seconda metà del 2006:
 - svolgerà esami congiunti dei vari aspetti concernenti l'attività lavorativa degli ISF, anche in considerazione dell'evoluzione normativa in atto,
 - monitorerà le dinamiche contrattuali esistenti nel settore, i livelli occupazionali, le innovazioni organizzative in atto,
 - acquisirà informazioni sulla attività formativa svolta anche in materia di sicurezza e salute sul lavoro, nonché di tutela della privacy,

.....omissis.....

— lo sviluppo dell'attività comunitaria e del dialogo sociale. A tal fine le Parti potranno promuovere o partecipare a momenti di confronto, anche sistematico, con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali degli altri Paesi della U.E. per realizzare obiettivi di reciproca informazione, formulazione di pareri comuni su problematiche d'interesse del settore chimico, supporto all'attività delle Parti sociali per la implementazione della politica sociale della Unione Europea.

— Nell'ambito di una Commissione bilaterale saranno avviati a partire da settembre 2006 i lavori per definire una proposta per la revisione del sistema di inquadramento e dei parametri contrattuali. Tali lavori, che si concluderanno entro giugno 2007, partiranno dalla sintesi condivisa in materia dalle Parti nel seminario congiunto dell'ottobre 2002 e dovranno anche approfondire e valutare:

- soluzioni utili a superare eventuali criticità emerse con riferimento alla categoria B
- le figure professionali dei lavoratori turnisti a ciclo continuo con ruolo di guida per i quali la responsabilità assume rilevanza e criticità in relazione alla complessità degli impianti
- ruolo, figura e crescita professionale dell'informatore scientifico del farmaco
- la possibile utilizzazione di risorse economiche contrattualmente già disponibili per finanziare le scelte contrattuali per la revisione del sistema di inquadramento, finalizzate a valorizzare professionalità ed esperienza
- soluzioni specifiche per le PMI che tengano conto, nei contenuti e nelle modalità applicative, della loro realtà operativa/organizzativa

— Le Parti nell'ambito di specifiche Commissioni:

- a) verificheranno l'esistenza di aree territoriali nelle quali la presenza di imprese dei settori rappresentati sia caratterizzata da condizioni di omogeneità merceologica, dimensionale, produttiva e organizzativa. L'esito di tale verifica potrà essere funzionale alla sopra richiamata attività delle Parti in materia di politica industriale nonché alla eventuale individuazione di specifiche linee guida per la contrattazione di 2° livello da definire nell'ambito delle articolazioni territoriali dell'Osservatorio che saranno individuate.
- b) approfondiranno le tematiche inerenti molestie sessuali e mobbing al fine di definire linee guida in materia.
- c) avvieranno i necessari approfondimenti per elaborare riferimenti utili a orientare l'impegno del settore sul tema della responsabilità sociale partendo dalla valorizzazione del modello di relazioni che le Parti si sono date e delle conseguenti scelte contrattuali compiute che testimoniano l'impegno sociale del settore.

.....omissis.....

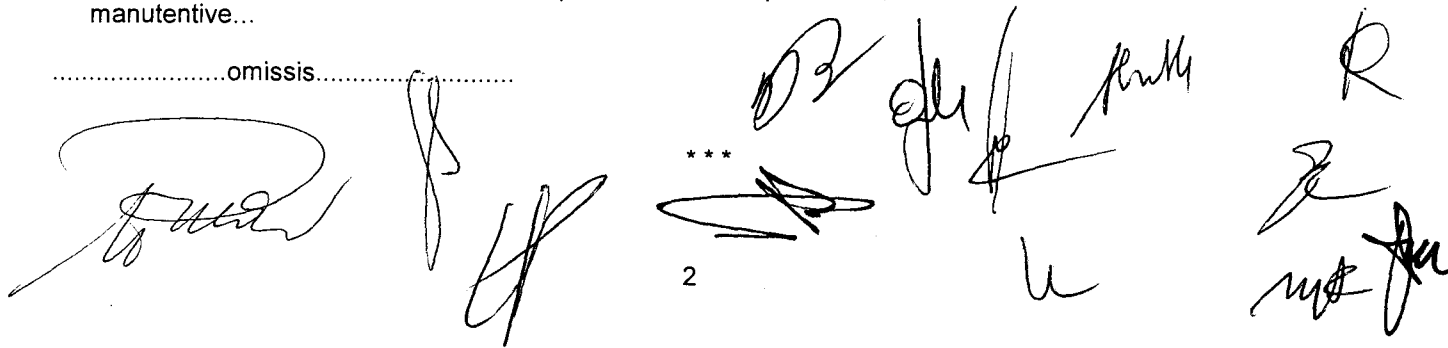
2) livello territoriale

.....omissis.....

Terzo alinea: le problematiche occupazionali e della sicurezza derivanti dalle iniziative delle imprese in materia di **delocalizzazioni** di scorpori di attività produttive, conferimenti di servizi e attività manutentive...

.....omissis.....

2



Nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sono costituite le seguenti sezioni:

A) SEZIONE SICUREZZA SALUTE AMBIENTE

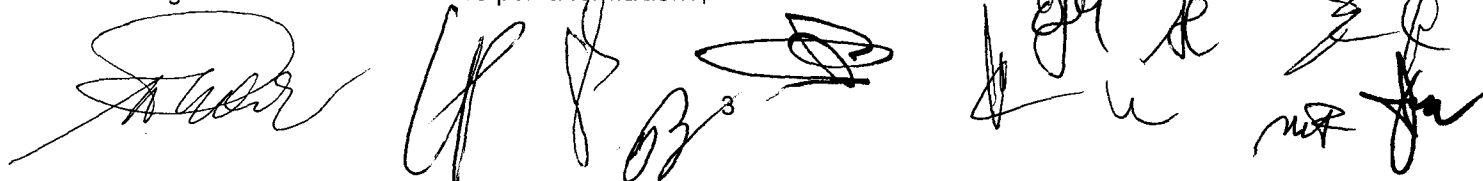
Le Parti, riconfermando il comune forte impegno per la massima sicurezza e salute sul lavoro e la compatibilità ambientale delle attività produttive settoriali, convengono, anche alla luce dell'esperienza realizzata, di sviluppare ulteriormente l'attività della presente Sezione dell'Osservatorio Nazionale.

A tal fine, la Sezione **Sicurezza, Salute e Ambiente**, formata da delegazioni delle Parti stipulanti che, previa informazione reciproca, potranno essere di volta in volta strutturate in modo da consentire gli approfondimenti richiesti dai temi in esame, perseguirà i seguenti obiettivi:

- promuovere, presso le autorità competenti, iniziative finalizzate a superare i vincoli amministrativi non giustificati e a favorire lo sviluppo sostenibile;
- individuare, in materia di procedure amministrative concernenti l'ambiente e la sicurezza nonché in materia di infortuni sul lavoro e malattie, elementi e proposte da fornire **anche** alle rispettive Confederazioni con riferimento all'esigenza di sostituire approcci di natura burocratica con criteri di obiettiva responsabilizzazione;
- migliorare ed intensificare l'azione di orientamento delle imprese, **degli RLSSA**, delle RSU e dei lavoratori verso criteri di gestione delle problematiche ambientali e della sicurezza e salute sul lavoro improntati alla partecipazione;
- predisporre linee guida e **percorsi** formativi adeguati alle peculiarità settoriali valutando anche l'esigenza di collegamento con **il livello territoriale, interconfederale e Fondimpresa**.

La realizzazione degli obiettivi indicati viene attuata mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- **facilitare l'applicazione delle norme contrattuali e di legge con modalità partecipative attraverso la realizzazione di linee guida per la corretta gestione della sicurezza, salute e tutela dell'ambiente come previsto in premessa al capitolo VIII;**
 - confrontare i reciproci orientamenti a fronte dell'evoluzione della normativa nazionale e comunitaria **sulla sicurezza, salute e ambiente**, individuando eventuali proposte da sottoporre alle autorità competenti. Qualora fossero individuate problematiche incidenti sulla sfera di competenza locale, eventuali iniziative nei confronti delle competenti autorità locali saranno assunte dalle rispettive organizzazioni territoriali competenti; in particolare nel caso di problematiche attinenti siti produttivi caratterizzati dalla presenza di stabilimenti multisettoriali, comprese le imprese di appalto, di concerto con le strutture sindacali e imprenditoriali interessate, a livello territoriale saranno ricercati adeguati livelli di coordinamento per l'attuazione di misure di prevenzione, sicurezza e protezione comuni;
 - realizzare la mutua informazione e valutazione delle iniziative delle Parti in materia **sicurezza salute e ambiente;**
 - seguire l'evoluzione delle condizioni ambientali e della sicurezza del settore, prendendo in considerazione, per il loro carattere emblematico:
 - problematiche specifiche di comparti merceologici suscettibili di rilevanti conseguenze per i comparti stessi;
 - problematiche connesse con eventuali programmi di risanamento, delocalizzazioni o chiusure di impianti che assumano particolare rilevanza. Ove dall'esame specifico realizzato emergessero orientamenti comuni utili alla soluzione di problematiche settoriali o locali questi saranno portati a conoscenza dei soggetti interessati per l'orientamento delle loro azioni;
 - individuare proposte comuni per facilitare la gestione degli adempimenti richiesti dalla legge (schede, ecc.) nonché modalità di eventuale rapporto con le istituzioni nazionali;
 - costituire una anagrafe **degli RLSSA**, nel rispetto del **D.Lgs.196/2003**, al fine di agevolarne lo scambio di esperienze ed informazioni **oltre che informare sull'attività formativa programmata e realizzata congiuntamente e promuoverne la diffusione**.
 - tenere aggiornata l'anagrafe **degli RLSSA** sulla base delle comunicazioni delle imprese inerenti le relative elezioni e decadenze;
 - aggiornare **le linee guida per la formazione dell'RLSSA**, tenuto conto dell'esperienza realizzata, delle innovazioni legislative e contrattuali intervenute in particolare relative al loro ruolo, nonché della **necessità di raccordo e coordinamento tra i corsi introduttivi al ruolo di RLSSA e i moduli formativi annuali di 8 ore come previsti al punto 4 dell'articolo 43**.
 - adeguare i contenuti e le formule operative dei corsi congiunti realizzati a livello nazionale favorendone la diffusione, anche mediante il coinvolgimento delle strutture imprenditoriali e sindacali interessate;
 - promuovere la realizzazione della formazione alla sicurezza dei lavoratori, anche neoassunti, predisponendo apposite linee guida ed orientando opportunamente le imprese ed i lavoratori.
- Tale attività di promozione e realizzazione di attività formative sarà svolta in collaborazione con l'Organismo Bilaterale Chimico per la formazione;



- monitorare le iniziative di formazione in materia di ambiente e sicurezza realizzate dalle imprese, sia con riferimento agli RLSSA, sia con riferimento ai lavoratori, al fine di valutarne la congruità e la corrispondenza con le linee guida predisposte dalla Sezione dell'Osservatorio. A tal fine potrà essere ricercata la collaborazione delle strutture imprenditoriali e sindacali territoriali;
- affrontare le tematiche riguardanti le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, i rifiuti solidi sulla base degli elementi complessivi disponibili;
- **affrontare in un'ottica preventiva i temi degli incidenti e delle malattie professionali sulla base degli elementi conoscitivi disponibili per individuare possibili aree di miglioramento;**
- seguire l'evoluzione della normativa in materia di esposizione ai fattori di rischio chimici, fisici e biologici sulla base delle norme nazionali, comunitarie e in mancanza delle tabelle ACGIH. Allo scopo è istituito presso Federchimica un servizio informativo cui le Parti potranno riferirsi per l'acquisizione e l'aggiornamento dei limiti di esposizione ai fattori di rischio di cui sopra. **A questo proposito sarà approfondita la possibilità di definire procedure e modalità informative che diffondano tra i lavoratori e i loro rappresentanti la conoscenza e la consapevolezza della validità dell'utilizzo di questo strumento;**
- esaminare le problematiche eventualmente poste dal recepimento o dall'applicazione delle norme Europee individuando, se del caso, iniziative specifiche con l'obiettivo di semplificare e facilitare gli adempimenti connessi con le stesse;
- **effettuare entro giugno 2007 i necessari approfondimenti al fine di definire congiuntamente linee guida che aiutino la individuazione a livello aziendale del rischio chimico moderato,**
- **relativamente al programma Responsible Care realizzare le previsioni di cui al punto B dell'articolo 44 e in particolare:**
 - prevedere annualmente uno specifico incontro sul Programma Responsible Care dedicato alla valutazione dei risultati raggiunti e individuazione di possibili aree di intervento di comune interesse anche con riferimento a specifiche situazioni territoriali e a eventuali estensioni dei processi di certificazione,
 - definire apposite linee guida che facilitino la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti al Programma nell'ambito delle procedure previste a livello nazionale per la sua implementazione a livello aziendale.
- in materia di quasi incidenti definire le modalità dell'informativa da parte del livello aziendale sull'applicazione della norma di cui alla lettera D dell'articolo 44 nonché ricevere e analizzare le informazioni contenute nelle informative stesse.

B) MERCATO DEL LAVORO

.....omissis.....

C) SEZIONE RICERCA E SVILUPPO

Le Parti, consapevoli del ruolo strategico che la Ricerca e Sviluppo riveste per l'innovazione dell'industria chimica e farmaceutica, convengono sulla necessità di potenziare il ruolo dell'Osservatorio nazionale con l'obiettivo di agevolare e sostenere i miglioramenti di competitività delle imprese, la qualificazione professionale degli addetti e la promozione degli investimenti in ricerca.

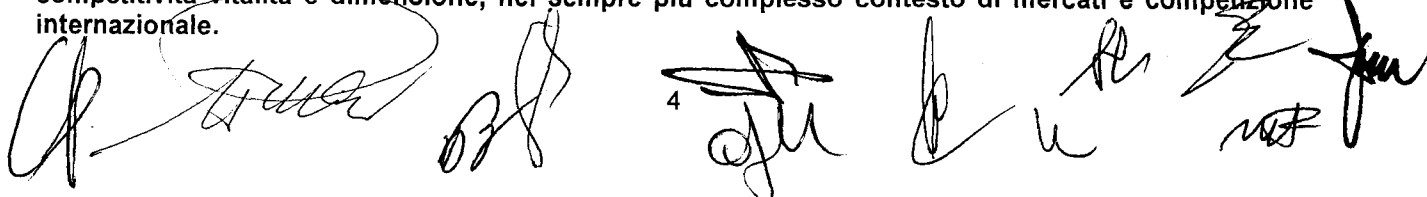
In particolare nell'ambito di questa Sezione:

- saranno approfonditi in via prioritaria quegli elementi conoscitivi necessari per la definizione di posizioni congiunte in grado di sensibilizzare e orientare le Istituzioni e in generale i soggetti esterni al sistema chimico,
- si individueranno le modalità per rispondere all'esigenza di indirizzare la ricerca universitaria su temi di interesse dell'industria chimica e farmaceutica, nonché l'opportunità di sviluppare, in coordinamento con le Università, iniziative finalizzate alla formazione di ricercatori,
- particolare attenzione sarà riservata alle PMI, relativamente alla necessità di incrementare e migliorare ulteriormente l'attività di ricerca e sviluppo da loro svolta con l'obiettivo di sostenerla, per quanto di competenza dei vari livelli, anche attraverso programmi realizzati in forma consortile.

D) SEZIONE PMI


Le Parti, considerata la rilevanza delle Piccole e Medie Imprese, intendendosi per tali quelle fino a 100 addetti, nel contesto dei settori rappresentati sia per il profilo produttivo sia per quello occupazionale, ritengono opportuno costituire una specifica Sezione dell'Osservatorio Nazionale.


In tale ambito, che potrà avere anche articolazioni territoriali nelle province caratterizzate da una significativa presenza di PMI, saranno approfondite le problematiche e le esigenze specifiche delle PMI nell'intento di contribuire alla ricerca di strumenti e modalità operative utili ad accrescerne competitività vitalità e dimensione, nel sempre più complesso contesto di mercati e competizione internazionale.





Gli esiti condivisi di tali approfondimenti, sia per quanto concerne gli aspetti di politica industriale sia sotto il profilo della semplificazione normativa e operativa, saranno tenuti in considerazione dalle Parti per le scelte negoziali da realizzare nonché opportunamente evidenziati nell'ambito dell'Osservatorio Permanente per l'industria chimica costituito presso il Ministero delle Attività produttive e se del caso nei confronti di altre Istituzioni.

u 

 nt

ll 





5








PARTE V - PREVIDENZA COMPLEMENTARE - FONCHIM

SOSTITUIRE IL PUNTO 3 CON IL SEGUENTE:

3) Contribuzioni

TFR

A decorrere dall'1/1/1999 i versamenti a Fonchim del trattamento di fine rapporto, da parte dei lavoratori iscritti, sono previsti nelle seguenti misure:

- a) 100% obbligatorio per i lavoratori con prima occupazione dopo il 28/4/1993;
- b) 33% per tutti gli altri lavoratori.

A decorrere dall'1/1/2007, su base volontaria e secondo le modalità operative che saranno individuate da Fonchim, tale aliquota è elevabile fino al 100%.

Aliquote contributive

- A decorrere dall'1/1/2001 le aliquote contributive paritetiche a carico del lavoratore e dell'impresa sono fissate nel 1,20% della retribuzione utile per il calcolo del TFR.
- A decorrere dal 1° gennaio 2007, l'impresa dovrà effettuare per ogni lavoratore dipendente iscritto a Fonchim un ulteriore versamento, ~~destinato esclusivamente al fondo di categoria fissato nello 0,20~~ della retribuzione utile per il calcolo del TFR, che verrà messo a disposizione degli organi sociali di Fonchim affinché venga fornita agli iscritti al Fondo una copertura assicurativa che, nel caso di premorienza o invalidità permanente, garantisca il versamento dei contributi residui.

Nessun contributo è dovuto dall'impresa nel caso in cui il lavoratore decida di iscriversi ad una forma pensionistica diversa da quella contrattuale.

SOSTITUIRE IL PRIMO ALINEA DEL PUNTO 4 CON IL SEGUENTE

- I diritti e gli obblighi disposti dal CCNL sono estesi ai rapporti di lavoro non a tempo indeterminato di durata superiore a 6 mesi,

PARTE VI - FASCHIM

Le Parti, pur riconoscendo il principio della centralità del Servizio Sanitario Nazionale pubblico, confermando la volontà di effettuare all'interno del CCNL scelte socialmente responsabili, con Accordo Nazionale del 29 luglio 2003, hanno istituito il Fondo di Assistenza Sanitaria settoriale "FASCHIM" la cui finalità è quella di contribuire alle spese sanitarie sostenute dagli iscritti e dal loro nucleo familiare, se iscritto.

A tale scopo le Parti hanno convenuto la seguente regolamentazione.

1) Normativa

- In materia di assistenza sanitaria si richiamano gli accordi nazionali sottoscritti (cfr. appendice n. ...) nonché lo statuto di FASCHIM e le relative disposizioni regolamentari.
- **All'atto dell'assunzione le aziende distribuiranno al lavoratore documentazione su FASCHIM: brochure informativa, copia dello Statuto e del regolamento, modulo di iscrizione.**
- Fermo restando quanto previsto all'alinea successivo, possono iscriversi a FASCHIM, **con espressa manifestazione di volontà¹**, tutti i lavoratori non in prova con orario di lavoro pari o superiore al 50% dell'orario normale legale.
- L'iscrizione al Fondo per i lavoratori con contratto di lavoro non a tempo indeterminato è ammessa purché la durata del contratto, determinata o determinabile, sia pari o superiore ad un anno, anche per effetto di eventuali proroghe, al netto del periodo di prova.
- Il lavoratore associato al Fondo potrà decidere di iscrivere in qualità di nucleo familiare il proprio coniuge, il proprio convivente e/o i figli fiscalmente a carico, nelle modalità ed entro i limiti previsti dallo statuto di FASCHIM e dalle relative disposizioni regolamentari.
- Il coniuge/convivente superstite dell'iscritto principale potrà rimanere iscritto al Fondo nel rispetto delle norme stabilite nello statuto di FASCHIM e delle relative disposizioni regolamentari.
- **Le aziende sono impegnate a distribuire adeguata informativa predisposta dalle Parti a tutti i lavoratori non iscritti a FASCHIM**

2) Confluenze di altri settori

A seguito di appositi accordi collettivi nazionali stipulati dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente CCNL con le Organizzazioni imprenditoriali di altri settori dell'area chimica, previo accordo delle Fonti Istitutive, potranno iscriversi al Fondo anche i lavoratori dei relativi settori. Tali accordi collettivi nazionali dovranno prevedere le medesime modalità di adesione e la medesima contribuzione prevista per la generalità degli iscritti.

3) Permessi ed assemblee

- Ai lavoratori componenti dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione di FASCHIM per la partecipazione alle riunioni di tali Organi vengono riconosciuti, compatibilmente con le esigenze di servizio, permessi retribuiti fino ad un giorno per ogni Assemblea/Consiglio.
- L'avvenuta partecipazione e la durata della riunione sono documentate dagli Organi del Fondo.
- In ogni unità lavorativa la RSU potrà convocare annualmente una assemblea retribuita della durata di un'ora, secondo modalità organizzative da convenire con la Direzione aziendale, per informare i lavoratori dell'andamento di FASCHIM. Tale ora sarà aggiuntiva alle ore previste dall'art. 59 del presente CCNL qualora le stesse, al momento dell'assemblea, risultassero esaurite.

4) Contribuzioni

Il contributo annuale a FASCHIM consta di una quota paritetica a carico del lavoratore e delle imprese.

A decorrere dal 1 gennaio 2007 i versamenti a FASCHIM da parte dei lavoratori e delle imprese iscritte, sono previsti nelle seguenti misure:

- a) per i lavoratori iscritti euro 144 all'anno con rate mensili di 12 euro
- b) per le imprese euro 144 all'anno da corrispondere al Fondo con rate trimestrali

¹ **Norma transitoria:** le Parti convengono che la modifica della modalità di adesione, dal silenzio assenso alla espressa manifestazione di volontà, in attesa delle necessarie modifiche Statutarie da realizzarsi entro il 2006, sia operativa (con le modalità procedurali che saranno tempestivamente definite da FASCHIM) sin dalla data di stipula del rinnovo contrattuale.

5) Nucleo Familiare/Superstiti iscritti

In ragione delle diverse casistiche presenti, fermo restando il principio mutualistico cui il Fondo deve attenersi, le Parti ritengono opportuno che il Contributo per il nucleo familiare e per i superstiti iscritti venga determinato dal Consiglio di amministrazione del Fondo previo parere della Consulta delle Parti Istitutive.

In tale ambito il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare la possibilità di stabilire una contribuzione differenziata in ragione della numerosità dei componenti il nucleo familiare.

6) Forme di assistenza sanitaria aziendali

Le Parti sono impegnate per una progressiva confluenza di tutte le forme di assistenza sanitaria aziendali nel fondo settoriale FASCHIM. A tale riguardo verranno assunte iniziative congiunte, a livello nazionale, territoriale o aziendale, al fine di promuovere il Fondo settoriale e facilitare la confluenza delle forme aziendali in FASCHIM.

In tale ottica le Parti convengono che l'applicazione delle nuove contribuzioni potrà essere convenuta a livello aziendale nell'ambito dell'eventuale confronto propedeutico alla confluenza in FASCHIM.

La possibilità di confluenza in FASCHIM è estesa, a prescindere dalla data di costituzione della forma di assistenza sanitaria aziendale, anche a quei lavoratori le cui imprese entrano a far parte del settore, anche per effetto di operazioni societarie che coinvolgono imprese già appartenenti al settore (fusioni, incorporazioni), successivamente al 29 luglio 2003.

7) Clausola di salvaguardia

In assenza di una chiara legislazione nazionale e regionale in materia di Fondi sanitari settoriali, le Parti si danno atto che il presente accordo e le norme previste dallo Statuto di Faschim rispettano gli impegni assunti in tema di diritti e obblighi attribuiti alle imprese e ai lavoratori con il ccnl 12.02.02 per la costituzione di un Fondo di assistenza sanitaria.

Le Parti si danno atto altresì che, laddove subentrassero modifiche del quadro normativo nazionale e/o regionale che dovessero determinare per gli associati al Fondo oneri/costi aggiuntivi rispetto a quelli definiti e assunti nella fase di costituzione del Fondo e/o introdurre, comunque, vincoli che compromettano le finalità del Fondo stesso, si impegnano fin d'ora ad incontrarsi al fine di valutare l'impatto della nuova situazione e ad assumere le conseguenti determinazioni all'interno delle seguenti opzioni:

- a) ridefinire gli ambiti di operatività del Fondo
- b) ricercare soluzioni che consentano di realizzare, senza aggravio complessivo di oneri, la compatibilità degli oneri o dei vincoli sopravvenuti con gli impegni contrattualmente assunti
- c) avviare la procedura di scioglimento del Fondo come previsto dallo Statuto.

Il confronto tra le Parti dovrà obbligatoriamente esaurirsi entro 90 giorni dalla entrata in vigore della modifica nazionale e/o regionale.

Ferma restando, con le modalità che saranno concordemente individuate, l'assunzione degli oneri derivanti dalla contribuzione ordinaria da parte delle imprese, laddove le Parti non dovessero concordare su soluzioni adeguate alla situazione determinatasi, informeranno il Consiglio di Amministrazione del Fondo di tale situazione affinché esso, con la procedura prevista dallo Statuto di FASCHIM, possa avviare lo scioglimento del Fondo.



PARTE VII - FORMAZIONE

PREMESSA

Le Parti considerano strategico l'impegno delle imprese e dei lavoratori in materia di formazione finalizzata a valorizzare le risorse umane, a migliorare la loro occupabilità ed il loro arricchimento professionale, anche in relazione alle innovazioni tecnologiche e organizzative, agli obiettivi di qualità, di sicurezza e di mercato, ad esigenze di sviluppo della cultura di impresa nella quale cresca la partecipazione ~~ed in cui si realizzeranno i progetti formativi con i quali si tratta~~ **prevederanno contestualmente le modifiche necessarie agli orari e alle schematizzazioni di turno già concordate ferma restando la possibilità dei progetti formativi individuali nell'ambito del Patto formativo di cui al successivo paragrafo 3.**

Le imprese concorreranno, in modo paritetico, con ulteriori 1,5 giornate, alla effettiva realizzazione dei progetti formativi di cui sopra.

Le Parti si danno atto che le giornate di formazione di cui ai commi 1 e 4 del presente punto 1 sono da considerare a tutti gli effetti utili ai fini del computo del premio presenza.

2. FORMAZIONE CONTINUA

L'Organismo Bilaterale per la Formazione Chimica, di cui al successivo paragrafo 4, provvede alla diffusione di significative esperienze e moduli di formazione continua e fornisce informazioni sulle fonti di finanziamento utilizzabili.

Anche sulla base di tali informazioni, appositi piani di formazione continua, possono essere realizzati attraverso:

- iniziative promosse da accordi tra le competenti strutture territoriali mirate ad agevolare la realizzazione di azioni formative di interesse dei lavoratori e delle imprese, in particolare delle PMI,
- azioni concordate a livello aziendale a seguito di rilevazioni sui fabbisogni formativi effettuate congiuntamente alle RSU, con l'eventuale assistenza delle rispettive strutture territoriali.

Le iniziative aziendali e territoriali potranno fare riferimento ad accordi quadro realizzati a livello nazionale.

I piani di formazione continua, **da pianificare con cadenza annuale**, oltre ai percorsi formativi e alle metodologie didattiche funzionali agli obiettivi, dovranno prevedere:

- le modalità di svolgimento della formazione, che dovranno essere compatibili con l'attività lavorativa nel caso di coincidenza con l'orario di lavoro,
- l'entità dei lavoratori che potranno partecipare contemporaneamente che, salvo diversa previsione aziendale, non potrà superare il 5% dell'organico (3% per le PMI con un numero di dipendenti fino a 100),
- **l'eventuale utilizzazione di risorse finanziarie pubbliche e di quelle rese disponibili da Fondimpresa,**
- la partecipazione, tendenzialmente paritetica, dei lavoratori ai costi di frequenza attraverso:

a) quanto previsto al precedente punto 1


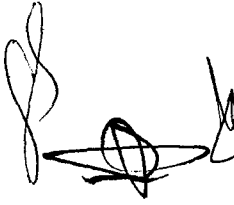




- b) l'utilizzazione di riposi spettanti per conto ore, permessi o altri istituti contrattuali,
- la salvaguardia della non adesione individuale, che dovrà essere valutata dalle Parti.

Le iniziative formative promosse a livello territoriale saranno portate a conoscenza delle imprese e delle RSU direttamente dalle Parti che le hanno concordate.

Entro i termini richiesti le imprese, d'intesa con le RSU, formalizzeranno l'eventuale adesione e tutti gli elementi necessari per la partecipazione.

Le imprese nelle quali non fosse costituita la RSU potranno aderire all'iniziativa con le modalità individuate dagli accordi.

Le imprese, anche per il tramite del livello territoriale, comunicheranno all'OBC i piani di formazione continua realizzati.

UP BZ  9     

3. PATTO FORMATIVO

Le imprese forniranno ai lavoratori a tempo indeterminato la documentazione informativa predisposta dall'OBC sulle agibilità/opportunità contrattuali concernenti la formazione continua, ivi compreso il Patto formativo.

Le imprese che, alla luce anche delle compatibilità tecniche e organizzative, ritenessero di impegnarsi nel programma di attuazione del Patto formativo, utilizzeranno lo schema previsto nella documentazione di cui sopra, sottoponendo al singolo lavoratore una proposta di Patto. Il Patto formativo dovrà prevedere:

- l'impegno dell'impresa a far partecipare il lavoratore ad iniziative di formazione continua di cui al paragrafo 1,
- l'impegno del lavoratore a partecipare alle iniziative anche attraverso:
 - eventuali modifiche dell'orario di lavoro finalizzate a rendere compatibile con la prestazione lavorativa la partecipazione all'attività formativa
 - la messa a disposizione di riposi spettanti per conto ore, permessi o altri istituti contrattuali e/o di tempo extra-lavoro, entro i limiti previsti al richiamato paragrafo 1
- il rilascio di apposita certificazione predisposta dall'OBC, attestante l'attività formativa alla quale il lavoratore ha partecipato, da utilizzare ad integrazione del proprio curriculum formativo anche in occasione di nuove opportunità di lavoro.

Il Patto formativo sarà operativo e determinerà l'attuazione degli impegni, a seguito della sottoscrizione da parte del lavoratore.

E' fatta salva per il lavoratore e la RSU, in caso di mancata proposta di Patto formativo da parte dell'impresa, la possibilità di attivare la richiesta di partecipare a specifiche iniziative formative promosse a livello territoriale.

Dichiarazione a verbale

Le Parti si danno atto della opportunità che il percorso formativo delineato nel Patto tenga in considerazione, laddove funzionale all'attività e al ruolo ricoperto nell'impresa, le conoscenze connesse con il titolo di studio conseguito.

4. FORMAZIONE INDIVIDUALE

.....omissis.....



5. ORGANISMO BILATERALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CHIMICA

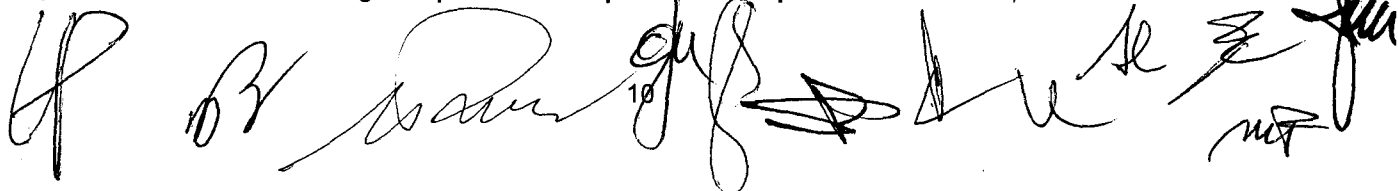
Le Parti, allo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione nelle imprese della formazione, convengono che il livello nazionale svolga un ruolo di indirizzo, coordinamento e supporto, monitoraggio delle attività formative dei livelli aziendali e territoriali oltre che di rapporto con il livello interconfederale.

A tal fine le Parti si impegnano a regolamentare l'attività dell'Organismo Bilaterale entro il 2006 per renderlo operativo dal gennaio 2007.

L'OBC, che si finanzia attraverso i servizi erogati, ha l'obiettivo di assumere un ruolo di indirizzo, di analisi dei fabbisogni formativi settoriali, di progettazione dell'attività formativa e di formazione degli operatori.

In particolare l'OBC, anche mediante la collaborazione di esperti individuati di comune, è preposto all'attuazione delle seguenti funzioni e compiti:

- tenere rapporti con le Istituzioni (nazionali e regionali) preposte alla formazione professionale, gli enti bilaterali territoriali e **Fondimpresa e le sue articolazioni territoriali**
- portare a conoscenza delle imprese e delle RSU le esperienze di formazione continua più significative realizzate nel settore
- promuovere, d'intesa con le competenti strutture territoriali, iniziative formative locali fornendo la necessaria collaborazione
- assistere le imprese nella realizzazione delle iniziative di formazione continua, anche per quanto concerne la disponibilità di enti di formazione di comprovata esperienza e competenza
- definire le modalità, in armonia con quanto previsto in materia dalle norme di legge, per il riconoscimento dell'attività formativa svolta dal lavoratore attraverso la predisposizione di apposita certificazione spendibile anche sul mercato del lavoro,
- collaborare con la Sezione Ambiente dell'Osservatorio nazionale sia per l'adempimento degli impegni formativi sui temi di sicurezza, salute e ambiente sia per la realizzazione della pubblicazione delle linee guida prevista al capitolo VIII del presente contratto,



- curare la predisposizione di moduli di formazione, anche a distanza, su temi formativi di interesse per i lavoratori dell'industria chimica, farmaceutica e degli altri settori rappresentati,
- realizzare moduli sulle problematiche della chimica da utilizzare per la formazione di formatori e tutors preposti alla erogazione di attività formative per il lavoratori del settore **con particolare riferimento a quanto previsto in materia di apprendistato**
- avviare un flusso di informazioni sulle opportunità di finanziamento pubblico in materia di formazione
- promuovere e organizzare iniziative di riflessione sulla formazione continua riguardanti i settori rappresentati
- predisporre e curare la realizzazione di apposite iniziative formative rivolte alle RSU **come previsto al punto 10 dell'articolo 58 del CCNL.**

Le Parti si danno atto che per il finanziamento dell'OBC saranno adottate le soluzioni più idonee in relazione alle funzioni di servizio cui lo stesso è preposto e alla natura e scopi delle Organizzazioni costituenti.

Dichiarazione a verbale

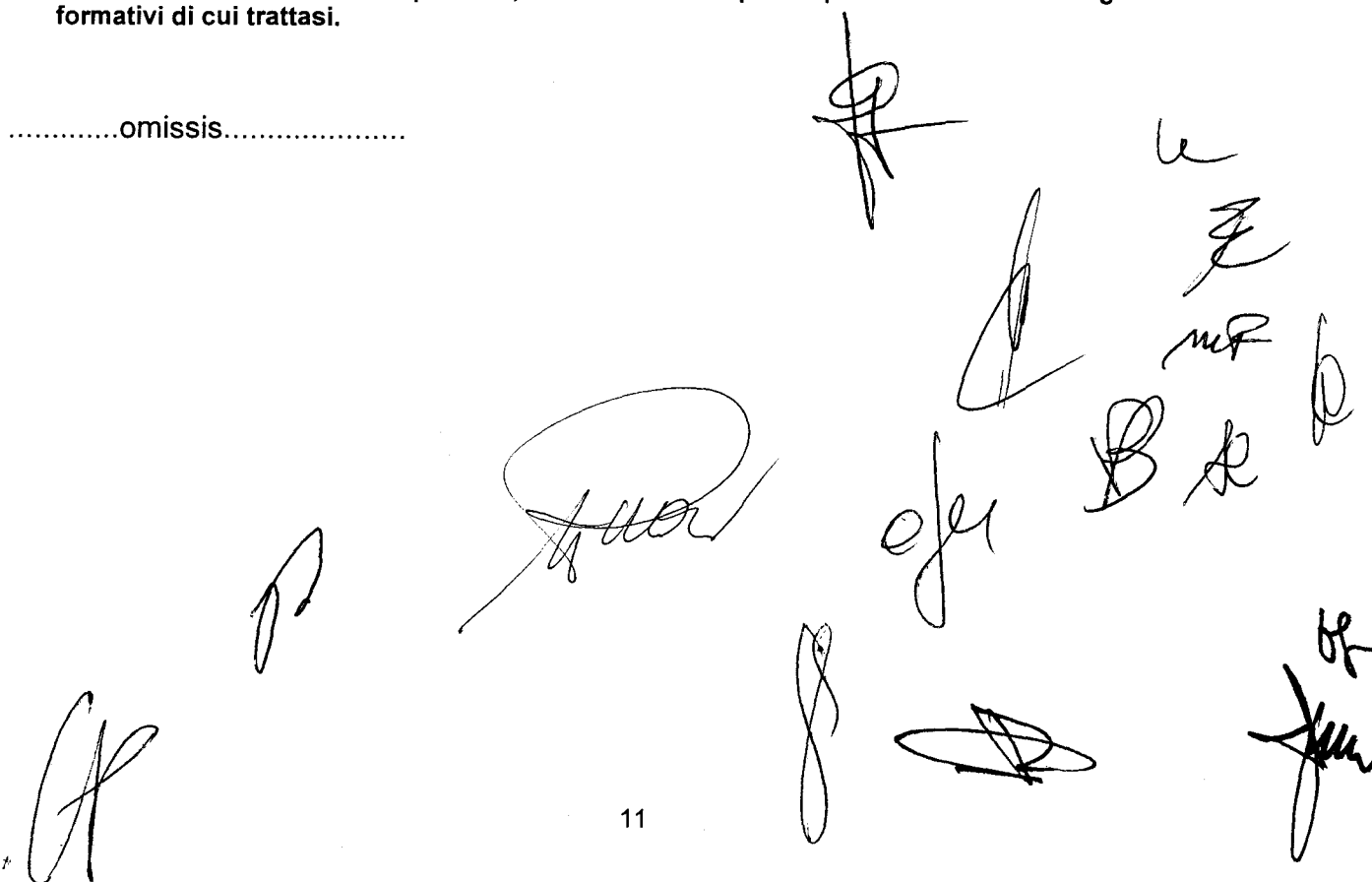
Le Parti si danno atto che il complesso della normativa del presente capitolo è stato convenuto anche nell'ambito delle deleghe previste dagli articoli 5 e 6 della legge n. 53/2000.

Art. 58 - Rappresentanza Sindacale Unitaria

.....omissis.....

10. Le Parti, secondo quanto previsto al punto 4 della parte VI promuoveranno interventi formativi congiunti nei confronti delle RSU in tutti gli ambiti utili a fornire gli strumenti formativi necessari per uno svolgimento della loro funzione in linea con le previsioni contrattuali. Nell'ambito delle intese che potranno essere realizzate in merito a livello aziendale, saranno definite, anche in relazione al monte ore disponibile, le modalità di partecipazione delle RSU agli interventi formativi di cui trattasi.

.....omissis.....



Art. 3 -Tipologie di rapporto di lavoro

Premessa

Le Parti condividono l'importanza di far coesistere una pluralità di strumenti contrattuali e normativi e di rendere gli stessi quanto più possibile funzionali e adeguati a dare risposte per una migliore organizzazione aziendale in relazione alle diversificate esigenze delle imprese e dei lavoratori.

L'applicazione di tali strumenti, che dovranno essere utilizzati coerentemente con le loro finalità, dovrà essere quindi funzionale al rafforzamento delle imprese e alla salvaguardia e allo sviluppo dell'occupazione.

Nel sottolineare l'importanza di cogliere tutte le opportunità utili a favorire sia l'occupabilità dei lavoratori sia la stabilità del rapporto di lavoro per le diverse tipologie contrattuali contenute nel presente articolo, le Parti:

1. ritengono opportuno che:

- la successione di contratti a tempo determinato, effettuati per motivazioni non collegate ad esigenze stagionali o a commesse specifiche, in capo allo stesso lavoratore, non superi la durata complessiva di 48 mesi in un arco di tempo di 5 anni, ovvero di 54 mesi in un arco temporale di 69 mesi nel caso di successione di contratti a termine e contratti di somministrazione,
 - ove l'impresa decidesse di proseguire oltre i limiti temporali su indicati il rapporto di lavoro, tale rapporto sia a tempo indeterminato
2. condividono che, in relazione alle caratteristiche settoriali e alle imprescindibili prerogative professionali degli addetti, l'applicazione delle nuove forme contrattuali non potrà pregiudicare la necessaria base di occupazione stabile
 3. ritengono opportuno che nelle tipologie contrattuali a tempo determinato il lavoratore sia informato con un congruo preavviso sulle prospettive di prosecuzione dell'attività lavorativa successivamente alla scadenza del termine previsto
 4. si impegnano affinché a livello aziendale siano positivamente colte le opportunità di lavoro a tempo parziale purché esse siano compatibili con le esigenze organizzative aziendali

In relazione a quanto sopra le Parti convengono di realizzare nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale di settore un monitoraggio sull'applicazione dei nuovi strumenti contrattuali e normativi al fine di realizzare una adeguata valutazione della loro applicazione a livello aziendale/territoriale.

Tale monitoraggio sarà in particolare finalizzato:

- alla preparazione di interventi di natura contrattuale anche in relazione ai decreti attuativi delle vigenti norme,
- alla definizione di pareri congiunti da proporre ai soggetti cui è demandata la definizione dei criteri attuativi delle norme di legge.

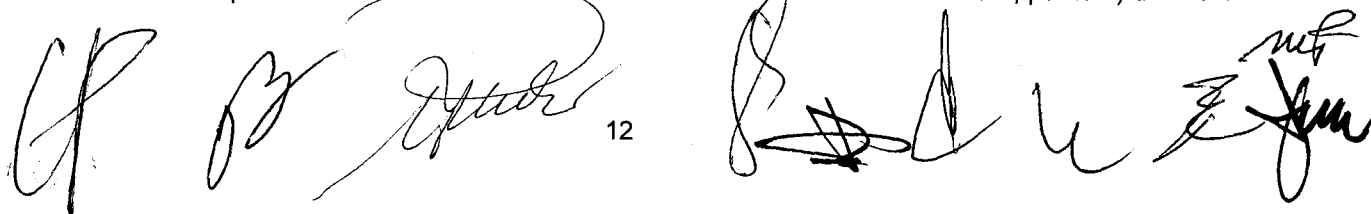
INFORMAZIONI A LIVELLO AZIENDALE/TERRITORIALE

Le Parti, in considerazione della opportunità di una adeguata informazione a livello aziendale sulle modalità e grado di utilizzo dei contratti speciali, convengono che semestralmente le imprese informeranno la RSU con riferimento alle diverse tipologie contrattuali, indicando in particolare:

1. il numero, la tipologia e la finalizzazione dei contratti
2. la durata dei contratti
3. la qualifica professionale dei lavoratori interessati
4. gli interventi formativi realizzati
5. i dati relativi ai contratti confermati
6. le prospettive complessive di stabilizzazione

Nel caso di Gruppi industriali o imprese/unità produttive con più di 100 addetti l'informativa di cui sopra sarà effettuata secondo quanto previsto alla Parte II del CCNL relativa alle relazioni industriali.

Le imprese presso le quali non sono costituite rappresentanze sindacali potranno adempiere all'informativa facendo confluire i rispettivi dati alle sezioni territoriali dell'Osservatorio di cui alla Parte I, punto 2) del CCNL.



Art. 3 - Apprendistato

Premessa

Il D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003 ha introdotto una nuova disciplina dell'apprendistato regolamentando all'articolo 49 il contratto di apprendistato professionalizzante e attraverso l'Accordo Nazionale del 28 maggio 2004 le Parti hanno disciplinato l'apprendistato professionalizzante, regolando gli aspetti rinviati alla contrattazione collettiva dal menzionato decreto legislativo.

Considerata la comune volontà delle Parti di monitorare l'applicazione del suddetto Accordo, così come confermato nella riunione dell'Osservatorio contrattuale del 12 luglio 2005, al fine di disporre degli elementi conoscitivi necessari per apportare possibili interventi migliorativi funzionali alle esigenze complessive del settore,

considerato che con legge 14 maggio 2005, n. 80 è stato aggiunto all'articolo 49 del citato decreto legislativo 276/2003 il seguente comma 5bis: "Fino all'approvazione della legge regionale prevista dal comma 5, la disciplina dell'apprendistato professionalizzante è rimessa ai contratti collettivi nazionali di categoria stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale",

le Parti con la seguente normativa completano e integrano la disciplina di cui al sopracitato accordo nazionale regolamentando anche i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante per le imprese che applicano il CCNL per gli addetti all'industria chimica, chimico - farmaceutica delle fibre chimiche e dei settori ceramica abrasivi, lubrificanti e GPL ai sensi dell'art. 49, comma 5 bis del D.Lgs. n. 276/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativo, un contratto di lavoro a carattere formativo che riveste un'importanza significativa per il settore.

Quanto sopra premesso le Parti convengono che il contratto di apprendistato, tipologia contrattuale nella quale la formazione ha un ruolo fondamentale, dovrà rappresentare un valido strumento finalizzato a costruire professionalità anche elevate da inserire nell'impresa.

Formazione formale

Le Parti condividono la necessità di valorizzare per ogni tipologia di contratto la formazione svolta internamente all'impresa anche con modalità in affiancamento che andrà certificata secondo modalità da definire alla luce delle future disposizioni di legge.

Le materie strettamente collegate alla realtà aziendale/professionale saranno prioritariamente oggetto di formazione interna mentre le altre, in considerazione della capacità formativa dell'impresa e con riferimento ai contenuti, potranno essere demandate alla formazione esterna.

In via esemplificativa le Parti individuano la seguente suddivisione di tematiche:

a) Tematiche tipiche della formazione interna

Norme e organizzazione generale rispetto alla sicurezza sul posto di lavoro - Sicurezza e misure di protezione e prevenzione individuale - Fattori di rischio. Strumenti e metodi per l'individuazione e la prevenzione dei rischi - Valori limite di soglia per l'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici - Contratto collettivo nazionale ed accordi integrativi aziendali - Previdenza obbligatoria, previdenza ed assistenza complementare - Formazione in affiancamento e formazione tecnica al mestiere - Organizzazione del lavoro nell'impresa - Natura/Scopi dell'impresa (mission), fattori di redditività, costi, contesto di riferimento - Conoscenza dei prodotti, dei cicli produttivi e dei servizi aziendali - Certificazioni in azienda - Collocazione del lavoratore nella organizzazione dell'impresa - Comunicazione in azienda e con l'esterno dell'azienda - Innovazione tecnologica ed automazione - Fondamentali processi aziendali - Processi di gestione delle risorse umane - Lavoro di gruppo in relazione alla tipologia di organizzazione adottata.

b) Tematiche demandabili alla formazione esterna

Norme in materia di ambiente e sicurezza - Problematiche economiche settoriali, caratteristiche dei mercati e cultura d'impresa - Nozioni di diritto del lavoro e aspetti della contrattazione nazionale - Comunicazione e Lavoro di gruppo - Nozioni ed applicazioni informatiche - Lingue straniere.

Laddove l'impresa disponga di una adeguata capacità formativa, tali tematiche potranno essere affrontate all'interno delle imprese anche sulla base delle linee guida predisposte dall'OBC.

Impresa formativa

L'impresa formativa è quell'impresa che in relazione alle proprie risorse è in grado di esprimere una capacità formativa interna. Per essere considerata tale dovrà quindi disporre di locali idonei alla finalità formativa, essere in condizione di erogare formazione ed avere risorse umane idonee a trasferire competenze. In

relazione a ciò risulta determinante la presenza di un tutor con formazione e competenze adeguate che sarà riferimento e supporto per l'apprendista.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

a) Denominazione contrattuale

- **CONTRATTO (DI APPRENDISTATO) SPECIAISTICO/GESTIONALE** per gli apprendisti destinati a raggiungere le categorie B e C (per i settori Lubrificanti/GPL i livelli A, B, C, D)
- **CONTRATTO (DI APPRENDISTATO) TECNICO/OPERATIVO** per gli apprendisti destinati a raggiungere le categorie D ed E (per i settori Lubrificanti/GPL i livelli E, F, G, H, I)

b) Durata

- 2 anni per i soggetti in possesso di laurea coerente con la professionalità da conseguire
- fino a 3 anni per i soggetti in possesso di laurea non coerente con la professionalità da conseguire
- fino a 3 anni per i soggetti in possesso di diploma di scuola media superiore (quinquennale) coerente con la professionalità da conseguire
- fino a 4 anni per i soggetti in possesso di diploma di scuola media inferiore o superiore (quinquennale), non coerente con la professionalità da conseguire

c) Formazione

In relazione alla modalità della erogazione ed alla articolazione della formazione, le Parti condividono l'opportunità di valorizzare e diffondere la formazione interna all'impresa e in particolare convengono quanto segue:

- 1) per formazione formale deve intendersi la formazione – anche on the job e in affiancamento – prevista da un programma preventivamente definito e accompagnata da una registrazione/documentazione di quanto effettuato a cura del tutor
- 2) le imprese con capacità formativa adeguata o nelle quali sono presenti tutor formati nell'ambito dei moduli predisposti dall'OBC possono erogare la formazione interamente al loro interno
- 3) le 120 ore annue di formazione (interna/esterna) previste dal D.Lgs. n. 276/03 devono intendersi come annue medie

Nell'ambito dell'OBC saranno definite linee guida per la formazione sia interna sia esterna all'impresa e in particolare si curerà la predisposizione di moduli formativi della durata di 8 ore per i tutor aziendali mirati a trasferire competenze inerenti il contesto normativo di riferimento e la metodologia (capacità relazionali/coaching).

Tali corsi potranno essere differenziati in relazione alla tipologia di apprendistato e alle caratteristiche dei lavoratori da seguire.

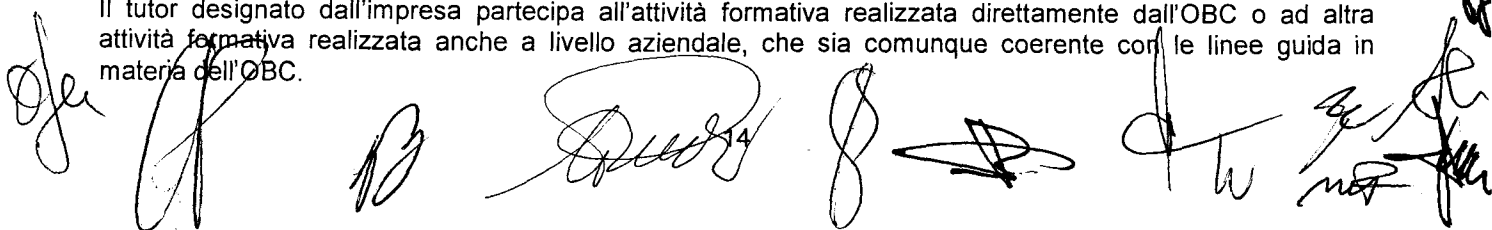
Un tutor formato attraverso il corso specifico predisposto dall'OBC potrà trasferire le competenze acquisite ad altro tutor in ambito aziendale

d) Tutor aziendale

Il tutor aziendale ha il compito di:

- partecipare attivamente alla definizione del piano formativo individuale dell'apprendista
- facilitare l'apprendista nelle fasi di apprendimento e presidiare l'andamento del processo di apprendimento nelle sue diverse fasi (nella formazione formale e non formale)
- facilitare la realizzazione di momenti di verifica dell'apprendimento e di valutazione finale delle competenze
- assicurare la congruenza dell'attività svolta in azienda rispetto agli obiettivi formativi identificati nel piano formativo individuale
- facilitare l'inserimento dell'apprendista all'interno del contesto organizzativo aziendale
- al raggiungimento dei primi 24 mesi di durata dell'apprendistato, su richiesta del lavoratore, effettuare una verifica sullo stato di avanzamento del progetto.

Il tutor designato dall'impresa partecipa all'attività formativa realizzata direttamente dall'OBC o ad altra attività formativa realizzata anche a livello aziendale, che sia comunque coerente con le linee guida in materia dell'OBC.



In attesa della definizione entro il 2006 da parte dell'OBC di quanto di sua competenza, in via transitoria, il tutor potrà essere il datore di lavoro o un lavoratore con inquadramento superiore rispetto a quello di destinazione dell'apprendista.

e) Piano formativo individuale

Il piano formativo individuale ha lo scopo di indicare il percorso formativo dell'apprendista, ed evidenziare le competenze da acquisire in relazione a quelle già possedute.

Tale piano formativo individuale dovrà:

- a) essere coerente con il profilo formativo di riferimento
- b) delineare il percorso formativo dell'apprendista in coerenza con il profilo formativo di riferimento e con le competenze possedute
- c) indicare i contenuti dell'esperienza di lavoro e l'articolazione della formazione formale
- d) contenere gli obiettivi formativi nei termini di competenze richieste.

Il Piano formativo individuale verrà allegato al contratto di apprendistato, formandone parte integrante e sostanziale.

f) Valutazione e certificazione esiti formativi

In attesa delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero del Welfare la formazione effettuata e le competenze acquisite durante l'apprendistato saranno registrate nel libretto formativo del cittadino, secondo le modalità definite dalla normativa in materia.

Profili formativi e figure professionali nell'ambito delle aree funzionali

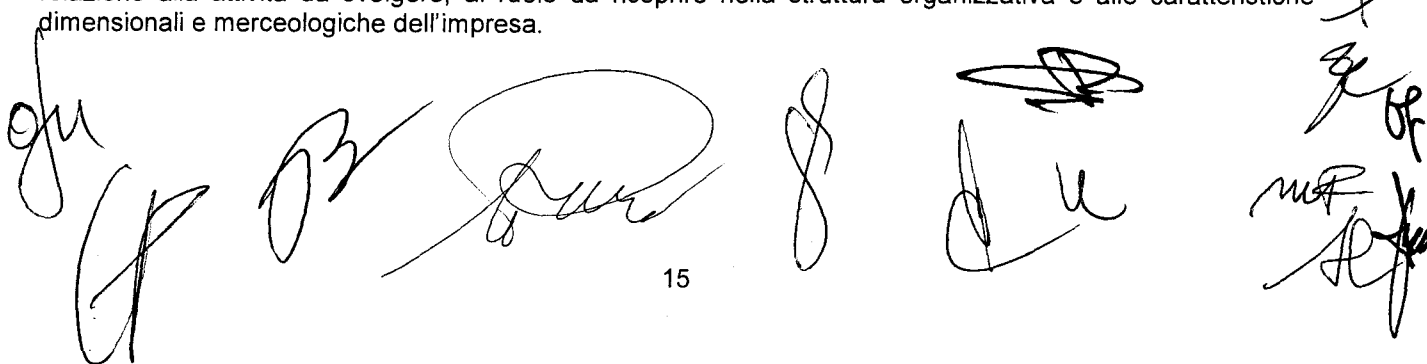
I profili formativi individuano le competenze necessarie alle figure professionali contrattualmente individuate nell'art. 4 del ccnl.

Tali competenze, che devono essere conseguite mediante l'esperienza di lavoro e l'attività formativa formale articolata dal piano formativo individuale, sono suddivise in:

- A) competenze professionali generali di carattere trasversale e comuni a tutte le figure professionali
- B) competenze specifiche caratteristiche e proprie delle aree funzionali di seguito individuate per il settore chimico, chimico farmaceutico e delle fibre chimiche:
 1. ambiente, sicurezza, qualità
 2. amministrazione/controllo/sistemi informativi
 3. ingegneria
 4. logistica
 5. manutenzione
 6. commerciale/marketing
 7. risorse umane e organizzazione
 8. produzione
 9. ricerca, tecnologia e sviluppo
 10. servizi vari
 11. commerciale/vendite
 12. informazione medico-scientifica

Per una più agevole applicazione della presente norma in appendice al ccnl è riportata la tabella riassuntiva delle figure professionali contrattuali articolate nelle sopra riportate aree funzionali.

Le competenze necessarie al raggiungimento del profilo professionale prescelto e riportate nel piano formativo individuale devono essere individuate all'interno di quelle di seguito riportate e modulate in relazione alla attività da svolgere, al ruolo da ricoprire nella struttura organizzativa e alle caratteristiche dimensionali e merceologiche dell'impresa.



15

A) COMPETENZE PROFESSIONALI GENERALI SETTORE CHIMICO, CHIMICO FARMACEUTICO E DELLE FIBRE CHIMICHE

- Possedere strumenti conoscitivi per comprendere la gestione economica dell'impresa, le sue esigenze strategiche e le caratteristiche dei mercati
- Conoscere i prodotti e i servizi di settore e il contesto aziendale e la sua struttura organizzativa
- Conoscere la collocazione della propria attività nell'ambito dell'impresa e sapersi rapportare alle altre aree organizzative, conoscere i codici etici di comportamento aziendale ove esistenti
- Acquisire tecniche di lavoro di gruppo e di comunicazione efficace ed efficiente e nozioni di comportamenti organizzativi
- Conoscere gli elementi fondamentali delle norme di legge, contrattuali e aziendali del rapporto di lavoro
- Conoscere gli elementi fondamentali delle norme di legge di tutela dei dati personali
- Conoscere le fondamentali norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza salute e ambiente, sapere applicare le previste misure di sicurezza e tutela ambientale e saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale
- Conoscere gli strumenti informatici adottati nella propria attività
- Nozioni di base delle lingue straniere

B) COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE SETTORE CHIMICO, CHIMICO FARMACEUTICO E DELLE FIBRE CHIMICHE

1. Area funzionale ambiente, sicurezza e qualità

Ambiente e Sicurezza

- Conoscere l'organizzazione della produzione
- Conoscere le normative di riferimento in materia di autorizzazioni e permessi, rapporti con gli Enti esterni e con i differenti interlocutori aziendali (per esempio medico competente, RSPP, RLSSA)
- Acquisire metodi e tecniche per individuare, analizzare e valutare i fattori di rischio
- Conoscere e sapere applicare le procedure aziendali ed i sistemi di gestione della sicurezza ed i piani di emergenza,
- Conoscere elementi di pronto soccorso

Qualità

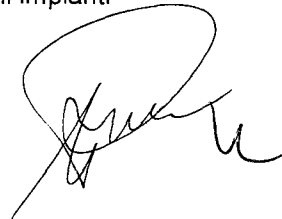
- Conoscere le caratteristiche del prodotto e la documentazione del Sistema Gestione Qualità
- Acquisire tecniche e strumenti per il controllo della qualità
- Acquisire tecniche per effettuare le verifiche, l'individuazione delle non conformità e per la gestione delle azioni correttive

2. Area funzionale amministrazione/controllo/sistemi informativi

- Acquisire criteri e impostazione di sistemi di contabilità
- Acquisire criteri e impostazione di controllo di gestione
- Conoscere elementi di programmazione
- Conoscere gli strumenti e le tecniche proprie della funzione di appartenenza (per esempio gestione della contabilità generale, della contabilità industriale, della contabilità di magazzino, della contabilità fornitori, del bilancio consolidato, del conto clienti, del budget, elaborazioni di dati e statistiche sull'andamento aziendale)
- Conoscere elementi delle normative fiscali e previdenziali

3. Area funzionale ingegneria

- Acquisire metodologie e tecniche per la pianificazione dei progetti
- Conoscere i software applicati nell'impresa (per esempio sistemi autocad)
- Sapere analizzare i dati ed i requisiti di base per lo sviluppo della progettazione
- Conoscere gli aspetti legislativi relativi alla messa a norma degli impianti
- Acquisire metodologie di archiviazione di progetti (disegni)
- Acquisire criteri e impostazione di sistemi di contabilità
- Acquisire tecniche per l'analisi dei dati



4. Area funzionale logistica

Approvvigionamenti

- Acquisire tecniche e conoscere strumenti relativi a:
 - magazzino e stoccaggio
 - gestione delle scorte inventari di magazzino
 - anagrafica prodotti e clienti
- Acquisire tecniche di negoziazione per la gestione dei rapporti con i fornitori di materiali e servizi
- Conoscere le modalità per la conservazione e la distribuzione dei materiali affidati

Pianificazione

- Acquisire tecniche e conoscere strumenti relativi a:
 - programmazione della distribuzione
 - pianificazione della produzione sulla base del programma di vendita, delle richieste provenienti dai clienti, dei vincoli di produzione
 - gestione dei magazzini dei prodotti finiti, delle materie prime e degli imballi

Trasporti

- Acquisire tecniche e conoscere strumenti relativi a:
 - gestione dei mezzi di trasporto
 - predisposizione dei programmi di spedizione e relative documentazioni

5. Area funzionale manutenzione

- Conoscenza di base di organizzazione della produzione
- Conoscere le tipologie dei materiali utilizzati, degli strumenti e delle tecniche di lavoro applicate
- Conoscere e sapere applicare i criteri di gestione osservanti efficienza – costi – qualità – sicurezza e acquisire le relative tecniche aziendali per la gestione (per esempio delle anagrafiche materiali, delle scorte dei pezzi di ricambio per la manutenzione, della pianificazione degli acquisti)
- Conoscere le logiche della manutenzione preventiva
- Conoscere le procedure di controllo per la sicurezza degli impianti

6. Area funzionale Commerciale/Marketing

- Acquisire una approfondita conoscenza dei prodotti dell'azienda
- Conoscere i metodi e le tecniche di comunicazione efficace sui prodotti
- Acquisire tecniche per l'effettuazione di ricerche di mercato
- Acquisire tecniche di marketing operativo
- Conoscere le tecniche di promozione (per esempio campagne pubblicitarie, fiere, comunicati stampa, redazione di cataloghi informativi sui prodotti aziendali)

7. Area funzionale risorse umane e organizzazione

- Acquisire una significativa conoscenza della struttura e dell'organizzazione aziendale
- Acquisire una adeguata conoscenza delle norme legislative in materia di diritto del lavoro e delle norme contrattuali collettive
- Acquisire tecniche di negoziazione nell'ambito delle relazioni industriali
- Acquisire tecniche per:
 - la gestione dei costi del personale (per esempio gestione delle paghe, dei contributi e dei servizi previdenziali)
 - l'elaborazione dei piani di sviluppo
 - l'analisi dei bisogni formativi e la gestione dei piani di formazione

8. Area funzionale produzione

- Acquisire un'approfondita conoscenza dell'organizzazione aziendale della produzione
- Conoscere i prodotti e i processi di produzione
- Acquisire tecniche per:
 - la pianificazione della produzione
 - la gestione degli ordini di lavoro e delle commesse
 - la gestione degli appalti

- Conoscere strumentazioni e i sistemi hardware e software utilizzati (per esempio per l'analisi dei processi e dei prodotti)
- Conoscere le norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza, salute e ambiente connesse con il processo produttivo e conoscere e sapere applicare le specifiche procedure aziendali

9. Area funzionale ricerca tecnologia e sviluppo

- Acquisire approfondite conoscenze tecniche sui prodotti dell'azienda
- Conoscere l'organizzazione ed i processi produttivi
- Conoscere le tecniche e gli strumenti utilizzati nell'area di competenza
- Acquisire tecniche di negoziazione e di relazioni con riferimento ad interlocutori di differenti livelli (altri centri di ricerca, università, professionisti, ospedali)
- Acquisire conoscenza sulle varie fasi di ricerca e sviluppo e relativa legislazione

10. Area funzionale servizi vari

- Conoscere elementi di pronto soccorso
- Conoscere norme di legge in materia di protezione dei dati personali
- Capacità di utilizzo degli strumenti informatici e gli applicativi aziendali
- Acquisire tecniche di programmazione delle proprie attività
- Acquisire nozioni di comunicazione

11. Area funzionale commerciale vendite

- Acquisire un'approfondita conoscenza dei prodotti dell'azienda
- Acquisire tecniche di:
 - vendita e gestione dei contratti
 - comunicazione sui prodotti
 - gestione delle reti vendita (distributori, agenti)
 - gestione dei clienti e della relativa documentazione (per esempio gestione del conto clienti, della pianificazione delle politiche di fido e dei conti deposito anche attraverso la conoscenza di elementi di budget e di lettura dei bilanci)
- Acquisire tecniche di negoziazione
- Acquisire tecniche di gestione dei reclami della clientela
- Acquisire competenze tecnico – commerciali di assistenza al cliente nella fase pre vendita e nella fase post vendita

12. Area funzionale informazione medico-scientifica

- Approfondire la conoscenza dell'anatomia, fisiologia e patologia del corpo umano, relativamente alle aree terapeutiche dei farmaci correlati con l'attività svolta
- Acquisire la conoscenza delle caratteristiche farmacologiche e terapeutiche dei farmaci
- Acquisire capacità tecniche e di linguaggio che consentano di interloquire con gli operatori sanitari per trasmettere le informazioni sul corretto impiego dei farmaci (indicazioni, modalità di impiego, effetti secondari e farmacovigilanza)
- Conoscere le normative del settore farmaceutico sia per quanto riguarda l'informazione scientifica sia per quanto riguarda i doveri e le responsabilità attinenti alla professione in coerenza con le indicazioni di legge vigenti
- Conoscere la struttura e l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale relativamente alle figure professionali ed ai processi inerenti l'impiego dei farmaci

Nota a verbale per gli apprendisti dell'area funzionale informazione medico scientifica

L'inquadramento e la retribuzione dell'apprendista dell'area funzionale informazione medico scientifica è stabilito come segue:

- primi 6 mesi inquadramento in categoria C con retribuzione pari al minimo contrattuale senza I.P.O.,
- secondi 6 mesi inquadramento in categoria B con retribuzione pari al minimo contrattuale senza I.P.O.,
- successivi 12 mesi inquadramento in categoria B, P.O. 2 con trattamento contrattuale corrispondente.

Inoltre le Parti si danno atto che:

- l'apprendista, per i primi 6 mesi del rapporto di lavoro, effettuerà una attività formativa formale preliminare in sede e con visite dal medico, compatibilmente con quanto previsto dalle normative

Le Parti convengono che per i settori ceramiche e abrasivi, in relazione alle specifiche caratteristiche settoriali per la individuazione delle aree funzionali, delle competenze professionali e delle figure professionali e loro suddivisione nelle differenti aree funzionali si deve fare riferimento a quanto riportato in allegato

b) Lubrificanti e GPL

Le Parti convengono che per i settori lubrificanti e GPL, in relazione alle specifiche caratteristiche settoriali per la individuazione delle aree funzionali, delle competenze professionali e delle figure professionali e loro suddivisione nelle differenti aree funzionali si deve fare riferimento a quanto riportato in allegato

Inquadramento e trattamento retributivo

Con riferimento al trattamento economico e all'inquadramento dell'apprendista il contratto è suddiviso in due periodi di uguale durata per i quali si applicherà quanto segue:

Periodo	Inquadramento	Retribuzione
Primo periodo	Una categoria inferiore a quella di destinazione	Minimo contrattuale senza I.P.O.
Secondo periodo	Categoria di destinazione	Minimo contrattuale senza I.P.O.

Specificità settoriali: Lubrificanti e GPL

Per i settori lubrificanti e GPL, in considerazione del differente sistema di inquadramento:

Periodo	Inquadramento	Retribuzione
Primo periodo	Due livelli inferiori a quella di destinazione	Minimo contrattuale
Secondo periodo	Un livello inferiore	Minimo contrattuale

I lavoratori apprendisti destinati al livello H saranno inquadrati per il primo periodo nel livello I e per il secondo periodo nel livello H. Limitatamente al secondo periodo il trattamento economico erogato sarà il 95% del minimo contrattuale previsto per la categoria H.

Condizioni per la stipula di nuovi contratti

Le Parti convengono che il ricorso al contratto di apprendistato potrà avvenire solo se l'impresa abbia trasformato a tempo indeterminato almeno il 70% dei contratti di apprendistato dei lavoratori il cui contratto sia scaduto nei 24 mesi precedenti

Agli effetti della presente disposizione:

- non si computano gli apprendisti che non hanno concluso il periodo di apprendistato nonché i contratti non trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato in misura pari a quattro,
- si considerano mantenuti in servizio i soggetti per i quali il rapporto di lavoro sia stato trasformato anteriormente alla scadenza prevista.

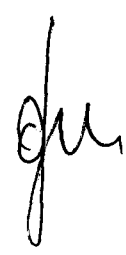
Ambito di applicazione e impegni tra le Parti

La presente regolamentazione trova applicazione, a far data dal 1° giugno 2006 su tutto il territorio nazionale in armonia con le vigenti norme di legge nazionali e regionali.

Al fine di rendere disponibile su tutto il territorio nazionale una regolamentazione dell'apprendistato rispondente alle esigenze settoriali le Parti si impegnano a realizzare il necessario coordinamento e a fornire l'adeguato supporto alle rispettive Organizzazioni di riferimento a livello regionale per il recepimento dei suoi contenuti a tale livello.

Tenuto conto del carattere innovativo della presente regolamentazione le Parti:

- convengono sulla possibilità di definire, nell'ambito dell'OBC, ulteriori profili formativi in relazione alle eventuali esigenze che si dovessero manifestare in fase applicativa,
- si impegnano ad apportare alla presente norma, anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento, le opportune innovazioni al fine di agevolarne l'applicazione.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the upper right quadrant of the page.A handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page.A handwritten signature in black ink, located in the lower center of the page.A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.A handwritten signature in black ink, located in the bottom center of the page.A handwritten signature in black ink, located in the lower left quadrant of the page.A handwritten signature in black ink, located in the bottom left corner of the page.

APPENDICE..... - Aree funzionali e figure professionali – Settore Chimico

Categoria B

AREA FUNZIONALE	POSIZIONE ORGANIZ. 1	POSIZIONE ORGANIZ. 2
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITA'	- Resp. settore P.A.S. stabilimento complesso	
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI	- Analista controllo gestione	- Resp. settore amministrativo - Analista programmatore
INGEGNERIA		- Progettista
LOGISTICA		- Resp. magazzini e spedizioni di stabilimento - Specialista acquisti - Specialista pianificazione
MANUTENZIONE		- Capo manutenzione specialistica
COMMERCIALE/MARKETING	- Product manager - Ricercatore di mercato - Addestratore tecnico scientifico	- Assistente di marketing - Specialista di prodotto
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		- Resp. amministrazione personale di unità operativa - Specialista di settore pers./org.
PRODUZIONE		- Capo reparto - 1° assistente di giornata impianti complessi
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO		- Specialista tecnico di laboratorio - Ricercatore - Tecnologo di ricerca - Tecnologo di processo
SERVIZI VARI		- Resp. servizi generali e sorveglianza di stabilimento
COMMERCIALE/ VENDITE	- Capo uff. commerciale/customer service - Capo area/ispettore vendite	- Specialista sviluppo mercato ad alta tecnologia - Operatore di vendita tecnico agrario senior - Responsabile Key Account
INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA	- Informatore scientifico del farmaco	

Categoria C

AREA FUNZIONALE	POSIZIONE ORGANIZ. 1	POSIZIONE ORGANIZ. 2
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITA'		- Assistente laboratorio controllo - Addetto tecnico P.A.S.
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI	- Coordinatore ufficio amministrat. - Resp. sala macchine	- Contabile esperto - Programmatore esperto
INGEGNERIA	- Assistente lavori - Disegnatore progettista	
LOGISTICA	- Coordinatore settore magazzino	- Capo squadra/turno centro di distribuzione - Addetto import/export - Addetto acquisti
MANUTENZIONE	- Coordinatore lavori/assistente manutenzione	- Coordinatore tecnico/preparatore lavori
COMMERCIALE/MARKETING		- Addetto servizi di marketing
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		- Assistente amministrazione personale
PRODUZIONE	- Resp. in turno impianti complessi - Assistente di giornata impianti compl.	- Responsabile in turno - Assistente di giornata impianto
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO		- Tecnico di laboratorio ricerca
SERVIZI VARI		- Segretario/a di direzione
COMMERCIALE/ VENDITE	- Operatore di vendita senior - Addetto esperto customer service	- Operatore di vendita - Dimostratore tecnico esperto - Tecnico esperto di assistenza
INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA		

Categoria D

AREA FUNZIONALE	POSIZIONE ORGANIZ. 1	POSIZIONE ORGANIZ. 2	POSIZIONE ORGANIZ. 3
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITA'		- Addetto collaudi	- Operatore polivalente controllo qualità - Operatore antincendio
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI	- Contabile - Programmatore	- Operatore sala macchine e telecomunicazioni	- Addetto contabilità
INGEGNERIA	- Disegnatore		- Disegnatore particolarista
LOGISTICA	- Capo squadra/turno magazzino/spedizioni - Addetto pianificazione produzione	- Addetto centro di distribuzione	- Operatore acquisti - Addetto spedizioni - Operatore parco serbatoi
MANUTENZIONE	- Operatore tecnico polivalente di manutenzione - Strumentista polivalente		- Operatore specialista di manutenzione
COMMERCIALE MARKETING		- Operatore servizi di marketing	
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	- Addetto amministrazione del personale		- Addetto settore personale
PRODUZIONE	- Operatore tecnico polivalente impianti complessi - Capo squadra - Conduttore impianti complessi - Coordinatore area fibre		- Conduttore impianti complessi - Operatore polivalente impianti - Preparatore
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO	- Operatore tecnico polivalente di ricerca - 1° colorista		- Tecnico di stabulario - Operatore di ricerca - Colorista
SERVIZI VARI	- Capo sorveglianza - Addetto tecnico di infermeria	- Segretario/a	- Receptionist/ Centralinista - Addetto di infermeria
COMMERCIALE VENDITE	- Addetto customer service	- Tecnico di assistenza - Dimostratore tecnico	
INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA			

FUNZIONALE	POSIZIONE ORGANIZ. 1	POSIZIONE ORGANIZ. 2	POSIZIONE ORGANIZ. 3	POSIZIONE ORGANIZ. 4
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITA'	- Pompieri	- Operatore controllo qualità		- Campionatore
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI	-Operatore sala macchine			
INGEGNERIA			- Addetto archivio disegni	
LOGISTICA			- Operatore magazzino/ carrellista	- Operatore spedizioni
MANUTENZIONE		- Operatore di manutenzione	- Operatore generico di manutenzione	
COMMERCIALE MARKETING				
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE				
PRODUZIONE	- Conduttore di impianto/conduttore di sezione impianto complesso - Operat. Ambiente sterile - Operatore stazione di miscelazione - Capo squadra	- Operatore polivalente esterno - Operatore polivalente - Operatore di laboratorio - Operat. polivalente fibre	- Confezionatore - Operatore esterno - Operatore - Operatore fibre	- Confezionatore - Addetto operatore ausiliario - Operatore ausiliario fibre
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO			- Operatore laboratorio di ricerca - Stabularista	- Ausiliario laboratorio di ricerca
SERVIZI VARI		- Addetto di segreteria/servizi - Operatore di infermeria	- Guardia giurata/autista	- Ausiliario servizi
COMMERCIALE VENDITE				
INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA				

Appendice ... - Apprendistato: specificità settori ceramica e abrasivi (1)

Aree funzionali

1. ambiente, sicurezza, qualità
2. amministrazione, controllo, sistemi informativi
3. acquisti, magazzini, logistica
4. manutenzione
5. commerciale (marketing-vendite)
6. personale
7. produzione
8. progettazione, ricerca, tecnologia e sviluppo
9. servizi generali

Competenze professionali

COMPETENZE PROFESSIONALI GENERALI

- Possedere strumenti conoscitivi per comprendere la gestione economica dell'impresa, le sue esigenze strategiche e le caratteristiche dei mercati
- Conoscere i prodotti e i servizi di settore e il contesto aziendale e la sua struttura organizzativa
- Conoscere la collocazione della propria attività nell'ambito dell'impresa e sapersi rapportare alle altre aree organizzative, conoscere i codici etici di comportamento aziendale ove esistenti
- Acquisire tecniche di lavoro di gruppo e di comunicazione efficace ed efficiente e nozioni di comportamenti organizzativi
- Conoscere gli elementi fondamentali delle norme di legge, contrattuali e aziendali del rapporto di lavoro
- Conoscere gli elementi fondamentali delle norme di legge di tutela dei dati personali (Legge sulla privacy)
- Conoscere le fondamentali norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza salute e ambiente, sapere applicare le previste misure di sicurezza e tutela ambientale e saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale
- Conoscere gli strumenti informatici adottati nella propria attività
- Nozioni di base delle lingue straniere

COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

1. Area funzionale ambiente, sicurezza e qualità

Ambiente e Sicurezza

- Conoscere l'organizzazione della produzione
- Conoscere le normative di riferimento in materia di autorizzazioni e permessi, rapporti con gli Enti esterni e con i differenti interlocutori aziendali (per esempio medico competente, RSPP, RLSSA)

(1) Nota

Le Parti si danno atto che la presente descrizione delle figure professionali settoriali è effettuata con esclusivo riferimento alla definizione dei profili formativi settoriali per l'applicazione delle norme in materia di apprendistato.

- Conoscere le procedure aziendali di sicurezza
- Conoscere metodi per individuare, analizzare e valutare i fattori di rischio
- Conoscere elementi di pronto soccorso

Qualità

- Conoscere le caratteristiche del prodotto e la documentazione del Sistema Gestione Qualità
- Acquisire tecniche e strumenti per il controllo della qualità
- Acquisire tecniche per effettuare le verifiche, l'individuazione delle non conformità e per la gestione delle azioni correttive

2. Area funzionale amministrazione/controllo/sistemi informativi

- Acquisire una significativa conoscenza della organizzazione e struttura aziendale
- Acquisire criteri e impostazione di sistemi di contabilità
- Acquisire criteri e impostazione di controllo di gestione
- Conoscere elementi di programmazione e i principali sistemi informativi aziendali
- Conoscere gli strumenti e le tecniche proprie della funzione di appartenenza (per esempio gestione della contabilità generale, della contabilità industriale, della contabilità di magazzino, della contabilità fornitori, del bilancio consolidato, del conto clienti, del budget, elaborazioni di dati e statistiche sull'andamento aziendale)
- Conoscere elementi delle normative fiscali e previdenziali

3. Area funzionale acquisti, magazzini, logistica

Acquisti

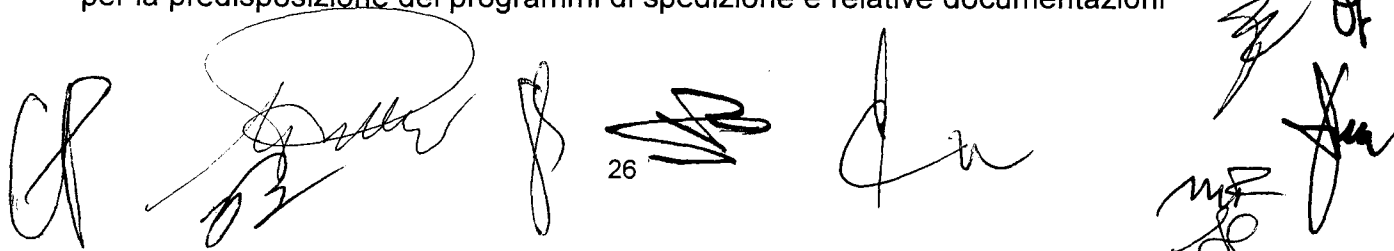
- Conoscere tecniche relative a:
 - magazzino e stoccaggio
 - gestione delle scorte inventari di magazzino
 - anagrafica prodotti e clienti
- Acquisire tecniche di negoziazione per la gestione dei rapporti con i fornitori di materiali e servizi
- Conoscere le modalità per la conservazione e la distribuzione dei materiali affidati

Magazzini

- Conoscere tecniche relative a:
 - programmazione della distribuzione
 - pianificazione della produzione sulla base del programma di vendita, delle richieste provenienti dai clienti, dei vincoli di produzione
 - gestione dei magazzini dei prodotti finiti, delle materie prime e degli imballi

Logistica

- Conoscere tecniche:
 - per la gestione dei mezzi di trasporto
 - per la predisposizione dei programmi di spedizione e relative documentazioni



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several smaller signatures and initials on the right. A small number '26' is visible near the center signature.

4. Area funzionale manutenzione

- Conoscenza di base di organizzazione della produzione
- Conoscenza degli impianti installati e del loro funzionamento
- Conoscenza dei materiali, degli strumenti e delle tecniche di lavoro applicate
- Conoscere le logiche della manutenzione preventiva, a guasto, in emergenza
- Conoscere le procedure di sicurezza degli impianti

5. Area funzionale commerciale (marketing – vendite)

Marketing

- Acquisire una approfondita conoscenza dei prodotti dell'azienda
- Conoscere i metodi e le tecniche di comunicazione efficace sui prodotti
- Acquisire tecniche per l'effettuazione di ricerche di mercato
- Acquisire tecniche di marketing
- Conoscere le tecniche di promozione (per esempio campagne pubblicitarie, fiere, comunicati stampa, redazione di cataloghi informativi sui prodotti aziendali)

Vendite

- Acquisire un'approfondita conoscenza dei prodotti dell'azienda
- Acquisire tecniche di:
 - vendita,
 - comunicazione sui prodotti,
 - gestione delle reti vendita (distributori, agenti),
 - gestione dei clienti e della relativa documentazione (per esempio gestione del conto clienti, della pianificazione delle politiche di fido e dei conti deposito)
- Acquisire tecniche di negoziazione
- Acquisire tecniche di gestione dei reclami della clientela
- Acquisire competenze tecnico – commerciali di assistenza al cliente nella fase pre vendita e nella fase post vendita

6. Area funzionale personale

- Acquisire una significativa conoscenza della struttura e dell'organizzazione aziendale
- Acquisire adeguata conoscenza delle norme legislative in materia di diritto del lavoro e delle norme contrattuali collettive
- Acquisire tecniche di negoziazione nell'ambito delle relazioni industriali
- Acquisire competenze per la gestione dei costi del personale (per esempio gestione delle paghe, dei contributi e dei servizi previdenziali e assicurativi)
- Acquisire competenze per l'elaborazione dei piani di sviluppo
- Conoscere le tecniche di pianificazione e gestione della formazione
- Conoscere le tecniche di selezione del personale

7. Area funzionale produzione

- Acquisire un'approfondita conoscenza dell'organizzazione aziendale della produzione,
- Conoscere i prodotti, i processi e i flussi di produzione,

- Acquisire tecniche per:
 - la pianificazione della produzione
 - la gestione degli ordini di lavoro e delle commesse,
 - la gestione degli appalti,
- Conoscere strumentazioni e i sistemi hardware e software utilizzati (per esempio per l'analisi dei processi e dei prodotti)
- Conoscere le norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza, salute e ambiente connesse con il processo produttivo e conoscere e sapere applicare le specifiche procedure aziendali in materia
- Acquisire nozioni elementari sulla normativa in tema di rapporto di lavoro e diritto sindacale

8. Area funzionale progettazione, ricerca, tecnologia e sviluppo

- Acquisire conoscenze tecniche e metodologiche sui prodotti e sui processi dell'azienda
- Conoscere le tecniche e gli strumenti (hardware e software) utilizzati nell'area di competenza
- Acquisire metodologie per la pianificazione e lo sviluppo dei progetti
- Acquisire tecniche di analisi dati e metodologie comparative
- Conoscere gli aspetti legislativi relativi alla messa a norma degli impianti

9. Area funzionale servizi generali

- Conoscere elementi di pronto soccorso
- Conoscere norme di legge in materia di protezione dei dati personali
- Conoscere i principali strumenti informatici e gli applicativi aziendali
- Acquisire nozioni di comunicazione



Handwritten signatures and initials are scattered across the bottom half of the page, including a large signature in the center, several smaller ones to the right, and a few at the bottom left and center.

Aree funzionali e figure professionali settoriali

AREA FUNZIONALE	Categoria B
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITÀ (Categoria B)	<p>Responsabile controllo qualità di stabilimento</p> <ul style="list-style-type: none"> — Implementa le linee strategiche e le politiche sulla qualità operando nel rispetto delle normative. — Assicura un sistema di informazione idoneo a valutare e tenere sotto costante controllo l'andamento della qualità — Concorre, nell'ottica di un miglioramento preventivo della qualità, alla messa a punto dei nuovi impianti ed alla ottimizzazione delle procedure di manutenzione e logistica. <p>Responsabile Servizio Prevenzione Protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> — Propone, in collaborazione con il servizio sanitario e le funzioni interessate di stabilimento, studi e piani di azioni per il continuo miglioramento degli ambienti di lavoro. — Assiste le funzioni interessate affinché la gestione di quanto esistente e la progettazione di nuove iniziative vengano svolte nel rispetto delle normative di legge vigenti anche in materia ambientale. — Mantiene i necessari rapporti con gli enti incaricati dei controlli degli effluenti, degli ambienti di lavoro e dei problemi ecologici, assistendo le funzioni interessate nel caso di interventi degli enti stessi. — Coordina l'attività degli addetti alla sicurezza/impianti ecologici e finalizza la stessa al pieno rispetto della normativa vigente. — Elabora piani generali di intervento per migliorare il livello di sicurezza aziendale.
AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO, SISTEMI INFORMATIVI (Categoria B)	<p>Responsabile contabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> — Opera nell'ambito di un'area amministrativa (per esempio: contabilità generale, contabilità industriale, contabilità di stabilimento, finanza, fiscale, auditing) — Garantisce l'espletamento dell'attività amministrativa dell'area di competenza nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali. — Assicura la stesura di analisi statistiche, previsionali e consuntive. — È responsabile della gestione di altro personale amministrativo/contabile. <p>Responsabile progetti IT</p> <ul style="list-style-type: none"> — Coordina l'operatività e lo sviluppo di specifici progetti informativi, in modo da garantire l'adeguatezza alle esigenze dell'utenza. — In relazione all'evoluzione tecnologica, assicura la qualità in termini di macchine e di applicazioni installate. <p>Specialista amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> — Nell'ambito di una area amministrativa è responsabile di un settore (contabilità clienti/fornitori). — Controlla e coordina il personale addetto ed è responsabile dei risultati raggiunti. — Ha responsabilità delle operazioni di impostazione tecnica ed elaborazione dei budget con competenza specialistica.
LOGISTICA, MAGAZZINI, ACQUISTI (Categoria B)	<p>Responsabile servizi logistici</p> <ul style="list-style-type: none"> — È responsabile della gestione dei magazzini e delle spedizioni di stabilimento. — Si occupa della distribuzione delle materie prime, prodotti finiti e imballi — È responsabile dei rapporti con le autorità competenti ed enti esterni per ottimizzare l'attività di magazzino.

	<ul style="list-style-type: none"> — Ottimizza i livelli di magazzino e l'utilizzo delle risorse interne ed esterne. — Assicura un efficace servizio di consegna alla clientela. <p>Responsabile coordinamento acquisti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Concorre all'elaborazione del piano degli acquisti e degli approvvigionamenti sulla base dei programmi relativi. — Esegue accertamenti per la qualificazione e la valutazione dei fornitori e prodotti nell'area di competenza, anche attraverso visite a stabilimenti e a sedi commerciali. — Conduce direttamente, nell'ambito delle deleghe ricevute, le trattative di acquisto, concordando quantità, prezzi, modalità di consegna e termini di pagamento, collaborando col superiore diretto per gli ordini rilevanti. — Concorre al controllo dell'andamento degli acquisti analizzando gli scostamenti tra preventivi e consuntivi.
MANUTENZIONE (Categoria B)	<p>Responsabile di manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> — Organizza, coordina e controlla l'attività del personale specialistico di stabilimento da lui dipendente. — Imposta i programmi manutentivi per l'area di sua competenza e ne cura la definizione e l'esecuzione, anche coordinando il personale di livello inferiore che a lui riporta. — Garantisce la buona esecuzione tecnica dei lavori nel rispetto degli standard previsti. — Fornisce supporto di competenza per quanto riguarda il miglioramento delle attrezzature/impianti esistenti.
COMMERCIALE (MARKETING- VENDITE) (Categoria B)	<p>Ispettore di vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> — Svolge un'attività itinerante, con alcune attività amministrative in sede anche decentrata. — Cura direttamente alcuni clienti di particolare importanza per l'impresa. — Ha una notevole e consolidata esperienza specifica acquisita nell'esercizio della attività commerciale. — Svolge funzioni che implicano la responsabilità, il coordinamento e il controllo di attività di assistenza alla clientela di un'area geografico-commerciale o di un settore merceologico aventi particolare importanza, — Concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità e customer satisfaction dell'area di propria competenza. — Cura la formazione dei collaboratori. <p>Product manager</p> <ul style="list-style-type: none"> — Definisce le alternative di politiche di marketing effettuando analisi di mercato. — Identifica le potenzialità di vendita e gli obiettivi annuali. — Collabora con ricerca e sviluppo e produzione nell'aggiornamento delle caratteristiche del prodotto. — Assicura alla rete esterna l'informazione e l'aggiornamento relativo alle caratteristiche e/o evoluzione dei prodotti, fornendo altresì dati previsionali e consuntivi di mercato. — Elabora analisi economiche di redditività del prodotto. — Coordina la realizzazione delle iniziative pubblicitarie e promozionali. <p>Specialista promozione e vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ha il compito di promuovere e vendere i prodotti dell'impresa, — Presta consulenza tecnica alla clientela per la corretta scelta e utilizzazione dei prodotti sulla base di conoscenze tecniche specialistiche acquisite mediante apposite azioni formative ed esperienze diversificate.
PERSONALE (Categoria B)	<p>Responsabile risorse umane di stabilimento</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicura la corretta applicazione delle norme contrattuali e l'osservanza degli adempimenti di legge in fase di costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto delle politiche societarie — Contribuisce all'applicazione ed al rispetto delle norme di legge in materia di igiene, ambiente di lavoro, antinfortunistica partecipando alla formulazione degli interventi adeguati

	<ul style="list-style-type: none"> — Assicura alla linea la continuità del personale qualitativamente e quantitativamente necessario al conseguimento degli obiettivi specifici e generali della società — Assicura le relazioni con le organizzazioni sindacali locali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto delle politiche societarie — Collabora all'impostazione e gestione del contenzioso di lavoro — Supporta un adeguato sistema di comunicazione con il personale al fine di garantire un clima di partecipazione e di elevata produttività — Attua piani di sviluppo organizzativo coerentemente con le direttive ricevute
PRODUZIONE (Categoria B)	<p>Responsabile produzione di stabilimento</p> <ul style="list-style-type: none"> — Coordina e controlla, in attuazione delle direttive ricevute, attraverso l'attività dei capi turno/assistenti, l'esercizio degli impianti con riguardo a parametri produttivi, qualitativi, di sicurezza e di impatto ambientale e il corretto impiego del personale per qualsiasi attività o intervento sugli impianti — Collabora alla ricerca di meccanismi di miglioramento del processo produttivo e alla programmazione di interventi manutentivi sull'impianto — Sulla base dei fabbisogni che gli vengono segnalati, redige il programma di produzione e ne cura la puntuale attuazione, organizzando di conseguenza le risorse umane ed impiantistiche necessarie <p>Responsabile della modelliera</p> <ul style="list-style-type: none"> — Coordina il reparto di modellazione per la fabbricazione di stampi, forme e modelli per il processo ceramico — Guida i modellisti su tutte le tipologie di matrici (VC, FFC, FC) affiancandoli e istruendoli con particolare attenzione alla finitura e conformità dello stampo prodotto, in funzione della foggatura dei diversi pezzi — Svolge una funzione tecnico-organizzativa nel coordinamento del personale e della gestione delle problematiche inerenti la produzione e la sicurezza dei reparti nell'osservanza delle norme di sicurezza <p>Responsabile tecnologia ceramica</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicura il mantenimento dei parametri produttivi nelle diverse fasi del processo ceramico (macinazione, impasto, atomizzazione, colatura, formatura plastica, pressatura, essiccamento, finitura, cottura, smaltatura ecc.) — Definisce e attua le misure correttive da adottare all'occorrenza per mantenere il prodotto entro le caratteristiche definite e per ottenere rese maggiori — Collabora con i tecnici di processo, informando il responsabile, alla identificazione di eventuali interventi impiantistici finalizzati al miglioramento delle rese e dell'efficienza delle installazioni — Propone piani di miglioramento per l'evoluzione impiantistica e tecnologica dello stabilimento <p>Analista tempi e metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Possiede una particolare competenza professionale accompagnata da esperienza maturata nell'esercizio della funzione — Misura e analizza i parametri di produzione al fine di ottimizzare la gestione delle risorse e il funzionamento/struttura degli impianti — Studia e propone possibili miglioramenti al processo produttivo e agli impianti — Collabora alla stesura delle procedure e dei manuali operativi per assicurare la migliore produttività di marcia dell'impianto e le condizioni di sicurezza del personale operativo addetto e dell'ambiente di lavoro — Presta assistenza ai reparti produttivi per risolvere eventuali anomalie di marcia durante la lavorazione
PROGETTAZIONE, RICERCA, TECNOLOGIA, SVILUPPO (Categoria B)	<p>Tecnico coordinatore di ricerche tecnologiche e di sviluppo di nuovi prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> — In possesso di cultura tecnico scientifica a livello universitario e/o equivalente è responsabile, sotto l'aspetto scientifico, tecnico, organizzativo, dello svolgimento di singoli temi di ricerca (parti di più ampi programmi/progetti) o di progetti di limitata complessità nell'ambito di ben definite aree scientifiche e tecniche — Imposta e coordina la parte sperimentale scegliendo metodi e mezzi

	<ul style="list-style-type: none"> — Redige relazioni intermedie e finali sui risultati sperimentali segnalando le opportunità di diverso indirizzo della ricerca affidatagli — Può avvalersi della collaborazione diretta di posizioni di livello tecnico ed esecutivo <p>Tecnico progettista per lo studio e la realizzazione di impianti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Imposta e realizza studi di progettazione di massima e innovativa verificando la fattibilità, la validità tecnica e l'economicità delle alternative anche in funzione delle nuove tecniche computerizzate di progettazione — Segue gli obiettivi stabiliti dalla propria direzione circa le caratteristiche tecniche che il prodotto deve possedere — Individua le soluzioni che evidenzino nel modo migliore le caratteristiche del prodotto e nel contempo riducano i costi con miglioramenti della qualità <p>Responsabile di laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecnico in possesso non solo di una solida esperienza specifica, ma anche di competenza e capacità che gli consentono di operare con rilevante autonomia operativa e decisionale all'interno degli obiettivi prefissati — Fornisce un contributo di innovazione e di proposta nell'ambito delle molteplici attività in cui è coinvolto — Rappresenta il laboratorio nei confronti dell'esterno (entro deleghe definite dal responsabile o da un ricercatore) — Coordina in maniera completamente autonoma l'attività di altro personale
SERVIZI GENERALI (Categoria B)	<p>Responsabile servizi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sovrintende, dirige e controlla, dal lato tecnico amministrativo, il servizio di vigilanza di uno stabilimento che pone esigenze complesse di security. In particolare: dispone ispezioni alle proprietà aziendali; applica/organizza il funzionamento del sistema di identificazione del personale dello stabilimento e di eventuale personale esterno; organizza l'attività del servizio di vigilanza; espleta le indagini relative a furti, danneggiamenti e irregolarità varie; mantiene i contatti con le locali autorità di pubblica sicurezza — Assicura il regolare ed efficiente funzionamento delle attività di: ufficio posta, mensa, manutenzione uffici, centro stampa, economato, ufficio viaggi, sorveglianza, ed altro

OB
AP

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom right of the page, including a large signature in the center and several smaller ones to the right and bottom right.

AREA FUNZIONALE	Categoria C
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITÀ (Categoria C)	<p>Addetto alla sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sensibilizza il personale delle unità operative sull'applicazione della normativa vigente — Esegue periodicamente analisi di sicurezza degli impianti nuovi ed esistenti anche con riferimento agli aspetti ambientali, secondo quanto previsto dagli standard interni e dalle normative di legge, con elaborazione di proposte di miglioramento — Supporta la realizzazione degli interventi, a seguito di analisi di sicurezza, fornendo strumenti atti al miglioramento della gestione del rischio sugli impianti. — Partecipa alla preparazione dei piani di emergenza ed alla verifica del loro funzionamento — Garantisce l'aggiornamento sulla normativa di legge per le materie di competenza
AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO, SISTEMI INFORMATIVI (Categoria C)	<p>Coordinatore uffici amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Organizza e coordina, sulla base di particolari competenze acquisite anche attraverso una significativa esperienza nel settore, l'attività di un gruppo di persone operanti all'interno di un ufficio amministrativo/contabile, riportando al responsabile del settore amministrativo di competenza — Ha la responsabilità dell'addestramento e dell'aggiornamento professionale delle persone coordinate — Svolge un ruolo di riferimento per il personale coordinato nella gestione dei contatti esterni ed interni alla società e nella gestione di situazioni/problemi diversi da quelli normalmente gestiti o regolati dalle procedure aziendali <p>Contabile specialista</p> <ul style="list-style-type: none"> — Opera sulla base di conoscenze teoriche e pratiche nell'ambito di un settore amministrativo (per esempio contabilità generale/industriale, fatturazione, clienti, fornitori) — Controlla l'attendibilità e la conformità dei dati contabili, sulla base delle procedure aziendali, anche attraverso contatti con enti interni e/o esterni all'impresa. Ne esegue la registrazione e l'elaborazione, anche tramite un costante utilizzo dei supporti informatici <p>Programmatore specialista</p> <ul style="list-style-type: none"> — Possiede una specifica competenza professionale accompagnata da notevole esperienza acquisita nell'esercizio della funzione dei sistemi informativi — Provvede allo sviluppo e alla realizzazione di programmi complessi coordinando eventualmente l'attività di altri programmatori — Progetta la logica dei programmi complessi sia in batch che in real time e cura i collegamenti logici tra i programmi garantendone la documentazione
LOGISTICA, MAGAZZINI, ACQUISTI (Categoria C)	<p>Coordinatore di magazzino</p> <ul style="list-style-type: none"> — Coordina l'attività di elaborazione e preparazione delle pratiche e dei documenti necessari alla spedizione di prodotto ed alla ricezione di materie prime e di materiali di imballaggio nonché alla gestione operativa della movimentazione interna ed esterna — Emette, sulla base dei programmi di approvvigionamento, gli ordini di acquisto operando anche su contratti aperti — Segue l'attività di sollecito al fornitore per garantire il rispetto dei tempi di consegna stabiliti — Supporta lo specialista di acquisti nell'attività di acquisto relativa a materiali e prodotti, provvedendo, su delega, alla ricerca dei fornitori, nonché alla definizione delle condizioni ed alla stesura dei contratti

**MANUTENZIONE
(Categoria C)**

Capo squadra manutenzione

- Coordina un gruppo di lavoratori con alte professionalità con apporto di competenza tecnica e pratica, con iniziativa e responsabilità per la condotta e i risultati della lavorazione
- Responsabile dell'officina elettrica e/o meccanica
- Ha responsabilità autonoma di controllo tecnico-produttivo o tecnologico su impianti automatici complessi di produzione o su attrezzature specifiche, in grado di intervenire in modo autonomo sia meccanicamente che elettronicamente o tecnologicamente sugli impianti o sulle attrezzature di competenza
- Agisce nel rispetto delle norme di sicurezza e di protezione ambientale

Specialista manutentore Elettronico/ Strumentista elettronico

- Compie, in condizioni di autonomia esecutiva, con l'applicazione di particolare e personale competenza professionale, la complessa installazione, collaudo, e messa a punto di impianti elettronici complessi e ne cura le modifiche essenziali con l'elaborazione autonoma di schemi per l'adattamento alle condizioni di esercizio

Coordinatore officina meccanica

- Detiene la responsabilità della messa a punto e delle riparazioni necessarie al buon funzionamento di tutti gli impianti produttivi e non, anche complessi
- Svolge le proprie mansioni in assoluta autonomia, con potere di iniziativa, guidando all'occorrenza altri lavoratori e partecipando anche al lavoro di squadra
- Controlla qualitativamente e quantitativamente quanto realizzato da imprese esterne e si coordina con le diverse entità interne allo stabilimento, per assicurare il regolare flusso di materiali e risorse necessarie, nel rispetto delle relative procedure amministrative

Specialista manutentore elettricista

- Compie, in condizioni di autonomia esecutiva, con l'applicazione di particolare e personale competenza professionale, la messa a punto e le riparazioni necessarie al buon funzionamento di tutti gli impianti elettrici, anche complessi, guidando all'occorrenza altri lavoratori, e partecipando anche al lavoro di squadra
- Si occupa della manutenzione elettrica ordinaria e straordinaria agli impianti già in uso e del montaggio di nuovi

Specialista manutentore impianti complessi

- Svolge interventi di tipo elettronico, meccanico, oleodinamico
- Opera in condizioni di autonomia esecutiva per il controllo, collaudo e messa a punto di impianti complessi

gm

ff

ff

ff

ff

ff

ff

ff

<p>COMMERCIALE (MARKETING- VENDITE) (Categoria C)</p>	<p>Addetto ufficio marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esegue, nell'ambito dei piani marketing definiti dai responsabili di prodotto, una o più attività di supporto al marketing (ricerche di mercato, attività promozionali, premi, direct marketing, direct mail) — Segue il buon fine dell'iter amministrativo e delle autorizzazioni, sia interne che esterne all'organizzazione, necessarie per la realizzazione delle varie attività in linea con le disposizioni di legge e con le procedure aziendali — Mantiene i contatti operativi sia con le funzioni interne interessate alle attività che con le agenzie esterne incaricate di realizzare le varie iniziative — Riceve i dati relativi alle iniziative realizzate informando l'organizzazione sull'andamento delle iniziative stesse <p>Addetto alla vendita con compiti di assistenza tecnico-commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ha l'incarico di viaggiare per la trattazione e la gestione con la clientela della zona di propria competenza per la vendita di prodotti per i quali ha avuto incarico e/o per svolgere attività di promozione, di merchandising e di assistenza tecnico-commerciale — Può avvalersi di strumentazione informatica per lo svolgimento della parte amministrativa e/o analitica delle proprie funzioni — Svolge la propria attività di vendita in ampia autonomia sulla base di approfondite conoscenze del prodotto e del mercato — È responsabile del raggiungimento degli obiettivi di volume e fatturato per la zona di propria competenza — Ha compiti di monitoraggio dell'andamento acquisizione ordini dei clienti e delle condizioni offerte dal mercato <p>Addetto al Customer care</p> <ul style="list-style-type: none"> — Possiede una particolare competenza professionale di prodotto e di mercato accompagnata da una notevole esperienza acquisita nell'esercizio della funzione — Effettua interventi tecnici richiedendo al personale addetto al coordinamento le visite da effettuare — Ha la responsabilità del completamento dell'intervento che gli è stato assegnato, sia a livello preventivo che a guasto — Completa, a richiesta, l'addestramento dei nuovi tecnici sul campo al fine di migliorarne le capacità individuali — Assiste al lancio di nuovi prodotti per la zona di propria competenza <p>Addetto uffici commerciali</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ha la gestione per aree linguistiche o per raggruppamenti di aree nazionali degli uffici commerciali — Esegue nell'ambito dei piani commerciali definiti dai responsabili di prodotto una o più attività di supporto (per esempio ricerche di mercato o altro) — Possiede una approfondita conoscenza del prodotto e del mercato — Compila e trasmette alle scadenze richieste la modulistica di servizio
<p>PERSONALE (Categoria C)</p>	<p>Coordinatore amministrazione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> — Segue ed espleta le operazioni relative alla amministrazione del personale, elaborando/verificando dati relativi a: conteggi ferie/presenze, provvedimenti meritocratici, buoni pasto, rimborsi trasferte, contributi previdenziali/assicurativi, calcolo liquidazioni — Fornisce chiarimenti sulle risultanze dello stipendio e contribuisce al perfezionamento del sistema di elaborazione — Collabora con il responsabile alla elaborazione dei dati preventivi, consuntivi e statistici sul costo del lavoro — Mantiene i contatti con gli enti pubblici (INPS - Collocamento, ecc.) riguardo le pratiche amministrative ordinarie

**PRODUZIONE
(Categoria C)**

Capo Reparto Tecnico

- È a capo di una unità organizzativa produttiva
- Coordina e controlla, in attuazione delle direttive ricevute, attraverso l'attività dei capi turno/assistenti, l'esercizio dell'impianto con riguardo a parametri produttivi, qualitativi, di sicurezza e di impatto ambientale e il corretto impiego del personale per qualsiasi attività o intervento sull'impianto di propria competenza
- Collabora alla ricerca di meccanismi di miglioramento del processo produttivo e alla programmazione di interventi manutentivi sull'impianto

Tecnico specialista di reparto

- In possesso di conoscenze specifiche relative alla fase del processo di competenza, ne segue le problematiche di ordine tecnico/qualitativo
- Contribuisce all'elaborazione di progetti di miglioramento qualitativo del processo/prodotto e ne cura la puntuale e corretta attuazione nei reparti di competenza

Coordinatore uffici tecnici

- Sovrintende con competenza specialistica alla gestione e al coordinamento dell'ufficio in condizioni di autonomia operativa e decisionale, curando il rispetto dei parametri produttivi dati, guidando, controllando e coordinando dal punto di vista tecnico gli operatori di reparto
- Assicura il rispetto delle norme di sicurezza e di protezione ambientale
- Provvede all'addestramento del personale meno esperto

Modellista

- Realizza con particolare competenza tecnico-pratica senza ausilio o controllo tecnico diretto modelli diversi
- Coordina altri modellisti
- Coordina le fasi preparatorie dello stampo e dei relativi accessori

Coordinatore di produzione

- Coordina un gruppo di lavoratori con alte professionalità con apporto di competenza tecnica e pratica, con iniziativa e responsabilità per la condotta e i risultati del processo produttivo
- Sovrintende, in condizioni di autonomia operativa e decisionale, all'attività curando il rispetto dei parametri produttivi dati, guidando e controllando il personale in turno
- Assicura il rispetto delle norme di sicurezza e di protezione ambientale
- Effettua in caso di emergenza gli interventi necessari e valuta, nel quadro delle consegne ricevute, la necessità di far intervenire i superiori; provvede all'addestramento del personale meno esperto

Lavoratore con responsabilità di controllo su impianti complessi

- Sovrintende, in condizioni di autonomia operativa e decisionale, all'attività curando il rispetto dei parametri produttivi dati, controllando dal punto di vista tecnico e amministrativo gli operatori di reparto di impianti complessi
- Assicura il rispetto delle norme di sicurezza e di protezione ambientale.
- Verifica l'esecuzione dei lavori di manutenzione
- Effettua in caso di emergenza gli interventi necessari e valuta, nel quadro delle consegne ricevute, la necessità di far intervenire i superiori
- Provvede all'addestramento del personale meno esperto

Specialista collaudatore

- Esegue prove di collaudo di tutto il processo produttivo (tecnico o tecnologico)
- Ha responsabilità di decisione in materia di collaudi

Montatore di materiali refrattari

- Monta materiali refrattari e relative attrezzature su impianti utilizzatori
- Coordina all'occorrenza altri lavoratori, partecipando anche al lavoro di squadra
- Ha la responsabilità della messa a punto e delle manutenzioni necessarie a un corretto utilizzo degli impianti utilizzatori

<p>PRODUZIONE (Categoria C)</p>	<p>Specialista impianti di cottura rapida</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicura il controllo tecnico produttivo sugli impianti di cottura affidati — Coordina funzionalmente gli addetti agli impianti affidati — È in grado di intervenire sia meccanicamente che elettronicamente sugli impianti affidati <p>Specialista/ Operatore plurifunzionale impianti automatici complessi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicura il controllo tecnico produttivo sugli impianti automatici complessi di produzione affidati — Coordina funzionalmente gli addetti agli impianti affidati — È in grado di intervenire sia meccanicamente che elettronicamente sugli impianti affidati — Esegue lavori plurifunzionali su impianti complessi — Opera in autonomia con garanzia dei risultati
<p>PROGETTAZIONE, RICERCA, TECNOLOGIA, SVILUPPO (Categoria C)</p>	<p>Tecnico che svolge ricerche sulla qualità e lo sviluppo di nuovi prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> — È normalmente diplomato e/o in possesso di conoscenze equivalenti, con autonomia nella messa a punto di nuove metodologie — È in possesso di una consolidata esperienza che gli consente di operare con autonomia all'interno dei lavori che gli vengono affidati dal responsabile di laboratorio o dal ricercatore che lo coordina, nell'ambito di obiettivi prefissati o discussi — Può coordinare l'attività di personale tecnico — Esegue tutte le operatività del laboratorio e contribuisce alla messa a punto di nuovi metodi di preparazione/controllo — Interagisce autonomamente con altri laboratori/unità, nello svolgimento del lavoro affidatogli — Riporta autonomamente per iscritto i risultati di lavoro <p>Tecnico di laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esegue prove tecnologiche complesse con interpretazione dei risultati al fine della messa a punto e sviluppo di nuove produzioni — Esegue prove tecnologiche complesse e di laboratorio chimico con elaborazione autonoma quantitativa e qualitativa e/o alla preparazione, su schemi preordinati, delle materie con responsabilità dei relativi controlli quantitativi e qualitativi mediante le opportune prove — Esegue tutte le operatività del laboratorio e contribuisce alla messa a punto di nuovi metodi di preparazione/controllo — Interagisce autonomamente con altri laboratori/unità, nello svolgimento del lavoro affidatogli
<p>SERVIZI GENERALI (Categoria C)</p>	

Handwritten signatures and initials are present below the table, including a large signature in the center, several smaller ones to the left, and a cluster of initials and signatures on the right side.

AREA FUNZIONALE	Categoria D
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITÀ (Categoria D)	
AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO, SISTEMI INFORMATIVI (Categoria D)	<p>Programmatore</p> <ul style="list-style-type: none"> — Partecipa, nell'ambito di un team incaricato della realizzazione di un sistema informativo, alla realizzazione dei programmi secondo le indicazioni di massima ricevute — Predispone tutti gli elementi per la documentazione dei programmi <p>Assistente a uffici amministrativi (segretario/a)</p> <ul style="list-style-type: none"> — Impiega correntemente sistemi di videoscrittura, per battitura di note, lettere e prospetti statistici — Organizza e gestisce archivi e schedari — Redige in modo autonomo corrispondenza semplice — Tiene aggiornata l'agenda degli impegni e provvede all'organizzazione logistica di viaggi e riunioni <p>Addetto contabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> — Provvede alla raccolta di dati e allo svolgimento di operazioni contabili sulla base di schemi e metodologie standard: impostazione e registrazione dati su moduli e/o supporti informatici, elaborazioni statistiche, ecc — Compie operazioni ricorrenti quali registrazioni contabili, emissione di note di accredito e addebito, compilazione di fatture anche con ausilio EDP ecc — Raccoglie, registra ed elabora dati statistici anche con ausilio EDP
LOGISTICA, MAGAZZINI, ACQUISTI (Categoria D)	<p>Magazziniere</p> <ul style="list-style-type: none"> — All'interno di un magazzino di stabilimento provvede all'attività di carico/scarico di automezzi e l'ottimizzazione delle aree di stoccaggio — Controlla gli ingressi e le uscite di prodotto e di materie prime applicando le relative procedure di gestione fisica ed amministrativa del prodotto — Assicura il rispetto delle procedure di gestione fisica ed amministrativa del prodotto <p>Addetto spedizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Riceve e controlla i documenti di versamento di materiali e prodotti a magazzino e provvede alle operazioni di carico contabile via terminale — Allestisce ordini di spedizione e, in base a metodi di lavoro prestabiliti, utilizza carrelli trilaterali ad alta elevazione dotati di mezzi informatici — Controlla la rispondenza tra ordine e bolla di prelievo ed effettua le operazioni di scarico contabile — Emette, controlla e smista la documentazione necessaria alle spedizioni per Italia ed estero, anche corredandola con eventuali istruzioni per il trasporto — Supporta l'amministrazione nella verifica dell'attività contabile relativa al magazzino

<p>MANUTENZIONE (Categoria D)</p>	<p>Operatore tecnico polivalente di manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> — È in possesso di elevate conoscenze teorico-pratiche attinenti a tutte le attività relative a una o più specializzazioni — Esegue, in assenza di livelli di coordinamento intermedio, con ampia autonomia operativa e decisionale, ogni tipo di intervento (ripristino, conservativo, migliorativo) su macchinario, apparecchiature e strumenti, impianti oleodinamici e/o pneumatici, anche mediante l'uso di macchine utensili, in particolare relativamente a: modalità di preparazione-esecuzione, priorità di svolgimento, necessità di operare in coordinamento con altre funzioni e unità aziendali anche di più specializzazioni fondamentali (avvalendosi all'occorrenza di altri operatori specialisti) — Realizza, integrandosi con altri specialisti, interventi che presentano elementi di difficoltà e complessità tale da richiedere elevate conoscenze nelle discipline tecniche di competenza (meccanica, elettrica ed elettronica) e nella loro correlazione con gli impianti e i processi produttivi in particolare quando siano necessarie la massima rapidità, affidabilità ed economicità del risultato <p>Manutentore</p> <ul style="list-style-type: none"> — È in possesso di approfondite conoscenze tecnico-pratiche su più specializzazioni — Esegue interventi in modo risolutivo sull'intera gamma delle apparecchiature e degli impianti con autonomia operativa effettuando, in casi complessi, diagnosi, impostazione e preparazione lavori — Costruisce, assembla, mette a punto o ripara stampi complessi e/o macchinari o impianti anche sulla base di schemi o di disegni costruttivi — Compie in condizioni di autonomia esecutiva l'installazione, collaudo e messa a punto di impianti elettrici e/o elettronici — Coordina, quando necessario, altri lavoratori
<p>COMMERCIALE (MARKETING- VENDITE) (Categoria D)</p>	<p>Assistente a uffici amministrativi (segretario/a)</p> <ul style="list-style-type: none"> — Impiega correntemente sistemi di videoscrittura, per battitura di note, lettere e prospetti statistici — Organizza e gestisce archivi e schedari — Redige in modo autonomo corrispondenza semplice — Tiene aggiornata l'agenda degli impegni e provvede all'organizzazione logistica di viaggi e riunioni
<p>PERSONALE (Categoria D)</p>	<p>Addetto amministrazione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> — Cura la raccolta delle informazioni statistiche relative al personale — Inserisce nel sistema informativo i dati relativi al dipendente — Applica le procedure relative alla corretta gestione di paghe e contributi
<p>PRODUZIONE (Categoria D)</p>	<p>Capo squadra</p> <ul style="list-style-type: none"> — Guida, coordina e controlla, in condizioni di autonomia, squadre di operai che svolgono lavori e operazioni per le quali sono richiesti prevalentemente requisiti di capacità e conoscenze tecniche specialistiche <p>Addetto alla programmazione e conduzione di impianti complessi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Controlla e conduce impianti complessi di produzione (esempio: forni di cottura a ciclo continuo, impianti di colaggio ecc.) e/o linee di produzione con responsabilità sui parametri complessivi della qualità del prodotto — Esegue normali lavori di messa a punto di carattere correttivo — Esegue la raccolta di dati e la predisposizione di prospetti e/o introduzione di dati inerenti la gestione dell'impianto in terminali di sistema — Coordina operativamente l'attività di altro personale operaio — Opera indifferentemente su impianti notevolmente complessi, di caratteristiche produttive fra loro diverse, con compito di guida, coordinamento e controllo di altri operatori — È in grado di decidere interventi risolutivi in caso di anomalie

**PRODUZIONE
(Categoria D)**

Colatore e rifinitore (ceramica sanitaria)

- Realizza modelli originali in gesso con interpretazione del disegno per il colaggio su impianti tradizionali semimeccanizzati e meccanizzati
- Esegue e rifinisce l'intera gamma della produzione corrente e non corrente su impianti automatizzati, non automatizzati e tradizionali sia per vitreous china sia per fine fire clay, fire clay
- Conduce impianti di colaggio con conoscenza del ciclo produttivo dell'impianto
- In condizioni di autonomia operativa, conduce impianti complessi ed esegue sui medesimi interventi di regolazione e supervisione

Colatore forme in gesso (ceramica sanitaria)

- Effettua la preparazione e il colaggio di stampi in gesso dentro matrici di resina.
- Effettua la preparazione degli accessori (armature in ferro, tubature in alluminio) sulle matrici
- Segue il processo produttivo nell'esecuzione della chiusura delle matrici, del colaggio del gesso, nella sfornatura del pezzo e nell'assemblaggio

Madrista (ceramica sanitaria)

- Addetto alla costruzione di modelli in gesso (primo stampo) e matrici in resina con interpretazione del disegno

Conduttore impianti non complessi (ceramica sanitaria – ceramica per uso tecnico)

- Addetto alla conduzione di impianti di produzione (colaggio e/o smaltatura) con compiti di controllo sulla qualità e sui risultati della produzione

Ispettore prodotto finito (ceramica sanitaria)

- Controlla la rispondenza del prodotto finito (cotto), ai parametri qualitativi stabiliti dall'azienda
- Opera la cernita del prodotto sulla base della rispondenza dello stesso ai parametri stabiliti dall'azienda

Riparatore (ceramica sanitaria)

- Effettua operazioni di controllo del prodotto nelle varie fasi del processo produttivo
- Provvede alle riparazioni necessarie mediante l'impiego di utensili

Conduttore forni continui o intermittenti (ceramica sanitaria – ceramiche per uso tecnico)



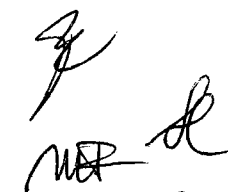

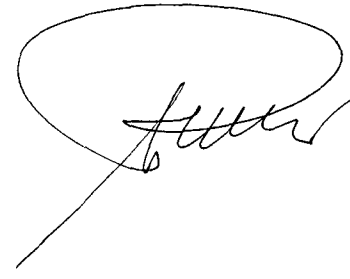
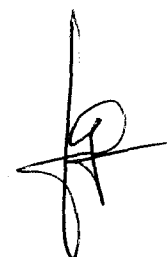
- Conduce in base alle consegne ricevute i forni di cottura con compiti di regolazione e con cognizioni tecniche specifiche con consentono interventi in forma autonoma sul funzionamento degli impianti
- Opera anche singoli interventi di manutenzione



Operatore polivalente (ceramica sanitaria – ceramiche per uso tecnico)

- Controlla e conduce impianti ad alto contenuto tecnologico, processistico, impiantistico, per cui è richiesta una notevole iniziativa, integrazione e polivalenza operativo-esecutiva tra i lavoratori addetti
- Svolge l'attività di controllo e ispezione routinaria sul processo attuando interventi di attività integrative specialistiche e di servizio
- Coordina, da un punto di vista operativo, altri lavoratori in particolari momenti (fermata, avviamento, emergenza, variazioni di assetto di marcia)
- Conduce in base a metodi di lavoro prestabiliti e in completa autonomia operativa diverse linee di produzione e/o varie tipologie di prodotti, provvedendo alla guida e alla regolazione dello scarico e al recupero dei pezzi difettosi
- Controlla i parametri di funzionamento delle macchine provvedendo alla loro messa a punto e regolazione
- Controlla lo stato del prodotto durante la lavorazione e l'identità dello stesso
- Compila, ove prevista, la scheda di lavorazione riportando i risultati ottenuti durante i controlli in processo secondo le disposizioni ricevute

<p>PRODUZIONE (Categoria D)</p>	<p>— Opera nelle norme di buona fabbricazione e della sicurezza In particolare provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorvegliare le linee di produzione • Eseguire l'intera gamma della produzione corrente e non su impianti automatizzati, non automatizzati e tradizionali (colatura e rifinitura) • Eseguire l'intera gamma della produzione nei colori particolari (verniciatura e smaltatura) in base ad approfondita capacità tecnica della lavorazione e di qualificata esperienza • Scegliere, controllare, incartare, imballare e registrare dati di ricottura e levigatura dell'intera gamma della produzione <p>Tecnico di trafilatura (ceramiche per uso tecnico)</p> <p>— È addetto alla trafilatura a mano di isolatori ad alta tensione di esercizio (>50 kv) con sagoma o su macchina automatica con utensili sagomati e/o progressivi</p> <p>— Ha responsabilità dell'attrezzaggio della macchina e controllo sui pezzi prodotti</p> <p>Tecnico attrezzista (ceramiche per uso tecnico)</p> <p>— Possiede elementi di conoscenza della tecnologia di pressature a secco,</p> <p>— In condizioni di autonomia esecutiva costruisce, assembla mette a punto o ripara al banco di officina stampi complessi, macchinari, impianti anche sulla base di schemi o di disegni costruttivi anche con uso di macchine utensili</p> <p>— Attrezza correttamente la pressa con lo stampo</p> <p>— Esegue le tarature e le messe a punto necessarie all'avviamento della produzione</p> <p>Attrezzista (ceramiche per uso tecnico)</p> <p>— Possiede elementi di conoscenza della tecnologia di pressature a secco,</p> <p>— In condizioni di autonomia esecutiva costruisce, assembla mette a punto o ripara al banco di officina stampi complessi, macchinari, impianti anche sulla base di schemi o di disegni costruttivi anche con uso di macchine utensili</p>
<p>PROGETTAZIONE, RICERCA, TECNOLOGIA, SVILUPPO (Categoria D)</p>	<p>Disegnatore-progettista</p> <p>— Sviluppa e completa il disegno di stampi, attrezzature/impianti</p> <p>— Effettua disegni inserendo anche autonomamente elementi standard e adottando se del caso programmi computerizzati e/o supporti meccanografici (CAD)</p> <p>— In base alle istruzioni ricevute, interpreta le norme e redige schemi di processo e dei servizi</p> <p>— Cura la stesura degli elenchi linee, preliminari e definitivi, corredati di tutte le informative</p> <p>Addetto a prove e analisi di laboratorio (operatore di ricerca)</p> <p>— In base a conoscenze teorico-pratiche acquisite con l'eventuale guida e partecipazione operativa di altri specialisti, provvede a svolgere attività specialistiche nel campo analitico-strumentale</p> <p>— È in grado di operare in condizioni di autonomia operativa, con facoltà di iniziativa personale e con l'applicazione di tecniche e metodologie diversificate per il conseguimento dei risultati definitivi</p> <p>— Esegue controlli di laboratorio e prove tecnologiche su materie prime, impasti e vernici</p>
<p>SERVIZI GENERALI (Categoria D)</p>	<p>Autista meccanico di autotreni</p> <p>— Esegue trasporto della merce affidata su autotreni con o senza rimorchio</p> <p>— Provvede alla manutenzione ordinaria e alle prime riparazioni del mezzo affidato</p>

<p>SERVIZI GENERALI (Categoria D)</p>	<p>Receptionist/centralinista</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ha la responsabilità del controllo delle entrate negli uffici e della ricezione di visitatori e clienti, accerta la loro identità e li annuncia telefonicamente alla persona richiesta — Risponde alle telefonate in arrivo, utilizzando in tale ambito lingue estere — Riceve posta e pacchi in arrivo <p>Infermiere diplomato</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esegue, su precise disposizioni o in appoggio al medico, attività di primo soccorso e/o attività di terapia medica in stabilimento — Verifica e compila, per la parte di competenza, la modulistica da inviare alle unità pubbliche competenti — Collabora con il medico nell'esecuzione di particolari esami (elettrocardiogramma, ecc.) — Provvede al mantenimento in efficienza dei mezzi in dotazione presso il centro sanitario; controlla il materiale in dotazione alle unità mobili
--	--

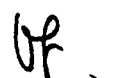














AREA FUNZIONALE	Categoria E
AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITÀ (Categoria E)	
AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO, SISTEMI INFORMATIVI (Categoria E)	
LOGISTICA, MAGAZZINI, ACQUISTI (Categoria E)	<p>Operatore di magazzino</p> <ul style="list-style-type: none"> — Addetto a carrelli transelevatori semoventi con conduttore a bordo che compie operazioni di stivaggio e operazioni di carico e scarico con ottimizzazione dei risultati. — Effettua operazioni di prelievo e accettazione di prodotti e materie prime con responsabilità di riscontro documentale delle operazioni e con imputazione di dati su terminale. — Provvede ad allestire ordini di spedizione in base a metodi di lavoro prestabiliti
MANUTENZIONE (Categoria E)	<p>Operatore di manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> — È in possesso di adeguate conoscenze tecnico-pratiche sulla specializzazione di competenza. — Esegue in condizioni di autonomia esecutiva e su tutte le macchine e/o apparecchiature nella specialità di competenza gli interventi e le regolazioni per assicurarne il corretto funzionamento. — Effettua analisi e diagnosi, fornendo indicazioni sulla necessità di eseguire interventi di manutenzione. — Esegue lavori manutentivi che richiedono una significativa esperienza negli impianti e nelle officine, compresi interventi strutturali sugli edifici e sulle costruzioni (muratore)
COMMERCIALE (MARKETING- VENDITE) (Categoria E)	
PERSONALE (Categoria E)	
PRODUZIONE (Categoria E)	<p>Operatore di produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> — Provvede all'alimentazione e assistenza di macchine e impianti — Provvede a carico e scarico di macchine o linee di lavorazione — Provvede a inscatolamento e imballaggio — Effettua operazioni elementari o prove di routine nell'ambito del ciclo produttivo <p>Addetto alla scelta, controllo, imballaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esegue, secondo metodi standardizzati e su problemi noti, le determinazioni analitiche su materie prime e prodotti utilizzando un'ampia gamma di apparecchiature evidenziando inoltre i dati relativi. — Addetto alla conduzione di macchine di confezionamento che, oltre ad operare sull'intera gamma delle stesse, svolge tutte le operazioni di controllo e registrazione dei dati riscontrati; interventi meccanici nonché regolazione e messa a punto delle macchine con relativa annotazione dei dati, anche con riferimento alle norme di buona fabbricazione. — Effettua anche i cambi formato.

**PRODUZIONE
(Categoria E)**

Addetto alla scelta e controllo di semilavorati

- Esegue, secondo metodi standardizzati e su problemi noti, le determinazioni analitiche qualitative su semilavorati utilizzando apparecchiature idonee ed evidenziando inoltre i dati relativi.

Addetto a miscele e impasti (abrasivi)

- Provvede alla preparazione degli impasti abrasivi secondo le indicazioni contenute nelle differenti ricette, utilizzando impianti di bilanciatura, miscelatura, setacciatura
- Verifica la qualità dell'impasto secondo gli standard predefiniti

Conduttore impianto di spalmatura (abrasivi)

- Controlla, attraverso la strumentazione centralizzata, l'andamento dell'intero processo produttivo di un impianto di spalmatura e/o di flessibilizzazione di impianti continui, svolgendo le operazioni necessarie al corretto funzionamento dell'impianto di propria competenza, decidendo in autonomia le variazioni necessarie per il rispetto degli obiettivi e dei vincoli esistenti, con responsabilità di regolazione
- Svolge un'attività di controllo e ispezione routinaria sulla fase del processo di propria competenza attuando limitati interventi manutentivi.

Conduttore impianto di formatura e pressatura (abrasivi)

- Controlla, attraverso la strumentazione centralizzata, l'andamento dell'intero processo produttivo di un impianto automatico di formatura o pressatura di mole abrasive, svolgendo le operazioni necessarie al corretto funzionamento dell'impianto di propria competenza, decidendo in autonomia le variazioni necessarie per il rispetto degli obiettivi e dei vincoli esistenti, con regolazione e controllo dei dispositivi automatici al fine di conseguire i parametri qualitativi previsti
- Svolge un'attività di controllo e ispezione routinaria sulla fase del processo di propria competenza attuando limitati interventi manutentivi.

Operatore di produzione (abrasivi)

- Conduce in base a metodi di lavoro prestabiliti e in completa autonomia operativa diverse linee di produzione e/o varie tipologie di prodotti, provvedendo alla guida e alla regolazione dello scarico e al recupero dei pezzi difettosi.
- Controlla i parametri di funzionamento delle macchine provvedendo alla loro messa a punto e regolazione.
- Controlla lo stato del prodotto durante la lavorazione e l'identità dello stesso.
- Compila, ove prevista, la scheda di lavorazione riportando i risultati ottenuti durante i controlli in processo secondo le disposizioni ricevute.
- Opera nelle norme di buona fabbricazione e della sicurezza.
- In particolare provvede a:
 - taglio, allestimento e confezione di nastri con responsabilità della giunzione
 - finitura, ravnatura, tornitura, spianatura e rettifica di tutte le mole abrasive
 - fustellatura con scelta e cambio stampi
 - preparazione di impasti abrasivi senza responsabilità della pesatura e della composizione
 - pressatura di mole e segmenti abrasivi con il compito del cambio stampi
 - operare su macchine utensili di officina non complesse
 - effettuare rilevazioni anche con utilizzo di appositi strumenti di temperatura, umidità, pressione

Addetto impianto di formatura (abrasivi)

- Provvede al funzionamento di un impianto automatico di formatura o pressatura di mole abrasive, svolgendo le operazioni necessarie al corretto funzionamento dell'impianto di propria competenza, con utilizzo di manipolatori automatici, al fine di conseguire i parametri qualitativi previsti, con il coordinamento tecnico del conduttore d'impianto.

**PRODUZIONE
(Categoria E)**

Addetto reparto decorazione polivalente (domestico ornamentale)

- Applica decalcomanie complesse (bordature complete) sull'intera gamma degli articoli prodotti
- Sceglie il prodotto bianco in base agli ordini in allestimento
- Esegue filettatura manuale
- Esegue filettatura a macchina con compiti di messa a punto e regolazione della macchina
- Sceglie e prepara campioni

Addetto scelta incartamento ed imballo (domestico - ornamentale)

- Sceglie rifinisce e carica su bancali con conoscenza dei vari tipi di imballo, dei diversi materiali usati e delle esigenze specifiche dei singoli clienti
- Provvede all'approvvigionamento e allo scarico e carico dei materiali sussidiari.

Operatore addetto reparto decorazione (domestico - ornamentale)

- Applica varie tipologie di decalcomanie (bordatura completa) su tutta la gamma di articoli prodotti (uso ornamentale e domestico)
- Sceglie il prodotto bianco per le varie tipologie di decoro e clienti

Addetto rifinitura (domestico - ornamentale)

- Rifinisce manualmente pirofile, ovali e simili con carico carrelli
- Rifinisce a mano pezzi cavi e pezzeria con carico carrelli.

Foggiatore ceramico (domestico - ornamentale)

- È addetto a macchine semiautomatiche per foggatura di tazze, tazzine e piatti
- È addetto alla produzione, costruzione e attaccatura manici a tazze, tazzine e piattini con carico carrelli e controllo qualità della produzione

Colatore ceramico (domestico - ornamentale)

- Cola su impianti manuali pezzi pieni (pirofile, ovali) o a svuotamento (caffettiere, zuppe ecc.) con sformatura, pulizia dei pezzi e controllo qualità della produzione.

Operatore verniciatura (domestico ornamentale)

- Immerge a mano pezzeria o caffetteria con compiti di scelta, immersione e pulizia di pezzi bianchi
- Regola carico e scarico macchine automatiche per smaltatura piatti, piattini, tazze e tazzine
- Provvede al caricamento dei carrelli articoli piatti e cavi per forno cottura vernice

Conduttore di impianto (ceramica sanitaria – ceramiche per uso tecnico)

Con conoscenze specifiche e capacità tecnico-pratiche:

- conduce pale o scavatori meccanici;
- è addetto al tunnel di termoretrazione pallet con compiti di controllo forno di termoretrazione e registrazione versamenti a magazzino;
- è addetto ai forni continui o intermittenti con compiti di carico e scarico e con piccoli interventi di regolazione.
- è addetto ai mulini a umido e/o scioglitori e/o mulini a secco e/o atomizzatori e/o impianti automatici di dosaggio e simili con il compito della macinazione e della lettura e trascrizione dati.
- è addetto agli essiccatoi con compiti di regolazione e di controllo dell'umidità del materiale.

Colatore ceramico (ceramica sanitaria)

- Cola e finisce l'intera gamma della produzione corrente (pezzi semplici e pezzi complessi)
- Controlla la qualità della produzione.

Operatore verniciatura / aerografista comune (ceramica sanitaria)

È in grado di eseguire l'intera gamma della produzione corrente (verniciatura e smaltatura di pezzi semplici e complessi) con apparecchi ad area compressa per verniciatura a spruzzo.

<p>PRODUZIONE (Categoria E)</p>	<p>Addetto al carico carri forno (ceramica sanitaria) Compie operazioni di carico dei forni di cottura che richiedono un corretto posizionamento dei pezzi in funzione delle diverse tipologie con ottimizzazione dei risultati.</p> <p>Addetto alla trafilatura a mano (ceramiche per uso tecnico) È addetto alla trafilatura a mano di isolatori ad alta, media e bassa tensione di esercizio con sagoma o su macchina automatica con utensili sagomati e/o progressivi.</p> <p>Addetto controllo (ceramiche per uso tecnico) È addetto al controllo qualitativo totale dei prodotti finiti e semilavorati con utilizzo di strumenti di misura complessi e di alta precisione.</p> <p>Rettificatore (ceramiche per uso tecnico) Provvede alla rettifica e/o lappatura di precisione di isolatori e/o ceramiche tecniche cotte con responsabilità di verifiche dimensionali utilizzando diversi strumenti di misura con conoscenza del disegno.</p> <p>Operatore di produzione (ceramiche per uso tecnico) — Addetto alla pressatura a stampi con macchina automatica o manuale e/o sbavatura con responsabilità di controllo dei pezzi per mezzo di strumenti di precisione e di controllo. — Addetto alla invetratura/smaltatura a spuzzo su postazioni robotizzate o automatizzate con responsabilità della messa a punto della macchina e della programmazione.</p> <p>Operatore di produzione tubi (ceramiche per uso tecnico) — Possiede elementi di conoscenza sulla normativa tecnica connessa al prodotto, — Provvede al controllo continuativo dei manufatti realizzati nell'ambito dello stabilimento (tubi, raccordi e relativi elementi complementari allo scopo di garantirne la conformità agli standard tecnici, — Controlla la produzione dei giunti e delle altre parti flessibili e ne garantisce la conformità agli standard tecnici.</p>
<p>PROGETTAZIONE, RICERCA, TECNOLOGIA, SVILUPPO (Categoria E)</p>	
<p>SERVIZI GENERALI (Categoria E)</p>	<p>Autista — Provvede, secondo le disposizioni ricevute, al trasporto ed alla relativa movimentazione di merci e/o persone curando se del caso anche la consegna/ritiro della documentazione amministrativa. — Provvede all'ordinaria manutenzione dell'automezzo segnalando a chi di competenza gli interventi di natura complessa.</p> <p>Addetto a mansioni di semplice attesa e custodia — Svolge le attività di sorveglianza finalizzata alla conservazione e tutela del patrimonio dell'impresa. — Collabora con gli enti preposti alla gestione in entrata ed uscita di persone, merci, ecc. accertandone la corrispondenza alle disposizioni/norme aziendali. — Controlla il personale dipendente di imprese esterne che svolgono attività all'interno della impresa controllando altresì il movimento dei materiali/mezzi di dette imprese</p>

Appendice ... - Apprendistato: specificità settori lubrificanti e GPL

Aree funzionali

1. ambiente, sicurezza, qualità
2. amministrazione/controllo/sistemi informativi/finanza/legale societario/assicurativo

Competenze professionali

COMPETENZE PROFESSIONALI GENERALI

- Possedere strumenti conoscitivi per comprendere la gestione economica dell'impresa, le sue esigenze strategiche e le caratteristiche dei mercati
- Conoscere i prodotti e i servizi di settore e il contesto aziendale e la sua struttura organizzativa
- Conoscere la collocazione della propria attività nell'ambito dell'impresa e sapersi rapportare alle altre aree organizzative, conoscere i codici etici di comportamento aziendale ove esistenti
- Acquisire tecniche di lavoro di gruppo e di comunicazione efficace ed efficiente e nozioni di comportamenti organizzativi
- Conoscere gli elementi fondamentali delle norme di legge, contrattuali e aziendali del rapporto di lavoro
- Conoscere gli elementi fondamentali delle norme di legge di tutela dei dati personali
- Conoscere le fondamentali norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza salute e ambiente, sapere applicare le previste misure di sicurezza e tutela ambientale e saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale
- Conoscere gli strumenti informatici adottati nella propria attività
- Nozioni di base delle lingue straniere

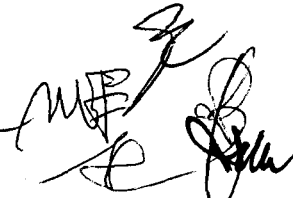
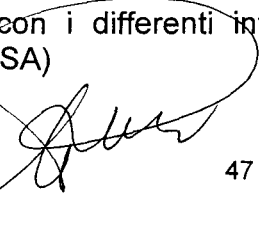


COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

1. Area funzionale ambiente, sicurezza e qualità

Ambiente e Sicurezza

- Conoscere l'organizzazione della produzione
- Conoscere le normative di riferimento in materia di autorizzazioni e permessi, rapporti con gli Enti esterni e con i differenti interlocutori aziendali (per esempio medico competente, RSPP, RLSSA)



- Conoscere le procedure aziendali di sicurezza
- Conoscere metodi per individuare, analizzare e valutare i fattori di rischio
- Conoscere elementi di pronto soccorso

Qualità

- Conoscere le caratteristiche del prodotto e la documentazione del Sistema Gestione Qualità
- Acquisire tecniche e strumenti per il controllo della qualità
- Acquisire tecniche per effettuare le verifiche, l'individuazione delle non conformità e per la gestione delle azioni correttive

2. Area funzionale amministrazione/controllo/sistemi informativi/finanza/legale societario/assicurativo

- Acquisire criteri e impostazione di sistemi di contabilità e di controllo di gestione
- Conoscere elementi di programmazione
- Conoscere gli strumenti e le tecniche proprie della funzione di appartenenza (per esempio gestione della contabilità generale, della contabilità industriale, della contabilità di magazzino, della contabilità fornitori, del bilancio consolidato, del conto clienti, del budget, elaborazioni di dati e statistiche sull'andamento aziendale)
- Conoscere elementi delle normative fiscali e previdenziali

3. Area funzionale ingegneria

- Acquisire metodologie per la pianificazione dei progetti
- Conoscere i software applicati nell'impresa (per esempio sistemi autocad)
- Sapere analizzare i dati ed i requisiti di base per lo sviluppo della progettazione
- Conoscere gli aspetti legislativi relativi alla messa a norma degli impianti
- Acquisire metodologie di archiviazione di progetti (disegni)
- Acquisire criteri e impostazione di sistemi di contabilità



4. Area funzionale logistica

Approvvigionamenti

- Conoscere tecniche/metodologie applicative in merito a:
 - magazzino e stoccaggio
 - gestione delle scorte inventari di magazzino,
 - anagrafica prodotti e clienti
- Acquisire tecniche di negoziazione per la gestione dei rapporti con i fornitori di materiali e servizi
- Conoscere le modalità per la conservazione e la distribuzione dei materiali affidati

Pianificazione

- Conoscere tecniche/metodologie applicative in merito a:
 - programmazione della distribuzione
 - pianificazione della produzione sulla base del programma di vendita, delle richieste provenienti dai clienti, dei vincoli di produzione
 - gestione dei magazzini dei prodotti finiti, delle materie prime e degli imballi

Trasporti

- Conoscere tecniche/metodologie applicative in merito a:
 - gestione dei mezzi di trasporto
 - predisposizione dei programmi di spedizione e relative documentazioni

5. Area funzionale manutenzione

- Conoscenza di base di organizzazione della produzione
- Adeguata conoscenza dei materiali, degli strumenti e delle tecniche di lavoro applicate,
- Conoscere i criteri di gestione osservanti efficienza – costi – qualità – sicurezza e acquisire le relative tecniche aziendali per la gestione (per esempio delle anagrafiche materiali, delle scorte dei pezzi di ricambio per la manutenzione, della pianificazione degli acquisti)
- Conoscere le logiche della manutenzione preventiva
- Conoscere le procedure di controllo per la sicurezza degli impianti

6. Area funzionale Commerciale/Marketing

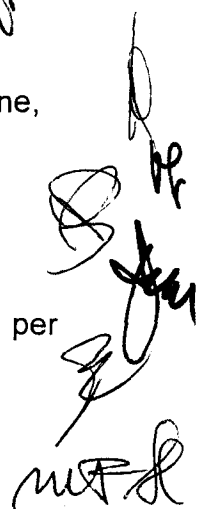
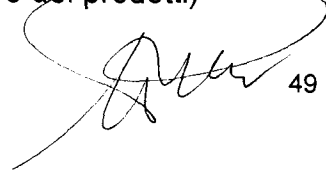
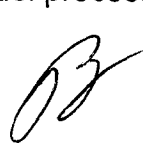
- Acquisire una approfondita conoscenza dei prodotti dell'azienda
- Conoscere i metodi e le tecniche di comunicazione efficace sui prodotti
- Acquisire tecniche per l'effettuazione di ricerche di mercato
- Acquisire tecniche di marketing operativo
- Conoscere le tecniche di promozione (per esempio campagne pubblicitarie, fiere, comunicati stampa, redazione di cataloghi informativi sui prodotti aziendali e materiale promozionale).

7. Area funzionale, risorse umane e organizzazione

- Acquisire una significativa conoscenza della struttura e dell'organizzazione aziendale,
- Acquisire una adeguata conoscenza delle norme legislative in materia di diritto del lavoro e delle norme contrattuali collettive
- Acquisire tecniche di negoziazione nell'ambito delle relazioni industriali
- Acquisire tecniche per:
 - la gestione dei costi del personale (per esempio gestione delle paghe, dei contributi e dei servizi previdenziali),
 - l'elaborazione dei piani di sviluppo,
 - l'individuazione e la gestione delle esigenze di formazione.

8. Area funzionale produzione

- Acquisire un'approfondita conoscenza dell'organizzazione aziendale della produzione,
- Conoscere i prodotti e i processi di produzione,
- Acquisire tecniche/metodologie applicative in merito per:
 - la pianificazione della produzione,
 - la gestione degli ordini di lavoro e delle commesse,
 - la gestione degli appalti,
- Conoscere strumentazioni e i sistemi hardware e software utilizzati (per esempio per l'analisi dei processi e dei prodotti)



- Conoscere le norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza, salute e ambiente connesse con il processo produttivo e conoscere e sapere applicare le specifiche procedure aziendali in materia

9. Area funzionale ricerca tecnologia e sviluppo

- Acquisire approfondite conoscenze tecniche sui prodotti dell'azienda
- Conoscere l'organizzazione ed i processi produttivi
- Conoscere le tecniche e gli strumenti utilizzati nell'area di competenza
- Acquisire tecniche di negoziazione e di relazioni con riferimento ad interlocutori di differenti livelli (altri centri di ricerca, università, professionisti, ospedali)

10. Area funzionale servizi vari

- Conoscere elementi di pronto soccorso
- Conoscere norme di legge in materia di protezione dei dati personali
- Capacità di utilizzo degli strumenti informatici e gli applicativi aziendali
- Acquisire tecniche di organizzazione e pianificazione
- Acquisire nozioni di comunicazione

11. Area funzionale commerciale vendite

- Acquisire un'approfondita conoscenza dei prodotti dell'azienda
- Acquisire tecniche di:
 - vendita,
 - comunicazione sui prodotti,
 - gestione delle reti vendita (distributori, agenti),
 - gestione dei clienti e della relativa documentazione (per esempio gestione del conto clienti, della pianificazione delle politiche di fido e dei conti deposito)
- Acquisire tecniche di negoziazione
- Acquisire tecniche di gestione dei reclami della clientela
- Acquisire competenze tecnico – commerciali di assistenza al cliente nella fase pre vendita e nella fase post vendita

Handwritten signatures and initials are scattered across the bottom of the page, including a large signature in the center, a signature on the left, and several initials and smaller signatures on the right.

Aree funzionali e figure professionali settoriali

Livello A

AREA FUNZIONALE	A
AMBIENTE, QUALITA', SICUREZZA	Responsabile laboratorio e controllo qualità
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI FINANZA LEGALE SOCIETARIO ASSICURATIVO	
INGEGNERIA	Responsabile progettazione gestione manutenzione di reti canalizzate Responsabile progettazione
LOGISTICA DISTRIBUZIONE	
MANUTENZIONE	
COMMERCIALE/MARKETING	Assistente marketing
PERSONALE/ORGANIZZAZIONE	
PRODUZIONE	
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO	
SERVIZI VARI	
COMMERCIALE/ VENDITE	Assistente tecnico commerciale/Esperto tecnico di prodotto Ispettore commerciale

Livelli B e C

AREA FUNZIONALE	B	C
AMBIENTE, QUALITA', SICUREZZA	Tecnico all'igiene sicurezza e prevenzione infortuni	Tecnico specialista di laboratorio R&S/ controllo qualità
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI FINANZA LEGALE SOCIETARIO ASSICURATIVO	Analista programmatore Procuratore doganale di deposito	Specialista coordinatore gestione crediti Programmatore Specialista coordinatore di contabilità industriale/generale Coordinatore attività amministrativa di unità periferica
INGEGNERIA		Tecnico incaricato al controllo delle imprese appaltatrici
LOGISTICA DISTRIBUZIONE	Esperto distribuzione grande marina	Specialista di unità logistica / distributiva
MANUTENZIONE	Assistente ufficio tecnico e manutenzione	Tecnico officina elettrico strumentale
COMMERCIALE/MARKETING	Assistant product manager	Product manager junior
PERSONALE/ORGANIZZAZIONE		Specialista paghe e contributi
PRODUZIONE		Capo turno impianto complementare; Capo turno su impianti continui di produzione olii lubrificanti rigenerati
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO	Tecnico di laboratorio di ricerca applicata	
SERVIZI VARI	Acquisitore esperto	Addetto agli acquisti
COMMERCIALE/ VENDITE	Venditore di lubrificanti e altri prodotti chimici Ispettore commerciale junior Coordinatore ufficio vendite di unità periferica	Venditore produttore Tecnico commerciale

Livelli D ed E

AREA FUNZIONALE	D	E
AMBIENTE, QUALITA', SICUREZZA	Analista di laboratorio	Analista di laboratorio Addetto ambiente/ecologia
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI FINANZA LEGALE SOCIETARIO ASSICURATIVO	Contabile esperto Addetto gestione crediti	Addetto di centro servizi o di piccola unità organizzativa (reparto, ufficio) di sede centrale o di unità organizzativa di periferia
INGEGNERIA	Disegnatore	
LOGISTICA DISTRIBUZIONE	Addetto amministrativo di magazzino Addetto pianificazione logistica di sede	
MANUTENZIONE	Manutentore autonomo con guida e controllo di altri lavoratori Strumentista Montatore aggiustatore installatore autonomo	Operatore specialista di manutenzione
COMMERCIALE/ MARKETING	Operatore marketing e pubblicità di sede	
PERSONALE/ ORGANIZZAZIONE		
PRODUZIONE	Capo rampa di impianto di imbottigliamento GPL Capo squadra di produzione Capo piazzale Preparatore miscelazione olii e grassi	Quadrista/Conduttore di impianto/Operatore sala controllo Coordinatore di linee di confezionamento complesso Operatore impianto biologico
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO	Addetto segreteria assistenza tecnica	
SERVIZI VARI	Addetto archivio centralizzato Segretario/a di direzione di sede	
COMMERCIALE/ VENDITE		Operatore alle vendite Addetto distribuzione di filiale

Livelli F, G ed H

AREA FUNZIONALE	F	G	H
AMBIENTE, QUALITA', SICUREZZA			Operatore ausiliario di laboratorio
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO SISTEMI INFORMATIVI FINANZA LEGALE SOCIETARIO ASSICURATIVO	Addetto contabile Operatore centro elaborazione dati		Ausiliario di ufficio
INGEGNERIA			
LOGISTICA DISTRIBUZIONE	Autista polivalente rifornitore di GPL	Autista rifornitore di GPL	
MANUTENZIONE	Operatore di manutenzione e costruzione Conduttore di generatore di vapore Coordinatore attività di manutenzione e ricollauda recipienti a pressione		Addetto generico di manutenzione e costruzione
COMMERCIALE/ MARKETING			
PERSONALE/ ORGANIZZAZIONE			
PRODUZIONE	Conduttore di caldaie o autoclavi per la produzione di grassi, paste, esteri e prodotti simili Operatore di sala pompe o di parco serbatoi GPL Operatore addetto alla miscelazione, additivazione e confezionamento di lubrificanti e/o omogeneizzazione grassi	Operatore polivalente GPL su impianti diversi Operatore addetto al trattamento degli olii lubrificanti Operatore esterno Addetto scarico navi e altri lavori	Operatore polivalente GPL Addetto ad apparecchiature di confezionamento olii grassi Travasista di prodotti petroliferi Conduttore di carrelli elevatori
RICERCA, TECNOLOGIA E SVILUPPO			
SERVIZI VARI		Centralinista con elementi di lingua straniera Portiere Fattorino autista Operatore generico agli acquisti	
COMMERCIALE/ VENDITE			

Art. 3 - Somministrazione a tempo determinato

In conformità a quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge è ammessa la stipulazione di contratti di somministrazione a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo anche se riferibili all'ordinaria attività dell'impresa.

Le Parti, confermando il principio secondo il quale ogni strumento contrattuale:

- deve essere utilizzato coerentemente con le finalità per il quale è stato concepito
- deve essere funzionale al rafforzamento delle imprese e alla salvaguardia e allo sviluppo dell'occupazione;
- ritengono opportuno che contratti di somministrazione, effettuati per motivazioni non collegate ad esigenze stagionali o a commesse specifiche, che riguardino lo stesso lavoratore, non superino la durata complessiva di 60 mesi in un arco di tempo di 78 mesi.
- convengono, con esclusivo riferimento alle specifiche fattispecie di seguito indicate, che il numero di lavoratori occupati con contratto di somministrazione a tempo determinato non può superare il 18% in media annua dei lavoratori occupati nell'impresa alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nelle seguenti ipotesi tassative:
 - a) esecuzione di più commesse concomitanti nella stessa unità produttiva;
 - b) operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti;
 - c) copertura di posizioni di lavoro non ancora stabilizzate in conseguenza di modifiche dell'organizzazione d'impresa.

Tale percentuale è aumentata al 30% in media annua per le imprese operanti nei territori del Mezzogiorno così come individuati dal D.P.R. n. 218 del 6 marzo del 1978.

Nel caso in cui il rapporto percentuale di cui ai commi precedenti dia un numero inferiore a 10 le imprese potranno occupare con contratto di somministrazione a tempo determinato fino a 10 prestatori di lavoro.

I limiti percentuali di cui al presente articolo, riferiti alle medesime fattispecie, potranno essere modificati a livello aziendale.

Ai fini della informativa da rendere alle RSU inerente l'utilizzo del contratto di somministrazione a tempo determinato si richiamano le norme già definite per i contratti di lavoro speciali.

Nelle imprese nelle quali è in atto il premio di partecipazione di cui all'art 19 del presente CCNL lo stesso verrà applicato ai prestatori di lavoro in somministrazione a tempo determinato secondo criteri e modalità definiti nell'ambito della contrattazione di secondo livello.

Il prestatore di lavoro in somministrazione deve essere informato sui rischi per la sicurezza, la salute e l'ambiente connessi alle attività poste in essere e addestrato all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa per la quale è assunto in conformità alle disposizioni recate nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'impresa, in ogni caso, osserverà anche nei confronti dei prestatori di lavoro in somministrazione tutti gli obblighi di protezione previsti nei confronti dei propri dipendenti. Ai lavoratori somministrati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23, comma 2, decreto legislativo 276/2003, compete un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello dei dipendenti di pari livello operanti nell'impresa.

Le imprese che non hanno effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 626 del 1994 non potranno stipulare contratti di somministrazione.

Art. 8 - Orario di lavoro

.....omissis.....

3) *Orario annuo di lavoro dei lavoratori turnisti 3x7 e 2x7.*

.....omissis.....

Aggiungere seguente ultimo comma

Fermo restando quanto previsto alla lettera A) del presente articolo 8, fatte salve situazioni non prevedibili, la sostituzione di lavoratori turnisti a ciclo continuo dovrà prevedere un periodo di affiancamento tra lavoratore in uscita e lavoratore in entrata adeguato a garantire le necessarie condizioni di sicurezza e qualità della prestazione.

A livello aziendale sarà effettuata una verifica con cadenza semestrale su quanto sopra.

C) Regimi di orario per i lavoratori giornalieri e per i lavoratori turnisti 2x5, 2x6, 3x5, 3x6

Le modalità attuative dell'orario di lavoro annuo potranno comportare quanto segue.

- 1) Orari settimanali realizzati su un arco di norma di cinque giorni, oppure di quattro o sei giorni di durata compresa tra 37 h e 45 m e 40 h medie settimanali.
- 2) Orari settimanali realizzati come media su un arco pluriperiodale di più settimane o più mesi fino ad un massimo di dodici.

Qualora il calendario di lavoro, tendenzialmente annuo, definito dall'impresa comportasse una distribuzione dell'orario settimanale diversa da quella in atto, le relative modalità attuative saranno oggetto di contrattazione con la RSU.

La contrattazione dovrà esaurirsi entro venti giorni dalla comunicazione del calendario di avvio o, nel caso di modifiche nel corso della sua realizzazione, entro dieci giorni dalla comunicazione del nuovo programma.

L'operatività delle decisioni aziendali sarà sospesa per l'arco di tempo indicato.

I calendari di lavoro programmati saranno affissi nella bacheca aziendale.

In relazione a esigenze organizzative non prevedibili i sopra indicati tempi dedicati alla contrattazione saranno dimezzati fermo restando che saranno ricercate le modalità necessarie a realizzare un completo e corretto confronto.

Nell'ambito di quanto sopra previsto, per quanto concerne le PMI, il confronto, tenuto conto delle loro caratteristiche, dovrà essere realizzato in tempi ulteriormente ridotti.

D) L'orario giornaliero, settimanale e pluriperiodale di lavoro fissato in impresa sarà esposto in apposite tabelle da affiggersi secondo le norme di legge.

E) Prestazioni eccedenti l'orario di lavoro settimanale medio e prestazioni straordinarie

1) Ai soli fini delle maggiorazioni contrattuali è considerata eccedente la prestazione fornita oltre l'orario di lavoro settimanale medio di cui alla lettera B) punto 1).

2) **A far data dal 1° giugno 2006** le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro settimanale medio e quelle straordinarie sono compensate, nel mese di competenza, con le maggiorazioni retributive previste dall'articolo n. 9 e, **secondo quanto previsto dal successivo punto 3), con una delle seguenti opzioni:**

- 50% di quote orarie retributive e 50% di riposi compensativi
- 100% di riposi compensativi
- **100% di quote orarie retributive**

3) Il lavoratore dovrà formalmente manifestare la propria volontà in merito alle opzioni di cui al precedente punto 2).*

I riposi compensativi saranno accantonati nel conto ore di cui alla successiva lettera F). La corresponsione delle quote retributive avverrà nel mese di competenza.

Il lavoratore entro il 31 dicembre di ogni anno potrà modificare con formale comunicazione la propria opzione per l'anno successivo. Nel caso in cui ciò non avvenga si intenderà confermata per l'anno successivo l'opzione in essere.

***Norma transitoria**

Relativamente al 2006 tale scelta andrà formalmente effettuata entro il 30 giugno.

.....omissis.....

Alla fine del punto 8): Le Direzioni aziendali entro **il mese di novembre** forniranno alla RSU in modo complessivo le informazioni di cui ai commi precedenti.

F) Conto ore individuale

Le Parti, riconoscendo l'opportunità che i lavoratori, siano messi in condizione di utilizzare in tutto o in parte i recuperi maturati a fronte di prestazioni eccedenti l'orario di riferimento, convengono di istituire il "conto ore".

Nel conto ore confluiranno i riposi compensativi delle prestazioni eccedenti o straordinarie, sulla base di quanto previsto alla lettera E), punti 2) e 3), da utilizzarsi entro l'anno successivo a quello di maturazione. Qualora la fruizione dei riposi non fosse realizzata entro l'anno successivo a quello di maturazione è legittimo considerare utile per la fruizione stessa un ulteriore anno purché le relative intese per la programmazione dei riposi si realizzino entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di maturazione. L'utilizzazione delle ore accantonate, con riferimento ai tempi, alla durata, e al numero dei lavoratori contemporaneamente ammessi alla fruizione, dovrà essere resa possibile tenendo conto delle esigenze tecniche, organizzative e produttive.⁽¹⁾

I lavoratori, oltre che per l'attività formativa di cui alla Parte VI, potranno utilizzare i recuperi relativi ai diritti maturati anche per necessità personali e familiari.

A livello aziendale:

- saranno realizzati incontri di norma trimestrali finalizzati al monitoraggio dell'andamento del "conto ore" ed a un esame congiunto sui motivi che avessero reso reiteratamente impraticabile la fruizione individuale finalizzato all'assunzione di iniziative tese a favorirne l'utilizzazione.
- **sarà realizzata una informativa complessiva annuale in merito all'andamento del conto ore e alle opzioni esercitate dai lavoratori**

Nel rispetto dello spirito della norma, potranno essere eventualmente individuate finalità e modalità aggiuntive, anche collettive, per la utilizzazione dei riposi accantonati.

Le ore accantonate saranno evidenziate mensilmente nella busta paga.

Norma transitoria

- (1) A far data dal rinnovo contrattuale con riferimento alle intese realizzate per la programmazione dei riposi accantonati sulla base della precedente normativa del ccnl, a livello aziendale verrà realizzato un esame congiunto finalizzato a favorire lo smaltimento delle ore accantonate.

Nota a Verbale

Le Parti si danno atto che le innovazioni introdotte nell'art. 8 con il rinnovo del 10 maggio 2006, sono tra loro strettamente correlate e hanno carattere sperimentale per la vigenza del quadriennio contrattuale

.....omissis.....

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature that appears to be 'CH'. To its right is another signature that looks like 'PZ'. In the center, there is a large, circular signature that is somewhat illegible. To the right of this, there are several smaller signatures and initials, including 'u', 'g', 'B', 'G', and 'J'. At the bottom center, there is a signature that looks like 'AB' with the number '57' written next to it. On the far right, there is a signature that looks like 'Jum'.

Art. 13 - Riposi aggiuntivi e riduzione dell'orario di lavoro

..... Omissis.....

B) I riposi e le riduzioni di orario previste al presente articolo, fatti salvi il disposto di cui al secondo comma e quanto previsto dal paragrafo 1), primo comma, della Parte VII – Formazione sono utilizzati per la realizzazione degli orari di lavoro previsti all'articolo 8.

..... Omissis.....

Handwritten signatures and initials in the upper right quadrant of the page.

Handwritten signature or initials in the lower right quadrant of the page.

Handwritten signature or initials in the bottom left corner.

Handwritten signature or initials in the bottom left area.

Handwritten signature or initials in the bottom center area.

Handwritten signature or initials in the bottom center area.

Handwritten signature or initials in the bottom right corner.

Art. 18 - Ccnl e contrattazione aziendale

A. Le Parti assegnano al CCNL un ruolo fondamentale e strategico non solo per l'evoluzione della normativa che regola i rapporti di lavoro del settore ma anche per lo sviluppo di relazioni e di politiche industriali funzionali alla crescita dell'impresa nel suo complesso.

Le Parti sono impegnate a rafforzare e sviluppare il sistema di relazioni industriali settoriale per renderlo sempre più funzionale a migliorare la competitività delle imprese e a rafforzare la professionalità dei lavoratori, l'occupazione e l'occupabilità.

B. Le Parti confermano il loro impegno a rendere il CCNL e la contrattazione aziendale strumenti moderni e adeguati a rispondere alle nuove esigenze delle imprese e dei lavoratori, e sono impegnate per:

1. una puntuale applicazione e gestione a livello aziendale delle normative previste dal ccnl che sono e devono essere esigibili per entrambe le Parti aziendali nei termini e secondo le modalità individuate e disciplinate dal CCNL,
2. una contrattazione aziendale rispettosa delle regole e coerente con gli indirizzi e le linee guida definite a livello nazionale.
In particolare le Parti sono impegnate a far sì che i premi di partecipazione di cui all'art. 19 del ccnl siano strettamente collegati ai risultati di andamento economico e di produttività
3. la valorizzazione del ruolo del livello aziendale di contrattazione.

In questo ambito, al fine di consentire alle Parti aziendali di cogliere condivise, specifiche opportunità e esigenze, utili a sostenere e/o migliorare la competitività dell'impresa e la sua occupazione in situazioni di congiuntura particolari, è consentito di realizzare accordi temporanei in deroga alla normativa prevista dal CCNL. Tali accordi non comporteranno interventi sui minimi contrattuali e sui diritti individuali irrinunciabili.

L'effettiva operatività degli accordi è subordinata al parere di conformità della CNC (Commissione Nazionale Contrattazione) secondo le modalità previste dal Regolamento definito dalle Parti Stipulanti (appendice.....del CCNL).

Tale parere non sarà necessario con riferimento ad eventuali accordi relativi al Premio presenza (art. 8-G) e alla Trasferta (art. 25) che dovranno comunque essere trasmessi a cura delle Parti aziendali alla CNC al fine di consentire l'opportuno monitoraggio.

Entro il 30 settembre 2006 le Parti definiranno linee guida utili a facilitare e orientare la stipula di accordi aziendali conformi a cogliere le finalità della innovazione contrattuale di cui sopra.

Chiarimento a verbale

La procedura di cui sopra si riferisce esclusivamente alle deroghe in peius delle norme contrattuali nazionali e non riguarda eventuali accordi di modifica di normative e trattamenti di miglior favore concordati a livello aziendale

N.B. L'attuale art. 18 sostituisce la Parte VIII del ccnl 12/2/2002, Impegni tra le Parti.

REGOLAMENTO COMMISSIONE NAZIONALE CONTRATTAZIONE

E' costituita la Commissione Nazionale Contrattazione organismo autonomo, di seguito CNC, da parte delle Parti Stipulanti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'industria chimica chimico-farmaceutica delle fibre chimiche e dei settori ceramica, abrasivi, lubrificanti e GPL.

La CNC espleta la propria attività nel rispetto del presente regolamento.

1) Compiti e Funzioni

La CNC ha il compito di esprimere parere di conformità sugli accordi temporanei in deroga che le parti aziendali, attraverso accordi sindacali, hanno convenuto relativamente a istituti già disciplinati nel CCNL.

2) Composizione

La CNC è composta da 5 componenti:

1 in rappresentanza di Federchimica, 1 in rappresentanza di Farindustria, 1 in rappresentanza di Filcem-Cgil, 1 in rappresentanza di Femca-Cisl, 1 in rappresentanza di Uilcem-Uil.

3) Funzionamento e Svolgimento dell'Attività

La CNC si riunisce, in via ordinaria, almeno ogni semestre secondo un calendario che sarà annualmente portato a conoscenza delle imprese e delle RSU.

La CNC si riunisce in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. La convocazione della CNC in via straordinaria deve avvenire da parte di uno dei suoi componenti.

La CNC è regolarmente costituita se sono presenti tutti i suoi componenti fatte salve formali deleghe.

Ad ogni riunione la CNC nomina un segretario con i compiti di gestire la stessa e redigere il verbale della riunione che verrà custodito dalla segreteria della Commissione di cui al successivo punto 4).

La CNC, non essendo un organo negoziale, deve esprimersi all'unanimità. Il parere unanime di conformità è condizione essenziale per l'operatività dell'accordo.

Su ogni accordo sindacale all'esame della CNC deve essere espresso un parere scritto, motivato e circostanziato, che può essere:

- di conformità
- di non conformità
- di esigenza di esame suppletivo nel caso la CNC non raggiunga parere unanime.

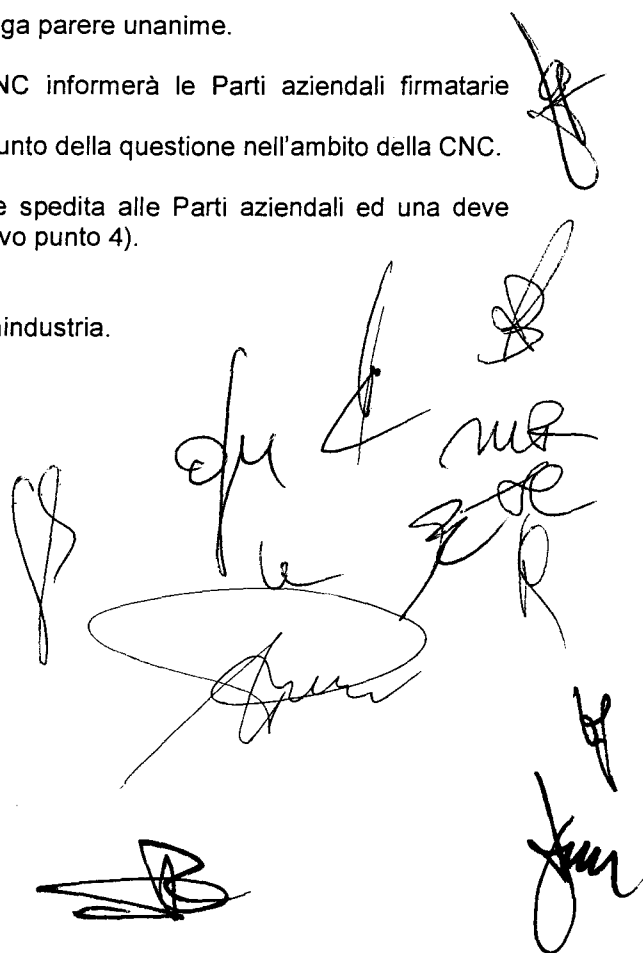
Nel caso in cui non si raggiunga parere di conformità la CNC informerà le Parti aziendali firmatarie dell'accordo sui motivi ostativi il parere di conformità.

Su richiesta delle Parti aziendali potrà realizzarsi un esame congiunto della questione nell'ambito della CNC.

Il parere viene redatto in duplice copia: una copia deve essere spedita alle Parti aziendali ed una deve essere custodita presso la segreteria della CNC di cui al successivo punto 4).

4) Attività di Segreteria

L'attività di segreteria della CNC è svolta da Federchimica e Farindustria.



Art. 38 - Congedo matrimoniale

Chiarimento a verbale

Le Parti si danno atto che la presente norma è applicabile anche nel caso di ulteriori matrimoni validi per l'ordinamento giuridico italiano e per l'Ente previdenziale eventualmente competente

Art. 40 - Malattia e infortunio

Inserire la seguente Premessa

Le Parti confermano che l'esigenza di massima tutela dei lavoratori in malattia presuppone il corretto utilizzo delle tutele contrattuali.

Sostituire il 4° comma, lettera B) con il seguente

"Nel caso di interruzione del servizio per infortunio sul lavoro la conservazione del posto è garantita fino alla guarigione clinica e tale periodo di interruzione non sarà computato né ai fini del calcolo dei termini di conservazione del posto, né ai fini del calcolo dell'arco temporale di 36 mesi di cui al comma precedente, che, conseguentemente, sarà ampliato di un periodo di durata uguale a quello dell'assenza dovuta all'infortunio sul lavoro".

Sostituire gli ultimi 2 commi della lett. B) con il seguente

"Nei casi di malattie non professionali o infortuni non sul lavoro che si configurino particolarmente rilevanti sul piano sociale, intendendosi per tali quelle/i che abbiano procurato un'assenza dal lavoro di almeno 8 mesi nel corso degli ultimi 12 mesi, su richiesta del lavoratore interessato, l'impresa concederà un'aspettativa non retribuita di 6 mesi, eventualmente prorogabile da parte dell'impresa per ulteriori 6 mesi in caso di documentato protrarsi della stessa anche su segnalazione della RSU.

Il periodo di aspettativa dovrà essere richiesto dal lavoratore entro la scadenza dei periodi di conservazione del posto sopra indicati.

Il periodo di aspettativa non è computato nell'arco temporale di 36 mesi di cui al comma 3 della presente lettera B) che, conseguentemente sarà ampliato di un arco temporale pari all'aspettativa richiesta.

Il lavoratore potrà richiedere tale periodo di aspettativa non retribuita una sola volta nel corso del rapporto di lavoro.

L'aspettativa di cui ai commi precedenti non potrà essere richiesta né essere operante in caso di riduzione collettiva del personale o di cessazione dell'attività aziendale.

Art. 41 - Trattamento per maternità/paternità

Ferme restando le disposizioni legislative vigenti a tutela e sostegno della maternità e paternità, il presente articolo disciplina i trattamenti da corrispondere alle lavoratrici ed ai lavoratori durante i periodi di assenze per maternità, paternità o congedi parentali.

Le imprese non sono tenute al cumulo delle eventuali previdenze aziendali con quelle previste dal presente articolo e pertanto è in loro facoltà di assorbire fino a concorrenza il trattamento aziendale con quello previsto dallo stesso presente articolo.

La lavoratrice in congedo di maternità o, in alternativa, il lavoratore in congedo di paternità riceveranno, inoltre, un trattamento di assistenza, ad integrazione di quello di legge, fino a raggiungere il 100% della normale retribuzione globale di fatto per i primi cinque mesi di assenza.

Limitatamente ai periodi di congedo di maternità o in alternativa al congedo di paternità sarà anticipato ai lavoratori il trattamento a carico dell'INPS a condizione che sia recapitata direttamente all'impresa l'indennità liquidata dall'istituto assicuratore.

Ferma restando la maturazione del TFR secondo i criteri di legge, le assenze dal lavoro per maternità, paternità o per congedi parentali entro i primi due anni di vita del bambino sono computate agli effetti di tutti gli istituti contrattuali entro il limite massimo di nove mesi.

Le imprese, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 53/2000 e delle opportunità ivi contenute, potranno promuovere l'assunzione di iniziative per facilitare, in caso di necessità, il reinserimento produttivo delle lavoratrici e dei lavoratori a seguito di assenze per maternità, paternità o per congedi parentali attraverso percorsi informativi e formativi che saranno individuati a livello nazionale.

Per quanto concerne i lavoratori genitori di minori con handicap, si richiamano le disposizioni previste all'art. 33 della legge n. 104/92.

Specificità settoriali: Lubrificanti e GPL

Il presente articolo si applica per le assenze per maternità iniziate dal 1/1/2003.

Art. 51 - Ammonizioni scritte, multe e sospensioni

Dopo il punto J) inserire il punto:

k) che ricorra impropriamente alle vigenti norme (per esempio in materia di malattia, permessi ecc.), o ne richieda non correttamente l'applicazione vulnerandone la funzione di tutela del lavoratore

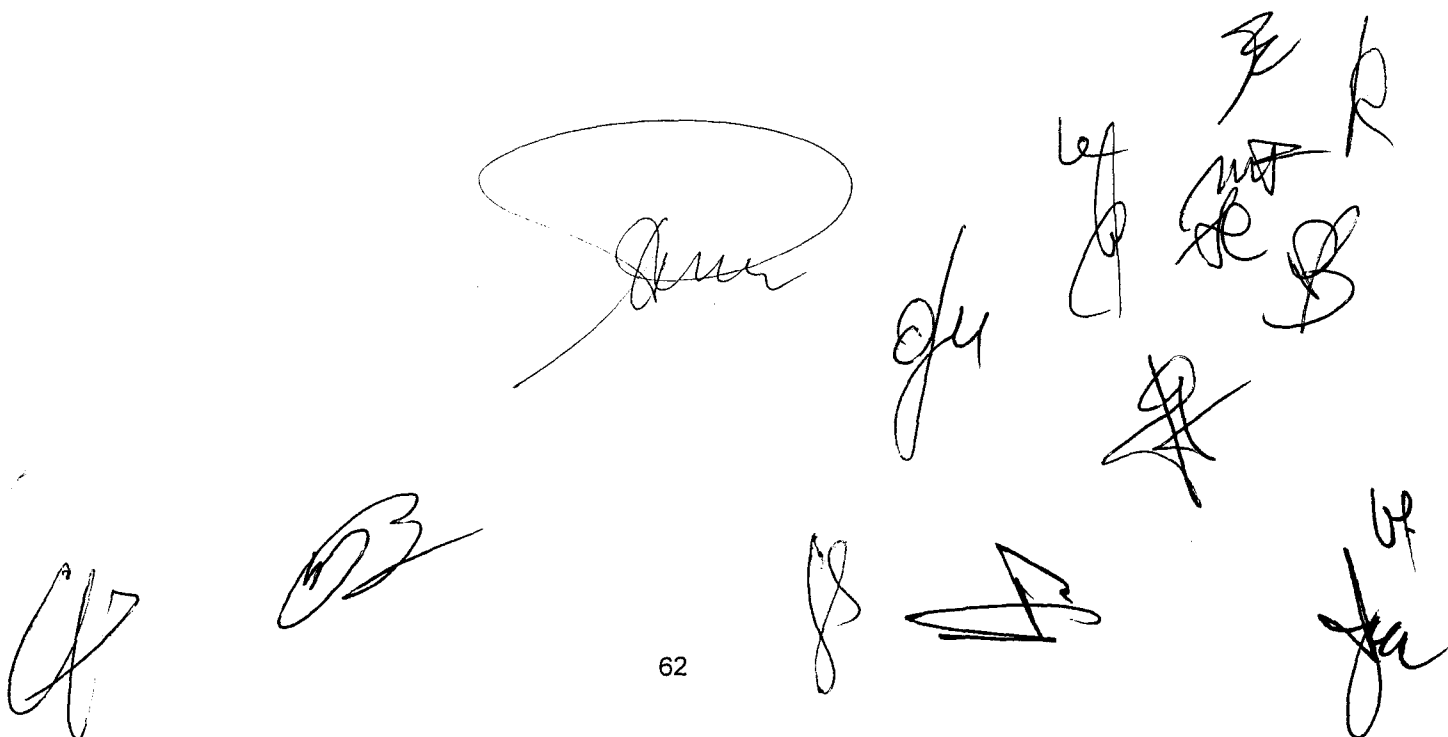
Art. 52 - Licenziamento per mancanze

Richiamare nel punto l (recidiva) quanto previsto al punto k) dell'articolo 51

Art. 54 - Trattamento di fine rapporto

Aggiungere alla fine dell'articolo 54 il seguente comma

Il lavoratore in costanza di rapporto di lavoro può chiedere all'impresa per una seconda volta un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto maturato per le causali previste dalla legge.



62

CAPITOLO VIII

SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Premessa

Le Parti individuano come valori condivisi la tutela della salute, la sicurezza sul luogo di lavoro, il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo delle attività produttive e concordano sulla necessità di consolidare e diffondere comportamenti e applicazioni consapevoli e partecipati delle norme contrattuali e di legge.

L'obiettivo comune è quello del miglioramento continuo del livello di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente attraverso una gestione preventiva e sistemica dei fattori di rischio.

Le Parti ritengono utile e funzionale al raggiungimento di tale obiettivo:

- l'adozione volontaria da parte delle imprese di sistemi di gestione che rispondano ai requisiti previsti a livello internazionale quali ISO 14000 e OHSAS 18000, EMAS, Responsible Care,
- l'applicazione delle norme contrattuali e di legge con modalità partecipative attraverso la realizzazione di linee guida per la gestione della sicurezza, salute e tutela dell'ambiente. Tali linee guida, da predisporre e rendere disponibili contestualmente alla pubblicazione del presente rinnovo contrattuale, riguarderanno i ruoli dei soggetti individuati all'articolo 43 (lavoratori, datore di lavoro e suoi delegati, RLSSA, RSU, medico competente) e la riunione periodica come indicato alla norma transitoria alla lettera A dell'articolo 44.

Sviluppo sostenibile e strategia ambientale

Le Parti riconoscono che lo sviluppo sostenibile, inteso come l'integrazione equilibrata e dinamica dei principi della crescita economica, della protezione ambientale e della equità sociale, è il punto di riferimento per la costruzione di una coerente strategia ambientale.

Tale strategia nasce da un metodo partecipativo di condivisione degli obiettivi, attuato in tutto il settore, e supportato da un ulteriore miglioramento della qualità del rapporto a tutti i livelli che consenta la valorizzazione dell'impegno ambientale dell'impresa.

Il rapporto tra tutti i soggetti interessati deve quindi essere basato sulla coerenza di comportamenti, sulla trasparenza e completezza degli elementi di informazione, sulla corretta comunicazione.

La gestione a tutti i livelli di una coerente strategia ambientale comporta la considerazione di tutti i soggetti che sono portatori di interesse nei confronti dell'impresa. In questo senso le Parti valutano come particolarmente rilevante coniugare le esigenze di salute e sicurezza sul lavoro, di rispetto dell'ambiente, di occupazione, di sviluppo dell'innovazione, di competitività delle imprese.

La crescita di consapevolezza della rilevanza di tali tematiche nei luoghi di lavoro è un obiettivo delle Parti da raggiungersi sia mediante l'interlocuzione attiva e propositiva tra la Direzione aziendale, i lavoratori e i loro rappresentanti, nell'ambito dei rispettivi ruoli come di seguito specificato, ispirata a criteri di partecipazione e ad una corretta gestione delle problematiche connesse alla sostenibilità, sia mediante le opportune iniziative informative/formative e di implementazione e di sviluppo di sistemi di gestione.

In tal senso le imprese forniranno ai lavoratori e ai loro rappresentanti gli elementi necessari alla corretta comprensione e partecipazione ai programmi di miglioramento e alle iniziative correlate quali implementazione di sistemi di gestione, bonifiche dei siti, risparmio energetico, attività formative ed altro come di seguito specificato.

Art. 43 – I principali soggetti per la gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro e la tutela dell'ambiente a livello aziendale

Tra i soggetti che contribuiscono in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente vi sono i lavoratori e i loro rappresentanti, il datore di lavoro e i suoi delegati, il medico competente.

I contenuti principali dei loro rispettivi ruoli, fermo restando quanto previsto dalle vigenti norme di legge, sono di seguito evidenziati.

A. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RLSSA)

In armonia con la disciplina prevista dal D.Lgs. 626/94 è istituito il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, salute e ambiente che subentra nella titolarità dei diritti, del ruolo e delle attribuzioni previsti dalla sopra citata norma e dalla precedente regolamentazione contrattuale per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza / Commissione Ambiente.

1. Ruolo e attribuzioni

Fermo restando che all'RLSSA sono attribuite le prerogative previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in particolare dall'articolo 19 del D.Lgs. 626/94, le Parti riconoscono che, l'RLSSA è tra i soggetti determinanti per una strategia basata sulla sostenibilità e lo stesso deve essere in grado di assolvere il suo ruolo in materia di sicurezza, salute e ambiente attraverso un confronto ispirato a criteri di partecipazione, condivisione degli obiettivi e cooperazione per il raggiungimento degli stessi.

L'RLSSA deve essere adeguatamente supportato attraverso la necessaria attività formativa e informativa e allo stesso sono assicurate le condizioni:

- per l'adeguato svolgimento della propria attività anche con l'accesso a strumenti informatici in relazione alle situazioni aziendali,
- per la gestione delle agibilità previste dal D.Lgs. 626/94, dall'Accordo Interconfederale 22/6/1995 e dal presente CCNL in relazione alla situazione di fatto.

L'RLSSA può concordare con la Direzione aziendale progetti o programmi di particolare rilevanza per i quali saranno convenute le necessarie agibilità. In tale ambito, qualora si concordi sulla necessità di effettuare indagini ambientali o sui lavoratori esposti l'impresa assumerà a proprio carico i relativi costi.

L'obiettivo di estendere e migliorare la partecipazione dell'RLSSA ed in generale la collaborazione sui temi di salute sicurezza e ambiente è una priorità.

In particolare sui temi connessi con la salvaguardia dell'ambiente e con il rapporto col territorio, l'esperienza settoriale ha mostrato la possibilità di raggiungere significativi risultati in relazione alla capacità delle Parti a livello aziendale e territoriale di definire obiettivi comuni, strategie congiunte e realizzare azioni coordinate.

Al fine di sviluppare il necessario coinvolgimento e migliorare la collaborazione attiva e propositiva in particolare sui temi della tutela dell'ambiente l'RLSSA è informato attraverso specifici incontri:

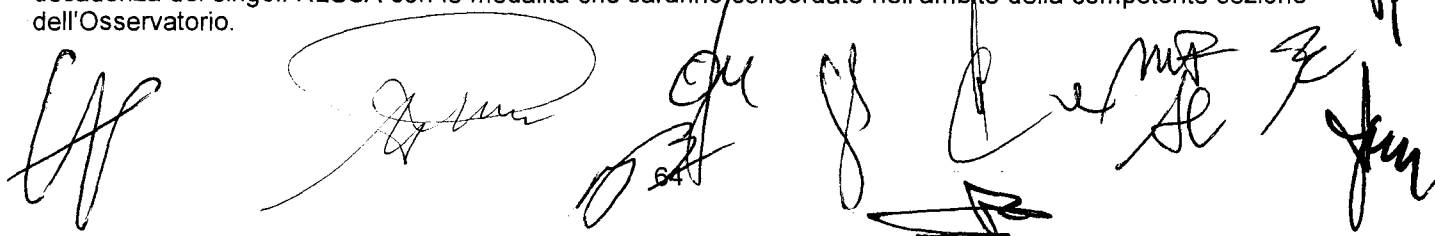
- sugli obiettivi di miglioramento e sul livello e la natura degli investimenti,
- sulle iniziative di bonifica dei siti, su quelle di risparmio energetico e di miglioramento delle prestazioni ambientali, sui sistemi di monitoraggio aziendali richiesti dalle autorità competenti, di iniziative di integrazione tra i sistemi di monitoraggio e di certificazione del sistema di gestione,
- sulle iniziative di valutazione e gestione degli aspetti di salute sicurezza e ambiente lungo tutto il ciclo di vita del prodotto (product stewardship).

2. Numero di RLSSA

I lavoratori, in tutte le imprese o unità produttive, all'atto della elezione della RSU eleggono, all'interno della RSU, il rappresentante per la sicurezza previsto dal D.Lgs. 626/94 (RLSSA) nei seguenti numeri:

- 1 rappresentante nelle imprese o unità produttive che occupano da 16 a 100 dipendenti;
- 2 rappresentanti nelle imprese o unità produttive che occupano da 101 a 200 dipendenti;
- da 3 a 6 rappresentanti nelle imprese o unità produttive che occupano da 201 a 1000 dipendenti;
- da 6 a 9 rappresentanti nelle imprese o unità produttive di maggiori dimensioni.

Le imprese informeranno la Sezione ambiente dell'Osservatorio Nazionale, sia della elezione sia della decadenza dei singoli RLSSA con le modalità che saranno concordate nell'ambito della competente sezione dell'Osservatorio.



3. Permessi retribuiti

Per l'esercizio delle proprie funzioni, l'RLSSA, oltre ai permessi retribuiti spettanti se componente della RSU, potrà utilizzare uno specifico monte ore annuo di permessi retribuiti pari a:

- 40 ore complessive annue nelle imprese o unità produttive che occupano da 16 a 100 dipendenti;
- 80 ore complessive annue nelle imprese o unità produttive che occupano da 101 a 200 dipendenti;
- 120 ore complessive annue nelle imprese o unità produttive che occupano da 201 a 1000 dipendenti;
- 240 ore complessive annue nelle imprese o unità produttive di maggiori dimensioni.

Detti permessi assorbono fino a concorrenza i trattamenti aziendali già riconosciuti per lo stesso titolo.

Il monte ore annuo complessivo come sopra individuato sarà utilizzato dai singoli RLSSA in relazione alle specifiche necessità anche in modo non uniforme tra gli stessi. A fronte di situazioni particolari potranno essere concordate attività specifiche da sostenere anche attraverso la flessibilità dell'utilizzo del monte ore in tutto il triennio di riferimento per la durata dell'incarico di RLSSA. L'utilizzo di tale flessibilità non potrà essere superiore al 50% del monte ore annualmente previsto.

4. Formazione

L'RLSSA si rende disponibile all'effettuazione della necessaria attività formativa e le imprese la attuano come previsto dalle norme di legge e dal presente contratto, seguendo le linee guida predisposte dal livello nazionale dell'Osservatorio.

Qualora le imprese per tale formazione non si avvalgano dei percorsi formativi, articolati su un corso introduttivo al ruolo e su successivi moduli annuali di 8 ore, curati congiuntamente da Federchimica e FULC, in sede aziendale si valuteranno le motivazioni delle imprese, le proposte dell'RLSSA, della RSU e delle strutture territoriali/regionali coerenti comunque con le linee guida del livello nazionale, nonché gli eventuali adattamenti dei citati moduli Federchimica-FULC per renderne possibile l'adozione.

In considerazione della particolare rilevanza settoriale delle problematiche di sicurezza, salute e ambiente è funzionale agli obiettivi di formazione del RLSSA:

- proseguire e migliorare le iniziative territoriali già attivate in alcune aree a maggiore vocazione chimica relativamente ai corsi introduttivi al ruolo di RLSSA aggiornando, di intesa con il livello territoriale interessato, le modalità organizzative e i contenuti dei corsi stessi,
- realizzare moduli formativi annuali aggiuntivi a quanto previsto al precedente alinea della durata di 8 ore con l'obiettivo di sviluppare nell'RLSSA una adeguata consapevolezza del proprio ruolo, migliorarne le capacità di gestione del processo comunicativo oltre che di fornirgli degli opportuni elementi conoscitivi per affrontare in un modello partecipativo le diverse situazioni nelle quali lo stesso viene a operare.

I moduli formativi di annuali di 8 ore di cui al precedente punto potranno anche essere organizzati in relazione alle specifiche necessità di aggiornamento e approfondimento a livello aziendale con oggetto, a titolo esemplificativo, le recenti innovazioni legislative e conoscenza di buone pratiche, approfondimento dei rapporti tra aspetti ambientali ed economici, nonché altre materie concordemente individuate nell'ambito dell'Osservatorio nazionale.

Le Parti al fine di informare e promuovere l'attività formativa programmata e realizzata congiuntamente, oltre che agevolare lo scambio di esperienze e informazioni tra RLSSA di differenti siti si attiveranno nell'ambito dell'Osservatorio per la costituzione di una anagrafe delle stesse a livello nazionale nel rispetto del D.Lgs.196/2003.

Per la realizzazione dell'attività formativa congiunta di cui sopra sono applicabili le previsioni contrattuali di cui alla Parte VI del presente Contratto e sono riconosciuti specifici permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli di cui al punto 2.

Dichiarazioni a verbale al punto A

- 1) Nelle imprese o unità produttive nelle quali alla data del 20 settembre 1995 operava una Commissione Ambiente costituita ai sensi dell'art. 45 del CCNL 19 marzo 1994 composta anche da lavoratori non appartenenti alla RSU, i lavoratori potranno eleggere, in aggiunta ai numeri previsti alla lettera A del presente articolo, fino a due Rappresentanti per la sicurezza non appartenenti alla RSU, purché non si superi complessivamente il numero dei componenti la Commissione Ambiente alla suddetta data del 20 settembre 1995.
- 2) Nelle imprese o unità produttive che occupano fino a 15 dipendenti si applicano le specifiche norme previste dall'Accordo interconfederale 22 giugno 1995.

B. Ruolo della RSU

Migliorare il livello di informazione e di coinvolgimento di tutti i lavoratori sui temi della sicurezza, salute e ambiente costituisce anche per l'RSU un obiettivo fondamentale e per il suo conseguimento è necessario uno stretto coordinamento informativo tra RSU e RLSSA nonché un fluido rapporto tra gli stessi e la Direzione Aziendale.



In particolare, al fine di consentire alla RSU di svolgere nel modo più appropriato il proprio ruolo negoziale, è necessario realizzare una costruttiva interlocuzione tra RSU e Direzione aziendale partendo da una adeguata informazione sugli obiettivi che si intendono raggiungere in materia di sicurezza, salute e ambiente (per esempio relativamente a prodotti, tecnologie, infrastrutture e razionale utilizzo delle risorse) e le relative modalità e tempistiche delle azioni conseguenti.

A tal fine la Direzione aziendale, l'RLSSA e l'RSU si incontreranno almeno annualmente, successivamente alla riunione periodica di cui al punto A dell'articolo 44, per definire le modalità informative ai lavoratori delle risultanze della stessa.

Nell'eventualità in cui i programmi di miglioramento in materia di sicurezza, salute e ambiente comportino ricadute occupazionali e/o di tipo organizzativo le stesse saranno valutate tra Direzione aziendale e RSU.

C. Ruolo dei lavoratori

Le Parti ritengono opportuno migliorare il coinvolgimento di tutti i lavoratori nel raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza salute e ambiente.

In questo senso è necessario sviluppare a livello aziendale la consapevolezza che ogni singolo contribuisce al miglioramento continuo con il suo impegno attivo e partecipativo e con i propri comportamenti che devono essere coerenti alla sua formazione ed alle informazioni e istruzioni ricevute.

D. Ruolo del Datore di lavoro e dei suoi delegati

Il Datore di lavoro, direttamente o indirettamente, ha il dovere di assumere tutte le misure necessarie - in forza delle norme di legge o contrattuali - per la sicurezza dei lavoratori e salvaguardia della loro salute, indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro instaurata, adottando le relative misure preventive.

In particolare il Datore di lavoro, con l'obiettivo di realizzare il continuo miglioramento in materia di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente, si attiva per agevolare il raggiungimento di modalità di comportamento ispirate a logiche di partecipazione e responsabilità ambientale da parte di tutti i soggetti coinvolti a livello aziendale e per l'opportuno rapporto con il territorio.

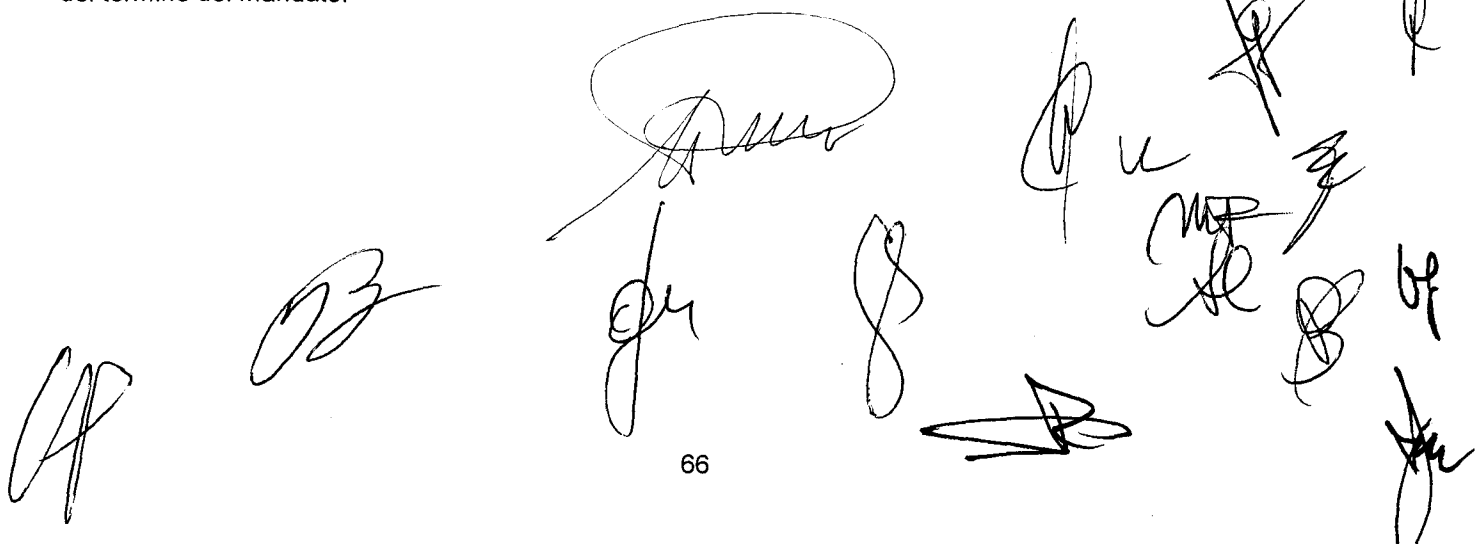
E. Ruolo del medico competente

Le Parti ritengono fondamentale il ruolo del medico competente nell'individuazione e nel raggiungimento degli obiettivi di sicurezza sul luogo di lavoro, salvaguardia della salute e tutela dell'ambiente. E' quindi necessario evidenziare l'apporto dato dal medico competente al processo di miglioramento continuo utilizzando al meglio le sue capacità professionali e di comunicazione anche attraverso:

- la collaborazione all'individuazione e valutazione dei rischi,
- la collaborazione alla attività di informazione e formazione dei lavoratori,
- la disponibilità, secondo modalità definite a livello aziendale anche in relazione alla natura del rapporto intercorrente tra impresa e medico competente, sia a incontri e sopralluoghi specifici sui luoghi di lavoro da effettuarsi anche con l'RLSSA e i servizi aziendali preposti, sia a essere contattato dai singoli lavoratori in merito agli aspetti correlati ai rischi professionali connessi alla propria attività lavorativa,
- la disponibilità ad una adeguata informativa sui motivi, criteri e modalità della sorveglianza sanitaria anche in relazione alla opportunità di effettuare esami sanitari e accertamenti aggiuntivi a quelli previsti dalle vigenti norme di legge.

Nota a verbale all'articolo 43

I lavoratori, i loro rappresentanti nonché gli esperti che eventualmente li assistono sono tenuti a non rivelare a terzi notizie e informazioni, ricevute dall'impresa e qualificate dalla stessa, nel suo legittimo interesse, come riservate. Tale divieto permane anche successivamente alla risoluzione del rapporto e/o alla scadenza del termine del mandato.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately ten distinct marks, including a large signature in the center, several smaller initials to the left and right, and a cluster of more complex signatures on the right side. The page number '66' is printed at the bottom center, below the signatures.

Art. 44 – La gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro e la tutela dell'ambiente a livello aziendale

A. La riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

La riunione periodica prevista dalle norme di legge (articolo 11 D.Lgs 626/94) è un momento fondamentale del processo di miglioramento continuo e a tal fine la partecipazione dell'RLSSA alla stessa deve essere adeguatamente preparata fornendo preventivamente le necessarie informazioni e in particolare quelle utili a comprendere il documento di valutazione del rischio.

Nel corso della riunione periodica, oltre a quanto previsto in forza delle norme di legge, l'impresa fornirà informazioni riguardo agli aspetti ambientali significativi anche sulla base delle attività di monitoraggio previste a seguito di iniziative aziendali volontarie quali adozione/certificazione di sistemi di gestione o partecipazione al programma Responsible Care.

A seguito della riunione periodica e sulla base delle risultanze della stessa, come previsto dal punto B del precedente articolo 43, Direzione aziendale, RLSSA e RSU definiranno i termini e le modalità per la corretta informazione ai lavoratori, nel rispetto delle esigenze di riservatezza e in relazione alle caratteristiche delle imprese, anche mediante la formulazione di un idoneo documento congiunto o una apposita riunione annuale congiunta che abbia l'obiettivo del coinvolgimento di tutti i lavoratori nell'impegno sui temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Ove tale riunione si tenesse durante l'orario di lavoro, per durate superiori ad un'ora sarà utilizzato il monte ore annuo di cui all'articolo 59 del presente contratto. Le Parti concordano che nel caso in cui tale monte ore fosse già stato esaurito sarà possibile l'utilizzo di una ulteriore ora con diritto alla retribuzione.

Inoltre qualora fosse ritenuto utile al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, Direzione aziendale, RLSSA e RSU, anche con il supporto delle rispettive organizzazioni, potranno definire posizioni congiunte sui temi di reciproco interesse in materia di ambiente e sicurezza da illustrare nell'eventuale confronto con le istituzioni pubbliche e la cittadinanza.

Norma transitoria

Le Parti considerata l'importanza di una coerente applicazione, con modalità partecipative in tutto il settore, delle norme contrattuali di cui al precedente punto convengono sulla opportunità che nella pubblicazione relativa alla corretta gestione della sicurezza, salute e tutela dell'ambiente siano definite apposite linee guida su modalità/contenuti relativi a:

- realizzazione della riunione periodica,
- elaborazione del documento di valutazione del rischio,
- informazione ai lavoratori e eventuale rapporto con il territorio.

B. Sistemi di gestione e Responsible Care

Le Parti considerano funzionale al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento continuo la presenza e lo sviluppo in forma volontaria nelle imprese dei sistemi di gestione, oltre a quelli previsti dalla legge, e sono quindi impegnate nella loro più ampia diffusione.

Tale diffusione può essere adeguatamente sostenuta attraverso la valorizzazione nei confronti di tutti i soggetti esterni all'impresa:

- dell'impegno nella applicazione dei vari sistemi di gestione e nella loro progressiva integrazione,
- della partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti al processo di miglioramento continuo,
- della formalizzazione del sistema di gestione prescelto a livello aziendale,
- della eventuale certificazione del sistema di gestione.

In quest'ottica le Parti, tenuto conto dell'Accordo del 29 gennaio 2004, valutano positivamente il Programma Responsible Care per la:

- testimonianza del contributo dell'industria chimica allo sviluppo sostenibile,
- dimostrazione della capacità di realizzare miglioramenti continui sui temi della sicurezza, della salute e dell'ambiente,
- realizzazione di una comunicazione chiara ed aperta con lavoratori, istituzioni, pubblica amministrazione, comunità, consumatori e altri portatori di interesse su questi temi.

Al fine di incrementare il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti ai vari livelli nella fase di raggiungimento degli obiettivi del Programma le Parti convengono:

- la partecipazione costante di 1 rappresentante ognuna delle tre Organizzazioni Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil in qualità di invitati alle riunioni della Commissione Direttiva di Responsible Care,
- la partecipazione di rappresentanti delle Organizzazioni sindacali alla Conferenza annuale dei Coordinatori di Responsible Care e alla Presentazione del Rapporto Annuale Responsible Care,

- di realizzare annualmente, all'interno della sezione ambiente dell'Osservatorio nazionale, uno specifico incontro sul Programma Responsible Care dedicato alla valutazione dei risultati raggiunti e individuazione di possibili aree di intervento di comune interesse anche con riferimento a specifiche situazioni territoriali e a eventuali estensioni dei processi di certificazione,
- di realizzare specifiche iniziative congiunte per la valorizzazione e diffusione del Programma a vari livelli,
- di definire apposite linee guida che facilitino la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti al Programma nell'ambito delle procedure previste a livello nazionale per l'implementazione a livello aziendale del Programma stesso.

C. Appalti

Per la gestione degli aspetti di sicurezza, salute e ambiente nel caso di opere e di servizi conferiti in appalto si richiamano le specifiche linee guida riportate in allegato al presente contratto.

Appalti nella grande manutenzione programmata

Per grande manutenzione, si intende un intervento - che abbia la finalità di eliminare le anomalie di funzionamento, riparare un guasto o ripristinare/mantenere le condizioni operative iniziali - caratterizzato da una fermata prolungata su impianto o sezione di impianto che comporti in fase di preparazione, durante la fermata stessa e nella successiva fase di riavvio la necessità di:

- variazioni organizzative significative sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi nei reparti interessati (i lavoratori di tali reparti svolgono mansioni diverse da quelle normalmente assegnate),
- rilevanti modifiche sulle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori normalmente applicate nel luogo di lavoro.

L'attività di grande manutenzione programmata, compresa quella conferita ad imprese terze, sarà oggetto di confronto preventivo tra l'impresa e l'RLSSA e per la gestione degli aspetti di sicurezza, salute e ambiente è previsto quanto segue:

- selezione e riconferma delle imprese tenendo in debito conto la certificazione delle stesse in materia di rispetto delle norme di tutela della sicurezza, salute e ambiente;
- un'attività di coordinamento tra le imprese, promossa dall'impresa committente, che veda coinvolto l'RLSSA della stessa;
- informazione, da parte dell'impresa committente al proprio RLSSA, sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento. Tale piano sarà consegnato alle imprese appaltatrici che saranno impegnate nella informazione dei loro Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- informazione, da parte delle imprese committenti alle imprese appaltatrici, sulle esigenze di formazione e informazione specifica dei lavoratori. Le imprese committenti forniranno la collaborazione richiesta dalle imprese appaltatrici.

D. Analisi dei quasi incidenti

Le Parti ritengono che la registrazione e la valutazione a livello aziendale dei quasi incidenti costituiscano un importante strumento per la realizzazione del miglioramento continuo.

Considerata la necessità di disporre di adeguate informazioni sulle possibili modalità di implementazione di un sistema congiunto di valutazione dei quasi incidenti le Parti, con l'obiettivo di agevolare la diffusione di tali sistemi, convengono, in via sperimentale, che le imprese dotate di sistemi di gestione informino l'RLSSA, sulla base delle prassi in atto a livello aziendale, relativamente a:

1. Definizione delle finalità del sistema per la rilevazione dei quasi incidenti
2. Nozione di incidente e quasi incidente
3. Modalità di attuazione del sistema e in particolare
 - formazione dei lavoratori
 - facilitazione alla segnalazione dei quasi incidenti
4. Modalità di coinvolgimento dei lavoratori e dell'RLSSA (anche in relazione alla tipologia di evento trattata) su:
 - risposta a coloro che hanno effettuato le segnalazioni
 - identificazione degli eventi più rilevanti, verifica azioni correttive intraprese e loro comunicazione agli altri dipendenti

Le Parti a livello aziendale informeranno annualmente l'Osservatorio nazionale sulle modalità di applicazione della presente norma.

E. Prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro

Ferma restando l'applicazione delle norme di legge, non sono ammesse le lavorazioni nelle quali l'esposizione ai fattori di rischio chimici, fisici e biologici risulti superiore ai livelli previsti dalle norme nazionali, comunitarie ovvero, in mancanza, dalle tabelle dell'American Conference of Governmental

Industrial Hygienists (TLV). Allo scopo, un apposito servizio tecnico istituito presso Federchimica fornisce i dati aggiornati in materia di limiti di esposizione ai fattori di rischio per l'assolvimento delle predette norme.

Le imprese renderanno disponibile all'RLSSA l'accesso diretto a tale servizio o, sulla base dei dati forniti da tale servizio, forniranno all'RLSSA i valori limite di soglia e i riferimenti esplicativi necessari in merito ai fattori di rischio chimici, fisici e biologici connessi con le lavorazioni presenti nei siti.

La Direzione aziendale e l'RLSSA possono individuare congiuntamente eventuali soluzioni tecniche organizzative o procedurali, conseguenti alla valutazione dei rischi di esposizione, finalizzate al miglioramento delle condizioni del lavoro.

Per raggiungere questo obiettivo, qualora a livello nazionale o internazionale, siano stati definiti, anche attraverso il dialogo sociale, codici di comportamento o buone pratiche, le Parti aziendali potranno adottarle attraverso accordo e tali indicazioni, complessivamente applicate, sostituiranno le indicazioni presenti nelle tabelle dell'American Conference of Governmental Industrial Hygienists (TLV).

In ogni unità produttiva, ferme restando le norme in materia di tenuta del registro infortuni e malattie professionali, sono previsti:

- a) il registro dei dati ambientali, tenuto e aggiornato a cura del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'impresa. In esso saranno annotati per ogni reparto i risultati delle rilevazioni periodiche riguardanti i fattori ambientali fisici, chimici e biologici, i quali possono determinare situazioni di nocività o particolare gravosità; le singole registrazioni saranno affisse nei reparti interessati;
- b) il registro dei dati biostatistici, tenuto e aggiornato a cura del medico competente incaricato della sorveglianza sanitaria. In esso saranno annotati, per ogni reparto, i risultati statistici delle visite mediche e degli esami periodici nonché le assenze per malattia professionale; il registro sarà tenuto dall'impresa a disposizione dell'RLSSA e dei lavoratori;
- c) la raccolta dei dati sugli infortuni e le relative elaborazioni statistiche, tenuta ed aggiornata a cura del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e messa a disposizione dell'RLSSA e della RSU. Il Servizio Prevenzione e Protezione, inoltre, porterà a conoscenza di tutti i lavoratori l'andamento degli infortuni mediante esposizione in bacheca degli indici di frequenza e gravità;
- d) la cartella personale sanitaria e di rischio, tenuta e aggiornata a cura del medico competente incaricato della sorveglianza sanitaria, con vincolo di segreto professionale e nel rispetto delle norme e delle procedure in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003. In tale raccolta saranno annotati i risultati delle visite mediche di assunzione e periodiche e degli eventuali esami clinici nonché i dati relativi alle malattie professionali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro la cartella sarà consegnata al lavoratore;
- e) scheda delle caratteristiche di impianto e/o attività produttiva definita a livello nazionale per le attività comprese nel campo di applicazione del D.Lgs. 238/05;
- f) scheda di sicurezza per le sostanze e i preparati pericolosi (intendendosi quelli rientranti nelle categorie di pericolosità di cui al D.Lgs. 3/2/1997 n.52) impiegati nel ciclo produttivo, conforme alle vigenti disposizioni legislative.

Dichiarazioni a verbale

- 1) In relazione alla tipologia delle lavorazioni, ovvero all'attività svolta, la cartella personale sanitaria e di rischio di cui alla lettera d) del presente articolo, fermo restando il rispetto delle norme di legge sul trattamento dei dati personali, D.Lgs. 196/2003, può essere implementata sia per il personale femminile sia per il personale maschile con la previsione di dati relativi alle possibili patologie afferenti la sfera riproduttiva.
- 2) Al fine di definire congiuntamente linee guida che aiutino l'individuazione a livello aziendale di rischio chimico moderato le Parti si danno atto della necessità di effettuare opportuni approfondimenti nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale con l'obiettivo di concludere gli stessi entro giugno 2007.

Art.- Modalità per la ricollocazione dei lavoratori inidonei

In caso di sopravvenuta inidoneità al lavoro in orario notturno o alla mansione specifica il lavoratore sarà adibito ad altre mansioni equivalenti, se esistenti e disponibili, applicando le vigenti previsioni contrattuali in materia di mobilità/passaggio di mansioni (articoli 5 e 6 del CCNL).

Nel caso in cui non fossero esistenti e disponibili all'interno dell'impresa mansioni equivalenti, al fine di salvaguardia del posto di lavoro e col consenso del lavoratore, resta ferma la possibilità di demansionamento su posizioni di lavoro esistenti e disponibili in altre categorie.

Al fine di agevolare la ricollocazione dei lavoratori sia internamente sia esternamente all'impresa, le Parti considerano opportuna l'attivazione, compatibilmente con le caratteristiche aziendali, di adeguati percorsi formativi.

Appendice ... - Salvaguardia degli impianti: linee guida

Premessa

La sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia degli impianti e dell'ambiente devono essere in ogni occasione garantite.

Le Parti:

- condividono che la gestione delle Relazioni Industriali a livello aziendale, fatti salvi i rispettivi autonomi ruoli, si sviluppi costruttivamente favorendo soluzioni positive alle eventuali situazioni di conflittualità
- convengono che l'esercizio del diritto di sciopero venga espletato tenendo in particolare considerazione i problemi relativi alla sicurezza delle persone, alla salvaguardia dell'integrità degli impianti e alla tutela dell'ambiente
- sono consapevoli che l'esercizio degli impianti, in particolare di quelli a ciclo continuo, richiede di limitare al massimo i regimi transitori nelle unità al fine di evitare fenomeni di deterioramento progressivo, di obsolescenza accelerata e di possibile rischio

A. Le Parti convengono sulla necessità che, ove insorgano situazioni conflittuali di natura sindacale, Impresa e RSU, prima di adottare iniziative unilaterali, fatte salve eventuali diverse intese aziendali in proposito, ricerchino soluzioni condivise, tramite una procedura ispirata, a titolo esemplificativo, alle seguenti linee guida.

1. Attivazione, tramite richiesta scritta, da una delle Parti, di un esame congiunto in merito alla problematica insorta, da realizzarsi entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Qualora nell'incontro di cui sopra non si realizzi la composizione della controversia, verrà convocato da una delle Parti un nuovo incontro che dovrà tenersi entro 5 giorni lavorativi successivi alla convocazione.

A tale incontro ciascuna delle Parti parteciperà con l'assistenza della propria Associazione - Organizzazione territoriale.

2. Qualora la procedura di cui sopra non avesse risolto il contenzioso, l'eventuale proclamazione di uno sciopero dovrà essere comunicata tempestivamente all'impresa.

Tale comunicazione dovrà contenere:

- l'indicazione della unità produttiva e del personale interessato
- la data fissata per lo sciopero e la durata dello stesso
- la motivazione dello sciopero

3. Con particolare riferimento agli impianti complessi, in ogni caso entro 48 ore precedenti la data di effettuazione di uno sciopero e in relazione alle sue modalità, si realizzeranno intese che dovranno prevedere:

- gli assetti degli impianti
- la composizione delle squadre di sicurezza
- le modalità per la gestione delle altre attività
- le prestazioni minime indispensabili

B. Nel caso in cui non si dovessero raggiungere intese a livello aziendale, Federchimica, Farindustria e le OOSS Nazionali o le competenti rispettive Strutture territoriali, su richiesta di una delle Parti, promuoveranno un incontro con RSU ed Impresa al fine di favorire accordi coerenti con lo spirito del presente articolo contrattuale.

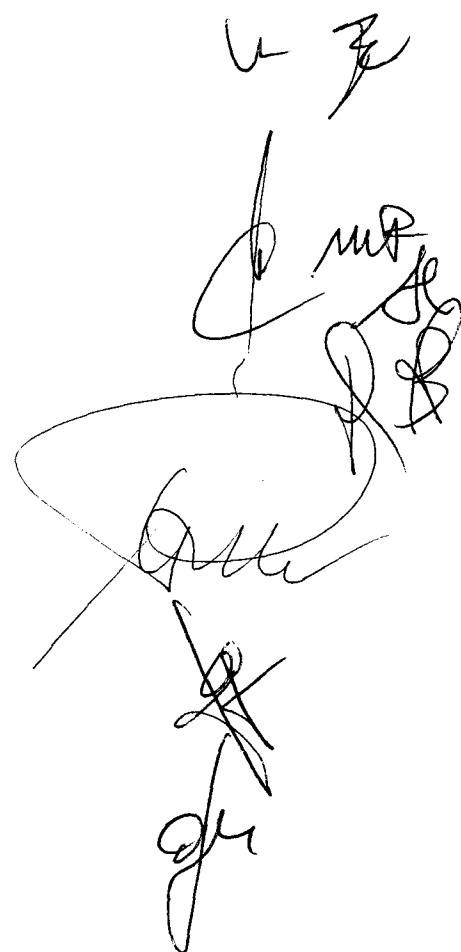
Parte VIII - Impegni per il settore delle Fibre chimiche

Le Parti, constatato il perdurare delle difficoltà di ordine economico e produttivo che da tempo caratterizzano il settore delle fibre chimiche:

- condividono l'obiettivo del rafforzamento delle imprese e dei lavoratori in primo luogo attraverso più elevati livelli di competitività,
- ritengono funzionale al raggiungimento di tale obiettivo lo strumento del Contratto collettivo nazionale e pertanto ne sostengono e agevolano il corretto e complessivo utilizzo a livello aziendale.

In particolare, le Parti, considerata la necessità di facilitare le riorganizzazioni e ristrutturazioni attualmente in corso nel settore con l'obiettivo del sostegno del miglioramento della sua competitività e della sua occupazione sono impegnate a realizzare:

- il coerente utilizzo di tutte le forme di flessibilità contrattualmente definite,
- la particolare valorizzazione della contrattazione aziendale mediante il sostegno all'applicazione di quanto convenuto in materia all'articolo 18 del presente contratto.

A large, stylized handwritten signature or set of initials, possibly 'U E' at the top, followed by a large loop and several smaller marks.A handwritten signature or initials, possibly 'V B'.A handwritten signature or initials, possibly 'H' followed by a stylized name.A handwritten signature or initials, possibly 'S'.A handwritten signature or initials, possibly 'C P'.A handwritten signature or initials, possibly 'D B'.

Specificità settoriali ceramica e abrasivi

Computo delle maggiorazioni per lavoro a turni

In aggiunta a quanto previsto nel Capitolo XIII del CCNL in materia di incidenza delle maggiorazioni per lavoro in turni su TFR e 13^a mensilità, riportare quanto segue:

Per i lavoratori che prestano normalmente la loro opera in turni avvicendati, a decorrere dal 1/1/2007, saranno computate nella retribuzione agli effetti delle festività, delle ferie, del trattamento di malattia e infortunio, sulla base della maggiorazione media relativa al ciclo completo dei turni al quale il lavoratore partecipa, esclusivamente le seguenti maggiorazioni:

- maggiorazioni per il lavoro notturno per gli addetti al ciclo continuo (punto 10 lettera A, punto 11 lettera B);
- maggiorazioni per i turni avvicendati (punto 12 lettera A, punto 13 lettera B).

Art. 14 - Ferie

Riportare quanto segue al termine dell'articolo 14 del CCNL

..... OMISSIS.....

Specificità settoriali:

1) Ceramica e Abrasivi

Ai lavoratori assunti successivamente al 4 giugno 1998 si applica il presente articolo.

Ai lavoratori che a tale data risultassero già in forza continuerà ad essere applicata la disciplina specifica riportata al Capitolo XIII del presente Contratto, **fermo restando che il presente articolo 14 si applicherà comunque nei confronti di tutti i lavoratori in forza dal 1/1/2008.**

..... OMISSIS.....

TRATTAMENTO ECONOMICO

Una Tantum

Le imprese erogheranno per tutti i lavoratori in forza e con diritto al trattamento economico alla data di sottoscrizione del presente accordo un importo una tantum con le seguenti modalità:

A - Prima tranche

Con le competenze del mese di maggio 2006, compatibilmente con i necessari tempi tecnici, verrà erogato l'importo una tantum di 50 Euro.

B - Seconda tranche

Con l'obiettivo di incentivare l'adesione al Fondo di assistenza sanitaria settoriale FASCHIM viene stabilita la erogazione dei successivi alternativi importi con le condizioni, modalità e tempi di seguito specificate:

1) Lavoratori iscritti a FASCHIM al 1° ottobre 2006 (iscrizione effettuata entro settembre 2006).

Versamento di un contributo a carico dell'impresa a FASCHIM di Euro 182,75 da effettuarsi con le modalità operative che saranno comunicate dal Fondo stesso a copertura del periodo di iscrizione 1/10/2006 – 31/12/2007. Le Parti si danno inoltre atto i lavoratori di cui trattasi per il periodo sopra indicato non dovranno effettuare alcun versamento al Fondo ad esclusione di quelli previsti per il nucleo familiare se iscritto.

2) Lavoratori non iscritti a FASCHIM al 1° ottobre 2006

Erogazione con le competenze del mese di ottobre 2006 della somma una tantum di Euro 100.

Tale una tantum:

- deve essere corrisposta anche nei casi di dipendenti che alla data di sottoscrizione del presente accordo fossero risultati assenti con diritto alla retribuzione ovvero con diritto ad un trattamento economico sostitutivo,
- non è frazionabile in relazione alla durata del rapporto di lavoro nel periodo 1/1/2006 – 10/5/2006,
- va riproporzionata solo per quanto riguarda i punti A e B2) nei casi di lavoratori a tempo parziale (secondo l'orario di lavoro previsto) e lavoratori apprendisti (utilizzando la medesima percentuale prevista per il trattamento retributivo applicato),
- nel caso di cessazione del rapporto di lavoro prima dell'erogazione dell'una tantum la stessa sarà liquidata con le competenze di fine rapporto nella misura complessiva prevista ai punti A e B2).

Le Parti si danno atto che hanno inteso definire l'importo dell'una tantum in senso omnicomprensivo, ciò in quanto in sede di quantificazione si è tenuto conto di ogni incidenza; pertanto, detta una tantum non ha riflesso alcuno su altri istituti contrattuali e/o di legge, diretti e/o indiretti di alcun genere.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto al secondo comma dell'articolo 2120 c.c., le Parti convengono che le somme riconosciute a titolo di una tantum sono escluse dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Elemento aggiuntivo della retribuzione

A decorrere dal 1° gennaio 2007 l'EAR dei lavoratori con qualifica di quadro è incrementato di 22 Euro. Tale incremento, contrattualmente determinato, che potrà essere assorbita dal superminimo individuale.

Valore punto da applicarsi per il rinnovo di secondo biennio (2008/2009)

Settore chimico e chimico-farmaceutico: Euro 12,70

Settore Fibre: Euro 12,34

Settori Ceramica e abrasivi: Euro 11,86

Indennità in cifra per prestazioni in turno notturno

A decorrere dal 1/1/2007 l'indennità in cifra prevista dall'ultimo rinnovo di secondo biennio è elevata di 2 Euro

Minimi contrattuali

Di seguito si riportano le tabelle che prevedono alle relative decorrenze gli incrementi del trattamento contrattuale mensile da erogarsi per i differenti settori dell'area contrattuale chimica.

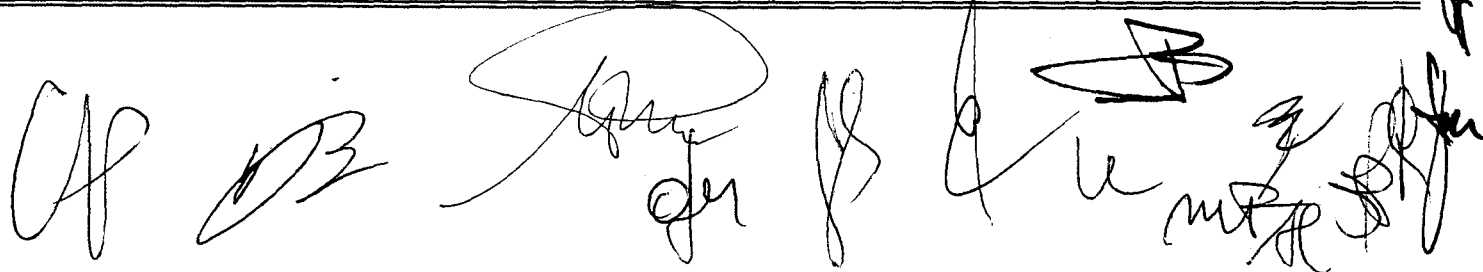
Incrementi in Euro del trattamento contrattuale

Settore Chimico e Chimico-Farmaceutico

Cat. IPO	01/05/2006		01/01/2007		01/10/2007		Totale	
	Min.	IPO	Min.	IPO	Min.	IPO	Min.	IPO
A1	49,00	19,00	49,00	18,00	15,00	---	113,00	37,00
A2	49,00	10,00	49,00	11,00	15,00	---	113,00	21,00
A3	49,00	8,00	49,00	9,00	15,00	---	113,00	17,00
B1	45,00	9,00	45,00	9,00	14,00	---	104,00	18,00
B2	45,00	6,00	45,00	6,00	14,00	---	104,00	12,00
C1	37,00	11,00	37,00	11,00	13,00	---	87,00	22,00
C2	37,00	8,00	37,00	8,00	13,00	---	87,00	16,00
D1	34,00	10,00	34,00	10,00	12,00	---	80,00	20,00
D2	34,00	7,00	34,00	8,00	12,00	---	80,00	15,00
D3	34,00	5,00	34,00	6,00	12,00	---	80,00	11,00
E1	30,00	8,00	30,00	8,00	9,00	---	69,00	16,00
E2	30,00	4,00	30,00	4,00	9,00	---	69,00	8,00
E3	30,00	2,00	30,00	2,00	9,00	---	69,00	4,00
E4	30,00	1,00	30,00	1,00	9,00	---	69,00	2,00
F	30,00	0,00	30,00	0,00	8,00	---	68,00	0,00

Settore Fibre

Cat. IPO	01/05/2006		01/01/2007		01/10/2007		Totale	
	Min.	IPO	Min.	IPO	Min.	IPO	Min.	IPO
A1	45,00	16,00	45,00	17,00	22,00	---	112,00	33,00
A2	45,00	8,00	45,00	8,00	22,00	---	112,00	16,00
A3	45,00	5,00	45,00	5,00	22,00	---	112,00	10,00
B1	40,00	9,00	40,00	9,00	21,00	---	101,00	18,00
B2	40,00	3,00	40,00	4,00	21,00	---	101,00	7,00
C1	35,00	8,00	35,00	9,00	18,00	---	88,00	17,00
C2	35,00	5,00	35,00	6,00	18,00	---	88,00	11,00
D1	30,00	10,00	30,00	10,00	17,00	---	77,00	20,00
D2	30,00	5,00	30,00	6,00	17,00	---	77,00	11,00
D3	30,00	3,00	30,00	3,00	17,00	---	77,00	6,00
E1	25,00	8,00	25,00	8,00	16,00	---	66,00	16,00
E2	25,00	2,00	25,00	2,00	16,00	---	66,00	4,00
E3	25,00	1,00	25,00	1,00	16,00	---	66,00	2,00
E4	25,00	1,00	25,00	0,00	16,00	---	66,00	1,00
F	25,00	0,00	25,00	0,00	16,00	---	66,00	0,00



Settori Ceramica e Abrasivi

Cat.	01/05/2006		01/01/2007		01/10/2007		Totale	
C3	35,00	5,00	35,00	5,00	13,00	---	83,00	10,00
D1	30,00	11,00	30,00	10,00	11,00	---	71,00	21,00
D2	30,00	5,00	30,00	6,00	11,00	---	71,00	11,00
D3	30,00	3,00	30,00	4,00	11,00	---	71,00	7,00
E1	27,00	7,00	28,00	6,00	9,00	---	64,00	13,00
E2	27,00	2,00	28,00	2,00	9,00	---	64,00	4,00
E3	27,00	1,00	28,00	0,00	9,00	---	64,00	1,00
F	27,00	0,00	28,00	0,00	8,00	---	63,00	0,00

Settori Lubrificanti e GPL

Liv.	01/05/2006	01/01/2007	01/10/2007	Totale
Q1	72,00	71,00	20,00	163,00
Q2	64,00	63,00	19,00	146,00
A	58,00	57,00	18,00	133,00
B	53,00	53,00	17,00	123,00
C	47,00	46,00	16,00	109,00
D	44,00	44,00	15,00	103,00
E	39,00	39,00	14,00	92,00
F	36,00	36,00	13,00	85,00
G	35,00	35,00	12,00	82,00
H	32,00	32,00	11,00	75,00
I	29,00	29,00	10,00	68,00



